

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-09-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO	25/09/2017	46	Le regole sui fondi raccolti con i messaggi <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ADRIATICO	25/09/2017	46	È caduta la linea Dagli sms solidali non è arrivato un solo centesimo = Petrucci: I soldi degli sms per il sisma? Qui ad Arquata non si è visto un euro <i>Gianni Bernardi</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	25/09/2017	3	Perugia - Dopo 20 anni dal sisma del '97 ricordi, esperienze e modelli <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	25/09/2017	3	Norcia - Le farmacie del cratere ci sono <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	25/09/2017	14	Perugia - Oltre 90mila euro per fermare l'invasione di topi <i>Rosaria Parrilla</i>	10
MESSAGGERO RIETI	25/09/2017	3	Sms solidali, Pirozzi scivola = Scivolone di Pirozzi sugli sms solidali <i>Alessandra Lancia</i>	11
RESTO DEL CARLINO ANCONA	25/09/2017	38	Sindaco, assessore e protezione civile puliscono i tombini <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO FERMO	25/09/2017	39	In cinquanta a piedi fino al santuario dell'Ambro <i>Alessio Carassai</i>	14
RESTO DEL CARLINO MACERATA	25/09/2017	35	Spariti i soldi degli sms solidali. È una bufala <i>Redazione</i>	15
TIRRENO	25/09/2017	11	Smottamenti col temporale e il mare si colora di fango <i>Gianni Tacchi</i>	16
TIRRENO VIAREGGIO	25/09/2017	15	Uno studio per individuare le zone a rischio sismico <i>Redazione</i>	17
CENTRO	25/09/2017	2	AGGIORNATO "I soldi degli italiani per impianti termali e non per i terremotati" = Il sindaco Pirozzi accusa: 33 milioni mai arrivati E anche l'Abruzzo aspetta <i>Antonio De Frenza</i>	18
CENTRO CHIETI	25/09/2017	8	Terremoto, insegnanti a confronto <i>Redazione</i>	20
CIOCIARIA OGGI	25/09/2017	2	La morte in diretta = Caccia si schianta in mare La morte arriva in diretta <i>Diego Roma</i>	21
CIOCIARIA OGGI	25/09/2017	20	Una grande festa di popolo per il santo di Pietrelcina <i>Redazione</i>	23
CIOCIARIA OGGI	25/09/2017	25	Protezione civile Decide il Consiglio <i>N.f.</i>	24
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	25/09/2017	5	È caduta la linea Dagli sms solidali non è arrivato un solo centesimo = Petrucci: I soldi degli sms per il sisma? Qui ad Arquata non si è visto un euro <i>Redazione</i>	25
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	25/09/2017	5	Le regole sui fondi raccolti con i messaggi <i>Redazione</i>	27
CORRIERE DI RIETI	25/09/2017	5	Sms solidali, i soliti sospetti = "Mai arrivati i soldi degli sms solidali" la Procura pronta ad ascoltare Pirozzi <i>Marzio Mozzetti</i>	28
CORRIERE DI RIETI	25/09/2017	5	"Con i soldi donati dai cittadini non si scherza e nessun giochetto politico elettorale può giustificare polemiche" <i>Redazione</i>	29
LATINA OGGI	25/09/2017	2	Tragedia all'air show = Schianto in mare durante l'acrobazia Muore il pilota <i>Diego Roma</i>	30
LATINA OGGI	25/09/2017	3	In migliaia assistono al dramma in diretta <i>Redazione</i>	31
LEGGO ROMA	25/09/2017	31	T&M Trasporti & Mobilità - Avanti con le pulizie delle caditoie <i>Redazione</i>	32
MESSAGGERO	25/09/2017	14	Fondi mai arrivati dagli sms Lite Pirozzi-Protezione civile = Sisma, sui fondi da sms scontro tra Pirozzi e la Protezione civile <i>Italo Carmignani</i>	33
MESSAGGERO FROSINONE	25/09/2017	3	Boati e microsismi, ancora ignote le cause <i>Domenico Tortolano</i>	35
MESSAGGERO FROSINONE	25/09/2017	3	Piloni: rischi e divieti, ma si parcheggia sempre sotto le arcate <i>Alessandro Redirossi</i>	36
METRO ROMA	25/09/2017	21	T&M Trasporti & Mobilità - Avanti con le pulizie delle caditoie <i>Redazione</i>	37
NAZIONE AREZZO	25/09/2017	38	Fuori strada, trafitto dal guard-rail Terribile morte di un quarantenne <i>Maria Rosa Di Termine</i>	38
NAZIONE AREZZO	25/09/2017	38	Già 100mila visitatori al Perdono: oggi c'è la giornata clou <i>Marco Corsi</i>	39
NAZIONE LIVORNO	25/09/2017	3	Tolti i sigilli alla casa dei Ramacciotti L'appello: Aiutateci a ripulirla <i>Redazione</i>	40

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-09-2017

NAZIONE LIVORNO	25/09/2017	6	Forte temporale all'alba Salta gara di triathlon Smottamenti in vari punti <i>Redazione</i>	41
NAZIONE LUCCA	25/09/2017	37	Location inadeguata e palco poco visibile E il Codacons annuncia un esposto in Procura <i>Redazione</i>	42
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	25/09/2017	2	Domani il ventennale del sisma <i>Redazione</i>	43
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	25/09/2017	2	Partono i progetti finanziati coi fondi-sms Qui nessuna anomalia = AGGIORNATO - Perugia - Emergenza nell'area del terremoto Partono i progetti con i fondi-sms <i>Chiara Santilli</i>	44
REPUBBLICA ROMA	25/09/2017	7	Via Garibaldi riapre ed è subito scempio = Edificio inagibile chiusa la scuola MardeiCaraibi <i>Laura Mari</i>	45
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	25/09/2017	35	Procura, fari puntati sulla solidarietà Nel mirino gli sms del terremoto <i>Peppe Ercoli</i>	46
TIRRENO CECINA ROSIGNANO	25/09/2017	18	Presi col fucile, oggi davanti al giudice <i>Redazione</i>	47
TIRRENO PIOMBINO ELBA	25/09/2017	13	Mezz'ora di pioggia, Campo sott'acqua <i>Antonella Danesi</i>	48
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	25/09/2017	5	Bomba d'acqua e grandine Case allagate, fiumi di fango = Bomba d'acqua, grandine e fiumi di fango Abitazioni allagate, trappole sulle strade <i>Emanuele Coppari</i>	49
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	25/09/2017	46	Le regole sui fondi raccolti con i messaggi <i>Redazione</i>	50
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	25/09/2017	46	È caduta la linea Dagli sms solidali non è arrivato un solo centesimo = Petrucci: I soldi degli sms per il sisma? Qui ad Arquata non si è visto un euro <i>Bernardi</i>	51
meteoweb.eu	24/09/2017	1	- Allerta Meteo "gialla" in Emilia-Romagna: domani attesi forti temporali - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	24/09/2017	1	- Alluvione Livorno: domani il collaudo del ponte sull'Ardenza - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	54
meteoweb.eu	24/09/2017	1	- Terremoto Centro Italia, il sindaco di Amatrice: sui fondi al numero solidale "è stata tradita la volontà dei cittadini" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	55
meteoweb.eu	24/09/2017	1	- Terremoto Centro Italia, il sindaco di Norcia: dagli sms solidali all'Umbria sono arrivati 4 milioni e mezzo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	56
meteoweb.eu	24/09/2017	1	- Alluvione Livorno, domani le prove di carico sul ponte sull'Ardenza di via Remota - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	57
meteoweb.eu	24/09/2017	1	- Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: ancora piogge e temporali nelle Regioni Adriatiche - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	58
meteoweb.eu	24/09/2017	1	- Terremoto, soldi SMS: "gestione scellerata, la protezione civile non c'entra" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	60
meteoweb.eu	24/09/2017	1	- Terremoto, Sergio Pirozzi: "Sui fondi raccolti con gli sms basterebbe chiedere scusa" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	61
meteoweb.eu	24/09/2017	1	- Terremoto Marche, sms solidali: verifiche dalla Procura di Ascoli - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	62
meteoweb.eu	24/09/2017	1	- Terremoto, il racconto di un infermiere: "Amatrice sembrava Aleppo bombardata" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	63
meteoweb.eu	24/09/2017	1	- Ufficio ricostruzione Lazio: "Tutti i fondi sono destinati ai terremotati, nessun giochetto politico elettorale può giustificare le polemiche" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	64
meteoweb.eu	24/09/2017	1	- Terremoto, il sindaco di Capitignano: "A noi assegnati 150mila euro" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	65
meteoweb.eu	24/09/2017	1	- Terremoto, De Micheli: "La polemica non aiuta a ricostruire" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	66
adhkronos.com	24/09/2017	1	Terremoto, sindaco Norcia: "Da sms 4,5 mln a Umbria" <i>Redazione</i>	67
adhkronos.com	24/09/2017	1	"Amatrice sembrava bombardata", il racconto <i>Redazione</i>	68

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-09-2017

adnkronos.com	24/09/2017	1	"Amatrice sembrava bombardata", il racconto <i>Redazione</i>	69
ansa.it	24/09/2017	1	Dal terremoto in Umbria del 1997 un passo verso la sismologia moderna - Terra & Poli <i>Redazione</i>	70
ansa.it	24/09/2017	1	Allerta per temporali domani in Romagna - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	71
ansa.it	24/09/2017	1	Prot.civile, falso che fondi sms spariti - Ultima Ora <i>Redazione</i>	72
ansa.it	24/09/2017	1	Sisma, Sms solidali, verifiche Pm Ascoli - Marche <i>Redazione</i>	73
ansa.it	24/09/2017	1	Sisma, fondi Sms presso Commissario - Cronaca <i>Redazione</i>	74
ansa.it	24/09/2017	1	Temporali su regioni adriatiche e al Sud - Cronaca <i>Redazione</i>	75
ansa.it	24/09/2017	1	Sisma, fondi Sms presso Commissario - Marche <i>Redazione</i>	76
ansa.it	24/09/2017	1	Lazio,no fondi sms Amatrice,gi?` coperta` - Cronaca <i>Redazione</i>	77
ansa.it	24/09/2017	1	Terremoto: De Micheli,polemica non aiuta - Lazio <i>Redazione</i>	78
ansa.it	24/09/2017	1	Terremoto: De Micheli,polemica non aiuta - Abruzzo <i>Redazione</i>	79
askanews.it	24/09/2017	1	Alluvione Livorno, domani collaudo del ponte di via Remota <i>Redazione</i>	80
askanews.it	24/09/2017	1	Terremoto, 33 mln di fondi mai arrivati: indaga pm Rieti <i>Redazione</i>	81
askanews.it	24/09/2017	1	Protezione civile: nessun euro sparito dai fondi del 45500 <i>Redazione</i>	82
askanews.it	24/09/2017	1	Alluvione Livorno, lunedì il collaudo del ponte di via Remota <i>Redazione</i>	83
askanews.it	24/09/2017	1	Allerta protezione civile: ancora temporali su Adriatico e al Sud <i>Redazione</i>	84
tiscali.it	24/09/2017	1	Scandalo degli sms. Il sindaco di Amatrice denuncia: non abbiamo visto un euro <i>Redazione</i>	85
tiscali.it	24/09/2017	1	Allerta protezione civile: ancora temporali su Adriatico e al Sud <i>Redazione</i>	86
arezzoweb.it	24/09/2017	1	Protezione civile: "Nessun euro sparito da fondi numero solidale" <i>Redazione</i>	87
ilgiornaledirieti.it	25/09/2017	1	cultura: Guardare il Cicolano con il cuore <i>Redazione</i>	88
ilgiornaledirieti.it	25/09/2017	1	politica: Terremoto, Pirozzi: la Protezione civile non c`entra, sempre vicini a noi <i>Redazione</i>	89
ilgiornaledirieti.it	25/09/2017	1	politica: Terremoto, Protezione civile: ?Non ? sparito nemmeno un euro donato? <i>Redazione</i>	90
iltirreno.gelocal.it	24/09/2017	1	Nubifragio su Campo, paese allagato e danni nelle frazioni <i>Redazione</i>	91
iltirreno.gelocal.it	24/09/2017	1	Qualche allagamento ma circolazione ok dopo il temporale <i>Redazione</i>	92
loschermo.it	24/09/2017	1	“Viva Lucca Viva!”: un grande spettacolo, di organizzazione e di show <i>Redazione</i>	93
loschermo.it	24/09/2017	1	Oggi il clou del Festival del Volontariato a Seravezza <i>Redazione</i>	94
loschermo.it	24/09/2017	1	Giorgio Bartoli: “Gli Stones, un successo straordinario” <i>Redazione</i>	95
luccaindiretta.it	24/09/2017	1	Stones, Raspini: "Lucca ha vinto la sfida" <i>Redazione</i>	96
luccaindiretta.it	24/09/2017	1	In 10mila a Lucca per gli Stones con il treno <i>Redazione</i>	97
rietinvetrina.it	24/09/2017	1	SMS solidali, Pirozzi: “Zero euro arrivati ad Amatrice”. Protezione Civile: “Nessun euro sparito” <i>Redazione</i>	98
rietinvetrina.it	24/09/2017	1	Sms Solidali, Ufficio Ricostruzione Lazio: fondi solo per opere danneggiate dal sisma <i>Redazione</i>	99

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-09-2017

rietinvetrina.it	24/09/2017	1	A Norcia partiti i progetti legati agli SMS solidali <i>Redazione</i>	100
televideo.rai.it	24/09/2017	1	UFFICIO SISMA LAZIO "TUTTO CONDIVISO" <i>Redazione</i>	101
umbria24.it	24/09/2017	1	Luciani e Marini: Grazie ai farmacisti della Valnerina <i>Redazione</i>	102
cronachemaceratesi.it	24/09/2017	1	Menichelli lascia Ancona: - Pregate anche per me <i>Redazione</i>	103
umbriadomani.it	24/09/2017	1	Fondi degli Sms solidali finiti altrove, la Prociv: "Non un euro è sparito" <i>Redazione</i>	105
corrieredirieti.corr.it	24/09/2017	1	Sisma, Protezione civile: "Nessun euro ? sparito dai fondi del numero solidale" <i>Redazione</i>	106
rietilife.com	24/09/2017	1	Protezione Civile: "Nessuna donazione per il terremoto è sparita" <i>Redazione</i>	107
rietilife.com	24/09/2017	1	Sms solidali, Ufficio Ricostruzione: "Tutti i contributi sono stati destinati alle comunità" <i>Redazione</i>	108
rietilife.com	24/09/2017	1	Saieva: "Verifichiamo il percorso delle donazioni per il sisma, domani apriremo un fascicolo" <i>Redazione</i>	109
sabiniatv.it	24/09/2017	1	TERREMOTO: UFFICIO RICOSTRUZIONE LAZIO, FONDI SOLO PER OPERE DANEGGIATE DA SISMA <i>Redazione</i>	110

Le regole sui fondi raccolti con i messaggi

(Secondaria di I Grado) e Rivo-

[Redazione]

Le regole sui fondi raccolti con i messaggi. LA SCHEDA ASCOLI Circa 24 milioni con gli sms al numero 45500, attivato in tre diversi periodi (dal 24 agosto al 9 ottobre 2016, dal 30 ottobre al 30 novembre e poi di nuovo dal 31 dicembre al 14 febbraio); il resto, per arrivare a 33 milioni complessivi, donato sul conto corrente bancario aperto dal Dipartimento della Protezione Civile. Il tutto destinato alle aree colpite dal sisma. Ecco i progetti. Nelle Marche la realizzazione o adeguamento di scuole a Sant'Angelo in Fontano, Montalto delle Marche, Montegallo e Pieve Torina; nuova sede comunale ad Arquata; area dedicata alle attività economiche a Visso; adeguamento della ex strada statale 238; 7 nuove elisuperfici attrezzate. Ancora da approfondire un progetto che interesserà il territorio di Acquasanta. In Abruzzo invece l'adeguamento di un edificio scolastico storico a Corropoli (Teramo), il Liceo Scientifico Aeronautico e la realizzazione di un Centro di Comunità a Capitignano (L'Aquila). Per quanto riguarda l'Umbria la realizzazione di una rete di scuole 3.0 nei territori della Valnerina; Centri di Comunità in diversi Comuni; recupero e il restauro di beni culturali. Mentre nel Lazio la ricostruzione di tre scuole a Poggio Bustone (Scuola Primaria e Secondaria di I grado), Collevicchio (Secondaria di I Grado) e Rivodutri (Scuola Infanzia). Un Comitato di garanti è stato nominato con il compito di monitorare i progetti da realizzare con le donazioni raccolte. Si tratta di 8 membri scelti tra persone di riconosciuta e indiscussa moralità e indipendenza, indicati dal Dipartimento, dal Commissario straordinario. Diversi gli interventi in Lazio, Abruzzo Umbria e nelle Marche (Secondaria di I Grado) e Rivodutri per la ricostruzione e dai governatori di Lazio, Abruzzo, Marche ed Umbria). Lo scorso 17 luglio il Comitato ha approvato in totale 18 progetti: 9 nelle Marche (per complessivi 18 milioni di euro), 4 in Umbria (3,6 milioni di euro), 3 nel Lazio (3,5 milioni di euro), 2 in Abruzzo (3 milioni). Tra i progetti approvati nel Lazio non rientrano interventi ad Amatrice. Restano poi 5 milioni ancora da assegnare a progetti che dovranno essere approvati. La suddivisione dei fondi è stata dunque decisa da una cabina di coordinamento di cui fanno parte il Commissario straordinario e le 4 Regioni interessate, che hanno raccolto le istanze dei territori. I fondi sono stati ora girati nella contabilità del Commissario che dovrà versarli alle Regioni per finanziare i progetti approvati. RIPRODUZIONE RISERVATA/ 1

È caduta la linea Dagli sms solidali non è arrivato un solo centesimo = Petrucci: I soldi degli sms per il sisma? Qui ad Arquata non si è visto un euro

Il sindaco piceno si accoda al collega di Amatrice, Pirozzi. De Micheli: Tutto in regola, arriveranno

[Gianni Bernardi]

È caduta la linea Dagli sms solidali non è arrivato un solo centesimo Gianni Bernardi g. bemandi@corriereadriatico.it Ad Arquata con i soldi degli Sms solidali, 2,1 milioni, dobbiamo ricostruire il municipio ma finora non si è visto un euro, sui monti c'è la neve, e non ho un documento che mi consenta di avviare il progetto e la gara d'appalto. Il sindaco di Arquata Alejandro Petrucci si unisce nella protesta al collega di Amatrice, Sergio Pirozzi. Ho un grosso timore - spiega Petrucci -. Molti italiani hanno donato pensando di aiutare i centri più colpiti, Arquata del Tronto, Amatrice, Accumoli. Ora vedono che nulla è stato fatto, e quella generosità in futuro potrebbe non esserci più. La protezione civile però assicura: I soldi sono tutti nella contabilità del commissario straordinario, arriveranno. a pagina 46 Petrucci: I soldi sms per il sisma Qui ad Arquata non si è visto un euro Il sindaco piceno si accoda al collega di Amatrice, Pirozzi. De Micheli: Tutto in regola, arriveranno Petrucci, ha un grosso timore. È re. Gli italiani hanno donato attraverso i messaggi pensando di aiutare i centri più colpiti. ARQUATA Ad Arquata con i soldi da utilizzare i centri più colpiti degli Sms solidali, Amatrice, Accumoli, Arquata. I soldi - dobbiamo ricostruire il municipio ma fino ad oggi non si è visto un euro. Sui monti c'è la neve, e non ho un documento che mi dia modo di avviare la progettazione e la gara d'appalto. Il sindaco di Arquata Alejandro Mo ora vedono che nulla è stato fatto, e quella generosità in futuro potrebbe non esserci più. Il tempo passa Il tempo passa - spiega Petrucci -, sul Monte Vettore c'è già la neve, ma il Municipio è di là da venire, con tutto che è stato Errani all'epoca a salvarci. Nel primo elenco di opere da realizzare con gli Sms nella provincia di Ascoli (la strada Valdaso, la Grotta sudatoria di Acquasanta, le elisuperfici), Arquata non c'era perché, disse l'ex presidente della Regione, qui era tutto distrutto e bisognava fare una valutazione successiva. Votai contro - ricorda -, non ci dormii la notte, e la mattina alle 7 chiamai l'allora commissario Vasco Errani. Una parte dei fondi fu dirottata su di noi, ma ora non sappiamo dove quei soldi si siano bloccati. Ma Petrucci sollevò la polemica anche per gli Sms solidali devoluti al recupero della grotta sudatoria e alla piscina termale di Acquasanta. Come è la situazione? La situazione è che i fondi ci sono stati bloccati in attesa di ulteriore documentazione - ribatte polemicamente il sindaco di Acquasanta Terme, Sante Stangoni - Qualche sindaco dovrebbe ricordare che il terremoto non c'è stato solo ad Arquata ma anche in altri paesi e che non è importante solo ricostruire e basta. Senza recuperare certi luoghi non riparte l'economia e l'occupazione. Le donazioni non sono sparite taglia il commissario per la ricostruzione, Paola De Micheli. Le verifiche Intanto non risultano fascicoli di indagine aperti presso le Procure di Ascoli Piceno e Macerata, le province più colpite dal sisma del 2016, sull'utilizzo dei fondi raccolti con gli Sms solidali (circa 17,5 milioni per le Marche) e gestiti dalla Protezione civile nazionale. Non sarebbero stati presentati neppure esposti o denunciati, anche se, la Procura ascolana avvierà verifiche sommarie per poi valutare se e come procedere. C'è infatti più di un dubbio sulla competenza territoriale a indagare, visto che la raccolta e la gestione delle donazioni fanno capo al Dipartimento nazionale di Protezione civile. I progetti da finanziare sono stati concordati, non senza polemiche, dai sindaci del cratere e dalla Regione: otto su nove quelli che hanno superato il vaglio del Comitato dei Garanti, che ha chiesto approfondimenti sul nono progetto, relativo al recupero, anche in chiave turistica, della Grotta sudatoria e della piscina termale di Acquasanta Terme. Non sarà invece realizzata con i fondi degli Sms la ciclovia Civitanova Marche-Sarnano, un progetto sostenuto dai sindaci di quel territorio ma che ha suscitato la levata di scudi degli altri primi cittadini del cratere. La Regione cercherà di costruire la pista con fondi alternativi, anche europei. L'elenco dei progetti approvati comprende 4 scuole (a Sant'Angelo in Fontano, Montalto, Montegallo, Pievetorina), una nuova sede municipale per Arquata del Tronto, il miglioramento della ex Ss 238 della Valdaso, sette elisuperfici per mezzi di soccorso, tre iniziative per la ripresa del

tessuto economico del territorio e un'area desti nata ad attività economiche a Visso. Gianni Bernardi RIPRODUZIONE RISERVATA MaStangonida Acquasanta: Danni per il terremoto non solo a Pescara del Tronto La difesa Il municipio di Arquata completamente distrutto dal terremoti Fabiani: Non credo che siano un bluff Noi aspettiamo 250mila euro dai fondi con gli sms per rimettere a posto la scuola elementare lesionata dal terremoto ma non vedo rischi di perdere il finanziamento afferma Sergio Fabiani sindaco di Montegallo. I soldi sono stati deliberati, non credo che sia stato un bluff. -tit_org- È caduta la linea Dagli sms solidali non è arrivato un solo centesimo - Petrucci: I soldi degli sms per il sisma? Qui ad Arquata non si è visto un euro

Domani, in occasione dell'anniversario della prima scossa, celebrazione a San Francesco e poi convegno a Foligno col ministro De Vincenti

Perugia - Dopo 20 anni dal sisma del '97 ricordi, esperienze e modelli

[Redazione]

Domani, in occasione dell'anniversario della prima scossa, celebrazione a San Francesco e poi convegno a Foligno col ministro De Vincen Dopo 20 anni dal sisma del '97 ricordi, esperienze e modeil] I PERUGIA Venti anni fa il sisma che portò paura e distruzione tra Umbria e Marche. Quello che fece crollare parte della volta affrescata della Basilica di San Francesco, il Torrino di Foligno e danneggiò in tutto 33.000 edifici privati e furono evacuate 22.604 persone. Per ricordare un evento impresso nella memoria degli umbri è stato predisposto un programma di iniziative che si aprirà proprio domani, alle 9, proprio ad Assisi con un messa in ricordo delle vittime del sisma. Seguirà un incontro istituzionale alle 10,30 nella sala Rossa di palazzo Trinci a Foligno nel corso del quale sarà proiettato il video realizzato dalla Regione per fare una narrazione della ricostruzione attraverso una panoramica sui luoghi maggiormente rappresentativi. All'incontro intervengono la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, i presidenti della Regione Umbria che hanno vissuto l'emergenza e la ricostruzione post sisma. Bruno Bracalente e Maria Rita Lorenzetti, il sindaco di Nocera Umbra, Giovanni Bontempi. Alle 13,30 concluderà l'incontro il ministro della Coesione territoriale, Claudio De Vincenti. A seguire sarà inaugurata la mostra "RileggiAmo. 20 anni dal terremoto. Le iniziative proseguono il primo ottobre a Nocera Umbra dove è in programma una manifestazione promossa con la collaborazione dei vigili del fuoco e con la presenza dei protagonisti che hanno partecipato all'emergenza del '97 e del 2016. Il 3 ottobre ad Assisi arriverà il presidente della Repubblica. Nel corso della giornata si terrà un incontro con il sistema della protezione civile, mentre a Gualdo Tadino è previsto il raduno dei volontari provenienti anche da altre regioni sia nel 1997 che nel 2016. Nella mattinata del 6 ottobre a Foligno è in programma il convegno "Terremoto e ricerca", alle 14,30 al Centro studi in via Oberdan sarà inaugurata la mostra del laboratorio Smart City, "Elaborazione di un prototipo per la realizzazione delle strutture produttive in emergenza", alle 15,30 sarà presentato il nuovo corso di laurea in ingegneria della sicurezza. Il 14 ottobre a palazzo Trinci a Foligno si terrà il convegno "Vent'anni dal sisma del '97. Ruolo e funzione dei media, mentre il 20 ottobre al teatro Clitunno di Trevi si parlerà di Arte e architettura contemporanea nel dopo terremoto. A seguire il 25 ottobre a Sellano è in programma un incontro sul tema "Ricostruire la comunità dopo un evento sismico non solo negli aspetti fisici, ma anche sociali". Il 27 a Spello si parlerà della ricostruzione integrata dei centri storici e le politiche di sviluppo promosse dopo gli eventi sismici. Altri due appuntamenti poi il 30 e 31 ottobre si terranno a Norcia e Spoleto sulla "Ricostruzione dei beni culturali danneggiati dal sisma della 2016. L'Umbria ricorda terremoto del 1997 che fece quattro vittime, provocò il danneggiamento in tutto di 33.000 edifici privati e provocò l'evacuazione di 22.604 persone Ricco programma di iniziative fino a ottobre -tit_org- Perugia - Dopo 20 anni dal sisma del 97 ricordi, esperienze e modelli

Norcia - Le farmacie del cratere ci sono

[Redazione]

A Norcia i vertici di Federfarma Umbria, il presidente della Regione e sindaci del territorio insieme per lanciare un messaggio di fiducia. Le farmacie del cratere ci som NORCIA. 'Fiducia'. Una parola che nasconde tante sfumature e che al tempo stesso è in grado di spingere in avanti anche nelle situazioni più difficili. E proprio fiducia è ciò che hanno voluto infondere con la loro straordinaria operatività le farmacie dei comuni colpiti dal sisma del 2016. Che non hanno mai interrotto le proprie attività a dispetto dei danni provocati dal terremoto, fungendo da centri chiave non soltanto per il reperimento dei medicinali, ma anche per il sostegno emotivo e morale donato ai cittadini. E così a Norcia i vertici di Federfarma Umbria, con in testa il presidente Augusto Luciani, il vice Maurizio Bertelli, il segretario Gianluca Ceccarelli e il direttore generale Franco Baldelli hanno voluto simbolicamente abbracciare e ringraziare i titolari di farmacie del 'cratere' con un incontro al quale ha presenziato anche la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini. "Vi siete messi da subito a disposizione della gente in una situazione di straordinaria emergenza ha detto Marini -. Il lavoro di squadra in periodi così difficili è fondamentale, così come la capacità di reazione dei cittadini. Anzi, mi sento di dire che questo ultimo aspetto rappresenta il 50% dell'opera di ricostruzione. Perché ricostruire non significa soltanto tirare su nuovi edifici, ma anche immaginare un futuro in questi territori che torneranno a splendere. Nella rete dei servizi da non far cessare anche di fronte alle grandi emergenze, anche quello farmaceutico ha un peso non indifferente". "Mi sento di dire che siete il mio orgoglio - il messaggio di Augusto Luciani, visibilmente emozionato ai farmacisti dei comuni del 'cratere' -. Siete stati sin da subito a disposizione della gente dando conforto e sostegno e garantendo massima operatività. C'è in tutti grande volontà di ripartire, come dimostra la ricostruzione che sta andando veloce e vogliamo tutti credere nella rinascita di questa meravigliosa terra. Siete stati esempio di massima efficienza e per questo tutti dobbiamo ringraziarvi". Anche Silvia Pagliacci, presidente nazionale Sunifar (sindacato unitario farmacie rurali) e Claudio Falini, presidente della cooperativa Farma Centro hanno rimarcato gli aspetti legati al legame tra farmacia e territorio: "Vogliamo tutelare entrambe ha detto Pagliacci che poi ha ufficializzato una importante novità -. Nascerà il corpo volontario dei farmacisti che sarà inserito nell'ambito della Protezione Civile per far fronte alle emergenze. Ci doteremo di un camper per garantire il servizio ovunque e comunque". "Quando si lavora all'unisono le cose riescono meglio - ha aggiunto Falini -. Il non aver mai interrotto il servizio garantendo la distribuzione dei medicinali in una situazione così delicata rende onore". Augusto Luciani ha inoltre sottolineato l'ottima gestione della questione vaccini da parte della Regione Umbria, "che con la trasmissione a domicilio di informazioni e documentazioni ha evitato di creare la confusione che si è invece verificata altrove". Presenti in una soleggiata e godibile giornata narsina, anche sindaca ed amministratori dei comuni colpiti dal sisma. Tra questi il vicesindaco di Norcia Pietro Luigi Altavilla ("i turisti stanno tornando, adesso vogliamo che anche i narsini tornino tutti nelle loro case"), il sindaco di Preci Pietro Bellini, il sindaco di Monteleone di Spoleto Marisa Angelini, il sindaco di Montefranco Rachele Taccaozzi, il sindaco di Ferentillo Paolo Silveri con l'assessore Elisabetta Cascelli, il sindaco di Cerreto di Spoleto Luciano Campana, il sindaco di Cascia Mario De Carolis, l'assessore di Anone Marsilio Francucci. Non va poi dimenticato che un fondo speciale messo a disposizione dalle farmacie umbre ha consentito di stanziare oltre 50mila euro per le attività dei collegli operanti nei comuni colpiti dal sisma. Un grandissimo esempio di solidarietà e di condivisione delle difficoltà che rende Federfarma un organismo sempre attento alle esigenze ed alle necessità dei propri associati. 4 Non va poi dimenticato che un fondo speciale messo a disposizione dalle farmacie umbre ha consentito di stanziare oltre 50mila euro per le attività dei collegli operanti nei comuni colpiti dal sisma Sinergia positiva I farmacisti vicini alla gente terremotata della Valnerina; i vertici di Federfarma con la presidente Marini a Norcia per ringraziare della loro opera -tit_org-

**Piano biennale per disinfestare e derattizzare le aree pubbliche del territorio. Il caso emblematico in zona Tre archi
Perugia - Oltre 90mila euro per fermare l'invasione di topi**

[Rosaria Parrilla]

Piano biennale per disinfestare e derattizzare le aree pubbliche del territorio. Il caso emblematico in zona Tré are Oltre 90mila euro per fermare l'invasione di topi PERUGIA Novantaduemila euro per disinfestare e derattizzare le aree pubbliche del territorio comunale per due anni. È questo il piano proposto dall'ufficio area risorse ambientali smart city e innovazione di Palazzo dei Priori con determina dirigenziale numero 115 del 30 agosto 2017. Un piano necessario per assegnare il servizio a un nuovo operatore, le cui offerte dovranno pervenire, tramite piattaforma MePa, entro le ore 13 del 29 settembre. Necessario sicuramente, ma giunto in leggero ritardo, dato che il precedente rapporto contrattuale è terminato il 31 dicembre dello scorso anno. Forse sarà anche per questo che vari cittadini, non solo hanno vi sto ballare liberamente i topi in diverse aree della città, ma hanno avuto anche non poche difficoltà a richiedere un intervento e, soprattutto, a capire chi è il responsabile della derattizzazione. Com'è successo nella zona dei Tré archi, dove chi ha segnalato la presenza dei poco simpatici ospiti, si è visto un rimpallo di responsabilità tra Usi e Comune, fino a trovare il bandolo della matassa: il servizio sanitario regionale dal 2012 effettua il servizio di derattizzazione solo nelle sue strutture sanitarie, mentre per le aree pubbliche il responsabile è l'ufficio della Protezione civile del Comune di Perugia. La situazione sotto le scalette di Sant'Ercolano è migliorata, l'intervento sembrerebbe esserci stato. A Rosana Parrilla -tit_org- Perugia - Oltre 90mila euro per fermare l'invasione di topi

Sms solidali, Pirozzi scivola = Scivolone di Pirozzi sugli sms solidali

[Alessandra Lancia]

Sms solidali, Pirozzi scivola ^Prima accusa: non sono mai arrivati, poi di fronte alle reazioni della Protezione civile precis mai detto che sono spariti. E a luglio fu informato della destinazione dei fondi e non disse Pirozzi sabato spara ad alzo zero sull'uso dei fondi donati via sms dagli italiani alla Protezione civile per i terremotati - mai arrivati alle popolazioni colpite dal sisma - poi, di fronte alle fragorose reazioni politiche e minacce di esposti, il dietrofront: La Protezione civile non c'entra. Non ho mai detto che i fondi degli sms sono spariti. Ho detto che sulla gestione di quei fondi è stata fatta una scelta scellerata che non ha tenuto conto degli italiani. Peccato che la scelta scellerata di destinare la quota parte dei fondi per il Lazio (3 milioni e 920mila euro su 28 milioni) alla ricostruzione delle scuole di Poggio Bustone (2,6 milioni), Rivodutri (1 milione) e Collevécchio (per 192.500 euro, il 50% del totale perché fuori cratere) sia stata presa il 5 luglio a Rieti dal Comitato istituzionale in cui siedono i rappresentanti dei 15 Comuni del cratere reatino, oltre alla Provincia. E che la valutazione fatta fu di utilizzare i fondi degli sms per rifare scuole rese inagibili dallo sciame sismico del 2016-2017 ma rimaste fuori dal primo piano stralcio delle opere pubbliche. Lancia a pag. 29 Il sindaco Sergio Pirozzi Scivolone di Pirozzi sugli sms solidali ^Sabato accusa: mai arrivati alle popolazioni colpite dal sisma >A luglio quando si decise di utilizzare quei soldi anche per opere leri, dopo fragorose reazioni, dice: mai detto che sono spariti fuori dal primo piano lui non c'era ma fu informato e nulla obiettò LA Pirozzi, sabato dal palco di Atreju, spara ad alzo zero sull'uso dei fondi donati via sms dagli italiani alla Protezione civile per i terremotati - mai arrivati alle popolazioni colpite dal sisma - poi, di fronte alle fragorose reazioni politiche e minacce di esposti, il dietrofront: La Protezione civile non c'entra. Non ho mai detto che i fondi degli sms sono spariti. Ho detto che sulla gestione di quei fondi è stata fatta una scelta scellerata che non ha tenuto conto degli italiani. Peccato che la scelta scellerata di destinare la quota parte dei fondi per il Lazio (3 milioni e 920mila euro su 28 milioni) alla ricostruzione delle scuole di Poggio Bustone (2,6 milioni), Rivodutri (1 milione) e Collevécchio (per 192.500 euro, il 50% del totale perché fuori cratere) sia stata presa il 5 luglio a Rieti dal Comitato istituzionale in cui siedono i rappresentanti dei 15 Comuni del cratere reatino, ol- tré alla Provincia. E che la valutazione fatta in quella sede fu di utilizzare i fondi degli sms per rifare scuole rese inagibili dallo sciame sismico del 2016-2017 ma rimaste fuori dal primo piano stralcio delle opere pubbliche finanziato da Stato e Regione con 73,9 milioni di euro. E questo alla luce del fatto che Amatrice e Accumoli avevano già finanziate al 100% tutte le opere pubbliche (e le prime e seconde case private), come d'altronde era normale che fosse, essendo i centri più colpiti. La decisione sull'uso dei fondi degli sms solidali fu dunque condivisa da Ufficio Ricostruzione e Regione con i Comuni e dal verbale che Il Messaggero ha potuto consultare non risultavoce contraria. Vero è che a quella riunione, presieduta dall'assessore regionale Fabio Refrigeri e dal direttore dell'Ufficio Ricostruzione Stefano Fermante, erano assenti proprio i sindaci di Amatrice e Accumoli, ma era una riunione a cui non solo erano stati invitati ma delle cui determinazioni furono informati. E quando la notizia della destinazione dei fondi degli sms solidali uscì (il 17 luglio) nessuno ebbe da ridire. Solo il primo agosto Pirozzi durante una conferenza stampa si disse stupito della scelta, ma che a indignarsi più che lui dovevano essere gli italiani che avevano donato via sms. Poi silenzio fino alla sparata di sabato. E pensare che solo due giorni prima analoga richiesta di chiarimenti sull'uso delle donazioni ricevute dagli italiani era stata avanzata proprio a Pirozzi da Il Messaggero in relazione agli aiuti milionari ricevuti in questi 13 mesi dal Comune. Tornando agli sms solidali, la reazione della Protezione civile è stata durissima: Nessun euro donato dagli italiani è sparito. Le donazioni sono confluite nella contabilità speciale del Commissario alla ricostruzione dopo l'approvazione dei progetti proposti dalle Regioni d'intesa coi territori colpiti. E questo dopo un ulteriore passaggio, l'approvazione dell'elenco delle opere da parte del Comitato dei garanti, voluto dalla stessa Protezione civile per avere un riscontro terzo sulla gestione delle risorse. Tutto finito nel tritacarne della politica, con la destra a chiedere conto dei fondi donati e il Codacons pronto a

presentare esposti. Apriremo un fascicolo e sentiremo anche cosa ha da dire più Pirozzi - ha detto ieri il procuratore capo Giuseppe Saie- va - al momento non c'è alcuna ipotesi, si tratta solo di verificare il percorso fatto delle donazioni. Quei fondi sono nella disponibilità della Protezione civile perciò pensiamo che l'indagine avrà vita breve. Alessandra Lancia RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco Pirozzi con l'ex commissario della Ricostruzione, Errani - tit_org- Sms solidali, Pirozzi scivola - Scivolone di Pirozzi sugli sms solidali

CHIARAVALLE

Sindaco, assessore e protezione civile puliscono i tombini

CHIARAVALLE

[Redazione]

CHIARA ALLE DI domenica mattina mentre accompagno mio figlio a calcio è molto apprezzabile incontrare il gruppo Protezione civile con sindaco e assessore in 'prima linea' nella pulizia dei tombini della nostra città... grazie. L'apprezzamento a Damiano Costantini e alla sua giunta non arriva da un cittadino comune ma da un consigliere comunale d'opposizione (lista civica 'Apertamente') Stefano Tanfani che posta la foto sulla sua pagina Facebook. - CHARAVAUE- E' la seconda domenica che i volontari di Protezione civile ripuliscono i tombini. Ieri con loro il primo cittadino e il nuovo assessore Eleonora Chiappa. Il ricordo dell'alluvione è lontano oltre tre anni ma la paura è ancora tanta ecco allora che i cittadini ringraziano e si rimboccano loro stessi le mani. -tit_org-

**MONTEFORTINO A UN ANNO DAL SISMA, TORNA IL PELLEGRINAGGIO PARTITO DA AMANDOLA
In cinquanta a piedi fino al santuario dell`Ambro**

[Alessio Carassai]

MONTEFORTINO A UN ANNO DAL SISMA TORNA IL PELLEGRINAGGIO PARTITO DA AMANDOLA In cinquanta a piedi fino al santuario dell'Ambro -MONTEFORTINO- IN UNA versione ridotta rispetto alle edizioni precedenti, ieri mattina si è tenuto il pellegrinaggio al santuario della Madonna dell'Ambro. I fedeli, una cinquantina in tutto, si sono ritrovati alle 8 in piazza Risorgimento ad Amandola, per poi incamminarsi, seguiti dal servizio di sicurezza composto dalla Misericordia di Montegiorgio e dai volontari di Protezione civile, verso il santuario dell'Ambro. Un tragitto di circa 9 chilometri. Purtroppo la chiesa è ancora inagibile a causa dei danni provocati dal terremoto, ma l'affluenza di persone, anche arrivate in macchina, è stata buona. Successivamente è stata impartita la benedizione e si è tenuta la santa messa al ristorante 'Da Peppinè'. Lo scorso anno a causa del terremoto - dice Maurizio Marinozzi, del comitato organizzatore - il pellegrinaggio è saltato. Insieme al direttivo, siamo stati incerti fino all'ultimo momento, poi tre giorni fa abbiamo deciso di fare un tentativo per mantenere questa tradizione. Abbiamo un sogno: organizzare il pellegrinaggio del prossimo anno, in concomitanza con la riapertura del santuario della Madonna dell'Ambro. Alessio Carassai -tit_org- In cinquanta a piedi fino al santuario dell'Ambro

LA POLEMICA L'ACCUSA DEL SINDACO DI AMATRICE. SMENTITE DA PROTEZIONE CIVILE E REGIONE

Spariti i soldi degli sms solidali. È una bufala

[Redazione]

LA POLEMICA L'ACCUSA DEL SINDACO DI AMATRICE. SMENTITE DA PROTEZIONE CIVILE E REGIONE Spanti i soldi degli sms solidali. E una bufala I SOLDI degli sms solidali non sono andati ai terremotati. A lanciare l'accusa, poi in parte ritrattata, è stato il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi. E se la procura di Ascoli sta per avviare delle verifiche per valutare se e come procedere, dalla Protezione civile e dalla Regione Marche piovono smentite. NON E sparito nemmeno un euro di quelli donati dagli italiani a favore delle aree terremotate. Quei fondi sono destinati a interventi in favore dei territori colpiti dal sisma, replicano dal Dipartimento di Protezione civile. È una bufala, rincara la dose Angelo Sciapichetti, assessore regionale alla Protezione civile. 132 milioni arrivati dagli sms solidali spiega - vengono gestiti da un comitato di saggi, nominato dal governo e composto da diversi magistrati. E falso dire che quei soldi non andranno ai terremotati, Pirozzi andrebbe denunciato per procurato allarme. Probabilmente è solo arrabbiato perché forse sa ad Amatrice andranno meno risorse di quelle che si aspettava, ma Amatrice ha già avuto tantissimo. Sarà il comitato a definire gli interventi e la decisione arriverà a breve. In ogni caso i soldi degli sms saranno interamente utilizzati per progetti che riguardano il cratere del terremoto. Pirozzi crea un falso allarme tra i cittadini che hanno fatto un'offerta e ora si sentono spaesati nel leggere una notizia che però è completamente falsa. GIÀ A LUGLIO gli sms solidali erano stati al centro delle polemiche, dopo che la Regione aveva proposto di investire circa 5 milioni per realizzare una pista ciclabile da Civitanova a Sarnano. Dopo mille polemiche, il progetto era poi rientrato. INFURIATO Sergio Pirozzi, sindaco di Amatrice, ha lanciato accuse pesanti sull'uso dei soldi degli sms solidali. I soldi sono stati - tit_org-

Smottamenti col temporale e il mare si colora di fango

[Gianni Tacchi]

DOPO IL DISASTRO ANCORA MALTEMPO Smottamenti col temporale emare si colora di fango Terra e detriti lungo I Romito a causa della pioggia che si è abbattuta sulla città Le ipotesi: scivolamento di terreni già fragili "lavati" dalle acque piovane di Gianni Tacchi LIVORNO Il nostro lungomare irriconoscibile, il Romito irriconoscibile. E anche questa è una conseguenza della terribile alluvione di quindici giorni fa, che ha provocato vittime, devastazione sotto ogni punto di vista e problemi anche a livello ambientale. L'ultima ondata di maltempo che ha colpito la nostra città, con forti piogge soprattutto nella mattinata di ieri, ha causato smottamenti da Antignano fino a Quercianella, con colate di fango che si sono riversate direttamente in mare e hanno sfigurato il volto del Romito. Lingue marroni di melma e detriti uscivano dalle spiagge più frequentate dai livornesi nel corso dell'estate, da Calignaia a Quercianella, passando per la Cala del Leone e il castel Sonnino. I motivi? Un po' lo scivolamento verso il basso di terreni resi già fragili dal nubifragio dello scorso 10 settembre, un po' i detriti rimasti nei letti dei torrenti, un po' il deflusso delle acque piovane attraverso tubi ancora fangosi. Tutto questo ha portato il mare a colorarsi di marrone nel giro di pochi minuti, con possibili conseguenze anche e soprattutto a livello ambientale. Proprio per la giornata di ieri, dalla Protezione civile regionale era scattato uno stato di vigilanza "giallo" per la nostra città, con la previsione di piogge e temporali. E il Comune, stavolta, aveva attivato subito alert system, con messaggi e chiamate ai cittadini per avvisare del maltempo in arrivo. È soltanto a scopo cautelativo - avevano spiegato da Palazzo Civico con una nota ufficiale - viste la fragilità e la criticità di questo territorio dopo il recente nubifragio. Tra le cause degli smottamenti di ieri mattina, c'è anche lo scivolamento verso il mare di terreni instabili, fenomeno prevedibile alla luce della tremenda alluvione di due settimane fa. Non era invece attesa, almeno secondo le previsioni meteorologiche, la forte pioggia che si è abbattuta sulla nostra città tra le 10 e le 12 di ieri: in ogni caso la Protezione civile regionale aveva messo in guardia l'amministrazione comunale di Livorno con l'allerta "gialla", segnalando così la probabilità di nuovi disagi maltempo di ieri mattina ha portato anche alla formazione, in seguito a variazioni improvvise del vento, di due trombe marine al largo della nostra costa, visibili sia da tutto il lungomare che dalle colline. Un fenomeno sempre più frequente davanti agli occhi dei livornesi, spesso spaventati per quello che si materializza a poche centinaia di metri di distanza: questi vortici d'aria, comunque, di solito si arrestano prima di arrivare sulla costa, come accaduto fortunatamente anche ieri mattina. Quando il problema più evidente del temporale è stato lo smottamento in diversi punti del Romito, trasformato in un lago di fango e praticamente irriconoscibile rispetto alle giornate estive. Certo, niente in confronto alla tragedia di due settimane fa, ma comunque c'è il rischio di ulteriori conseguenze a livello ambientale. La Regione aveva emesso l'allerta "gialla" e i cittadini erano stati informati dal Comune per la criticità del territorio. Al largo si sono formate anche due trombe marine sinistra il fango e i detriti finiti in mare lungo i I Romito, all'altezza di Calignaia, dopo il temporale di ieri mattina che ha colpito la nostra città e creato ulteriori disagi (foto Federico Petarca) -tit_org-

Uno studio per individuare le zone a rischio sismico

[Redazione]

STAZZEMA iSTAZZEMA Il Comune di Stazzema, a seguito di bando regionale, ha ottenuto un finanziamento (75% finanziamento regionale 25% cofinanziamento comune) per la redazione delle indagini e studi di microzonazione sismica di primo livello e analisi delle condizioni limite per l'emergenza. Tali indagini, oltre a essere elemento fondamentale nella pianificazione urbanistica, permetteranno una valutazione più approfondita delle zone dal punto di vista geologico che consisterà nella suddivisione del territorio in microzone omogenee come elemento fondamentale per comprendere il comportamento in caso di sisma. Gli studi di microzonazione sismica hanno l'obiettivo di razionalizzare la conoscenza sulle alterazioni che lo scuotimento sismico può subire in superficie, restituendo informazioni utili per il governo del territorio, la progettazione, la pianificazione per l'emergenza e per interventi eventuali di ripristino del territorio. Si arriverà a una banca dati da utilizzare nel piano di protezione civile che valuterà gli edifici strategici in caso di emergenza, le infrastrutture, le criticità all'interno dei centri abitati. Particolarmente interessate dallo studio sono le zone in cui lo strumento di pianificazione urbanistica consente l'uso edificatorio o per infrastrutture, la loro potenziale trasformazione a tali fini, o ne preveda l'uso ai fini di protezione civile. È un progetto - commenta il vicesindaco Egidio Pelagatti - che ci aiuta a conoscere meglio il nostro territorio e fare un altro passo verso una maggiore e migliore protezione e auto protezione dei cittadini che sapranno qualcosa in più sul territorio in cui vivono: attraverso gli studi di Microzonazione Sismica è possibile individuare e caratterizzare le zone stabili e le zone invece soggette a instabilità, quali frane, rotture della superficie perfraglie. -tit_org-

Il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, a destra: il sindaco di Capitignano Maurizio Pelosi, nella foto grande: un'immagine di Amatrice colpita dal sisma

AGGIORNATO "I soldi degli italiani per impianti termali e non per i terremotati" = Il sindaco Pirozzi accusa: 33 milioni mai arrivati E anche l'Abruzzo aspetta

Il primo cittadino di Amatrice: spiegazioni sull'impiego dei soldi donati dagli italiani La Protezione civile: Sono in bilancio. Nella nostra regione interessati due progetti

[Antonio De Frenza]

Sergio Pirozzi, sindaco di Amatrice. Sua la denuncia sull'impiego dei fondi del terremoto ALLE PAGINE 2 E Ð sindaco Pirozzi accusa: 33 milioni mai arrivati E anche l'Abruzzo aspetta Il primo cittadino di Amatrice: spiegazioni sull'impiego dei soldi donati dagli italiani La Protezione civile: Sono in bilancio. Nella nostra regione interessati due progetti di Antonio De Frenza PESCARA Soldi mai utilizzati o destinati altrove. È polemica sui fondi del terremoto versati dagli italiani alla Protezione civile grazie all'invio di centinaia di migliaia di sms di solidarietà: 33 milioni di euro in totale i fondi raccolti, parte dei quali destinato a Corropoli e Capitignano in Abruzzo. A dare fuoco alle polveri il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, seguito da altri primi cittadini di alcune tra le località più colpite. Pirozzi ha parlato sabato durante il convegno ad Atreju, la festa di Fratelli d'Italia, di scelta scellerata fatta in merito alla gestione di quei fondi. Penso che tutte le persone che in quel momento hanno donato 2 euro li abbiano versati per Amatrice, Norcia e tutti gli altri comuni colpiti dal terremoto il 24 agosto. Poi però mancano gli scarponi e decidono di non dare niente a questi paesi, facendo delle scelte totalmente diverse. Nelle Marche avevano anche ipotizzato di fare una pista ciclabile a Civitanova. Poi ieri ha precisato di non aver mai detto che i soldi raccolti con gli sms sono spariti, sottolineando che la Protezione civile non c'entra nulla. Anche per il primo cittadino di Accumoli, Stefano Petrucci, l'operazione sms è stata poco trasparente. Sulla stessa linea il sindaco di Arquata del Tronto. Ad Arquata, ha accusato Aleandro Petrucci, con i soldi degli sms solidali, 2,1 milioni, dobbiamo ricostruire il municipio ma finora non si è visto un euro. Anche nelle Marche i progetti da finanziare sono stati concordati non senza polemiche, dai sindaci del cratere e dal la Regione: otto su nove quelli che hanno superato il vaglio del Comitato dei Garanti, che ha chiesto approfondimenti sul nono progetto, relativo il recupero della Grotta sudatoria e della piscina termale di Acquanova Terme. Non sarà invece realizzata la ciclovia Civitanova Marche-Sarnano, un progetto sostenuto dai sindaci di quel territorio ma che ha suscitato la levata di scudi degli altri primi cittadini del cratere. Intanto, la procura di Rieti ha aperto un'inchiesta sulla vicenda e sentirà lo stesso Pirozzi. Mentre non ci sono fascicoli aperti ad Ascoli Piceno. La Protezione civile non ci sta a finire sul banco degli accusati e ha precisato che i 33 milioni di euro raccolti non sono spariti, ma sono confluiti nella contabilità speciale del Commissario straordinario alla ricostruzione dopo l'approvazione dei progetti proposti dalle Regioni d'intesa con i territori colpiti. Tra questi non ci sono Amatrice ed Accumoli, ha precisato la Protezione civile, solo perché 11 le spese erano già state coperte. Complessivamente sono 18 i progetti approvati con la supervisione del Comitato di garanti nominato per l'occasione. In Abruzzo sono due le opere destinate a essere finanziate con gli sms, a Capitignano e Corropoli. I fondi assegnati a Capitignano, paese dell'Alta Valle dell'Aterno colpito dalle scosse del 2016 (agosto e ottobre) e del 18 gennaio scorso, ammontano a 150 mila euro. La cifra è legata al progetto per la realizzazione di un Centro di comunità, ancora in fase embrionale. E' stata già individuata l'area, limitrofa ai moduli abitativi provvisori. Il centro di comunità, nelle intenzioni dell'amministrazione comunale, andrà a colmare l'emergenza di luoghi di aggregazione dovuta all'inagibilità di ben 15 chiese tra Capitignano e frazioni. Tuttavia non sarà una struttura dedicata esclusivamente al culto, ma un edificio polifunzionale con finalità sociali. 11 sindaco di Capitignano Maurizio Pelosi, però, ieri ha precisato che i fondi arrivano dagli sms degli abruzzesi. Circa due mesi fa la Protezione Civile ci ha comunicato che al Comune sono stati assegnati 150 mila euro che non sono stati erogati. Ma i fondi si riferiscono agli sms della Regione Abruzzo e non nazionali, come quelli per Amatrice e cratere. Ci sono carte scritte, ha aggiunto Pelosi, speriamo ci vengano erogati. Per noi non è una novità l'attesa, attendiamo dal 2009 i fondi per la

ricostruzione relativa al sisma dell'Aquila. Poi ci sono quelli del terremoto 2016-2017. Poi un riferimento al presidente della Regione Luciano D'Alfonso che siede al tavolo della cabina di regia per gli interventi post-terremoto: Il presidente D'Alfonso sta lavorando molto, ha detto Pelosi, ora aspettiamo i risultati. La realtà è che abbiamo ricostruito molto poco: sarà colpa del governo, dei tecnici, dei politici, ma sindaco e cittadini non hanno responsabilità. L'altro progetto da finanziare in Abruzzo con gli sms è l'adeguamento sismico del Liceo Scientifico Aeronautico di Corropoli, noto anche come Val Vibrata College. Anche questo accompagnato da polemiche. Ad agosto il coordinatore provinciale di Articolo 1 Mdp, Stefano Alessiani, aveva annunciato che il coordinamento, senza nulla togliere alla rispettabilità del Liceo, struttura privata, avrebbe intrapreso tutte le azioni necessarie affinché i soldi degli italiani vengano destinati alla scuola pubblica del cratere sismico sottolineando, in una nota, che l'istituto è fuori dal cratere sismico, mentre a Teramo città e nel resto del cratere teramano c'è una vera e propria emergenza. Intanto il deputato abruzzese di Mdp Gianni Melilla presenterà oggi un'interrogazione su tutta la vicenda sms: Per evitare chiacchiere abbiamo chiesto al governo la massima trasparenza. Si faccia un rendiconto su come sono stati utilizzati, perché se non si fa trasparenza si rischia di minare la fiducia della gente. Io non sposo la tesi dei soldi non spesi, ma ci dicessero con certezza come sono stati suddivisi, ha concluso Melilla. Intanto il centrodestra cavalca la polemica Maurizio Gasparri (Fi) spiega di aver girato alla procura di Roma le affermazioni fatte da Pirozzi circa l'inganno che è stato fatto a tutti i cittadini italiani con la raccolta di fondi tramite sms. Di colpevole ritardo nell'utilizzo dei fondi parla la deputata del Movimento 5 Stelle Laura Castelli. L'associazione dei consumatori Codacons annuncia un esposto per truffa aggravata. Fin da subito abbiamo chiesto massima trasparenza sulla destinazione dei fondi, spiega il presidente Carlo Rienzi, le risposte pervenute sono state del tutto insoddisfacenti e la situazione denunciata dal sindaco di Amatrice conferma i nostri allarmi. In serata è intervenuto anche il commissario per la ricostruzione del terremoto del Centro Italia, Paola De Micheli: Ogni polemica o strumentalizzazione non aiuta in alcun modo la ricostruzione e rischia di creare un clima sfavorevole alla ripartenza dei territori colpiti dal sisma. Le donazioni, ha sottolineato la De Micheli, non sono sparite, tutto è stato impiegato secondo le indicazioni di legge. Il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, a destra: il sindaco di Capitignano Maurizio Pelosi, nella foto grande: un'immagine di Amatrice colpita dal sisma -tit_org-
AGGIORNATO "I soldi degli italiani per impianti termali e non per i terremotati" - Il sindaco Pirozzi accusa: 33 milioni mai arrivati E anche Abruzzo aspetta

Terremoto, insegnanti a confronto

Chieti. Domani alla scuola Antonelli giornata conclusiva di un progetto ministeriale

[Redazione]

Chieti. Domani alla scuola Antonelli giornata conclusiva un progetto ministeriale Insegnanti a confronto sulle pratiche da attivare in caso di terremoto. Domani pomeriggio, dalle ore 16.30 alle 18.30, nella scuola Antonelli (Istituto comprensivo 3, diretto da Maria Assunta Michelangeli), si apriranno le porte all'evento conclusivo del progetto "eClil Earthquake Care Learn Investigate our Land". L'iniziativa ha visto nel corso del precedente anno scolastico la rete di scuole abruzzesi CLILforLand, di cui il Comprensivo 3 è capofila, lavorare su un tema che, purtroppo, accomuna le dieci scuole che ne fanno parte, il terremoto. La rete è costituita da dieci istituti comprensivi delle province di Chieti, Pescara e Teramo. Il progetto è stato realizzato a seguito dell'ammissione al finanziamento ministeriale per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo della metodologia CUI. Il termine Clil, introdotto nel 1994, è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning, apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare. Le attività del progetto sono iniziate con un momento di formazione dei docenti sul fenomeno terremoto da un punto di vista scientifico, sulle norme di sicurezza da attuare in caso di evento, sulla metodologia Clil e sulla microlingua necessaria per lo svolgimento delle lezioni. Successivamente, più di 1000 alunni dai 6 ai 14 anni e 40 docenti sono stati direttamente coinvolti nella sperimentazione. Alla manifestazione, oltre alla Michelangeli, interverranno, tra gli altri, Mauro Latini che presenterà il progetto "Protecting students and schools from earthquakes, Ivana Marroncelli, dirigente scolastico referente eTwinning USR Abruzzo, Rossella Mosca, docente incaricata USR e Marina Screpanti, docente referente della rete CLILforLand e Ambasciatrice eTwinning. L'evento si concluderà con la presentazione della sperimentazione Clil che è stata avviata dal Comprensivo 3 sul tema della cittadinanza, su temi di educazione stradale, educazione alla salute e ai corretti stili di vita ed educazione ambientale e che vedrà coinvolti un gruppo di 15 insegnanti e 10 classi. -tit_org-

TRAGEDIA ALL ' AIR SHOW

La morte in diretta = Caccia si schianta in mare La morte arriva in diretta

Cronaca Il pilota di un caccia si inabissa nelle acque di Terracina prima delle Frece tricolori Di fronte a migliaia di spettatori, tanti provenienti dalla Ciociaria, ha perso la vita un capitano Il dramma a Terracina Un Eurofighter cade in picchiata e si inabissa Recuperato in acqua il corpo del pilota trentaseienne Gabriele Orlandi

[Diego Roma]

TRAGEDIA ALIAIR SHOW LA MORTE IN DIRETTA Cronaca Il pilota di un caccia si inabissa nelle acque di Terracina prima delle Frece tricolore Di fronte a migliaia di spettatori, tanti provenienti dalla Ciociaria, ha perso la vita un capitano Tragediaall'AirShowdiTerracina prima dell'esibizione delle Frece Tricolori. Un Eurofighter dell'Aeronautica militare si è inabissato durante l'ultima manovra del programma di volo, davanti agli occhi attoniti di migliaia di persone. Tantissimi, ieri pomeriggio, era arrivati sul litorale pontino dalla Ciociaria. Il velivolo, condotto dal capitano Gabriele Orlandi, 36 anni di Cesena, del Centro sperimentale di volo, dopo essere salito ad alta quota ha iniziato a scendere in picchiata e, invece di riprendere quota, è sprofondato in acqua. Il pilota è morto. L'aereo è finito in pezzi, si è intravisto anche un leggero bagliore, e le speranze di ritrovare il giovane militare in vita si sono affievolite col trascorrere del tempo. Il corpo è stato individuato intorno alle ore 19 dai sommozzatori giunti sul posto con un elicottero dei vigili del fuoco. La conferma ufficiale è arrivata con una nota del ministero della Difesa. ALLEPAGINE2e3 \ Caccia si schianta in mare La morte arriva in diretta Il dramma a Terracina Un Eurofighter cade in picchiata e si inabissa Recuperato in acqua il corpo del pilota trentaseienne Gabriele Orlandi DIEGO ROMA Tragedia ieri pomeriggio sul litorale di Terracina durante lo svolgimento dell'Air Show delle Frece Tricolori dell'Aeronautica militare. Alle 16.55 un velivolo si è schiantato in mare durante la sua ultima manovra del programma di volo, davanti agli occhi attoniti di migliaia di persone. L'aereo, un Eurofighter in dotazione all'Aeronautica militare di Pratica di Mare, dopo essere salito ad alta quota ha iniziato a scendere in picchiata e, per cause ancora oscure, invece di riprendere quota si è schiantato sulla superficie dell'acqua, inabissandosi. Il pilota, Gabriele Orlandi, 36 anni di Cesena, del Centro sperimentale di volo, è morto. L'aereo è finito in pezzi, si è intravisto anche un leggero bagliore, e le speranze di ritrovare il giovane militare in vita si sono affievolite col trascorrere del tempo. Il corpo è stato individuato intorno alle 19 dai sommozzatori giunti sul posto con un elicottero dei vigili del fuoco. La conferma ufficiale è arrivata con una nota del Ministero della Difesa. Folla attonita La tragedia si è consumata davanti a migliaia di persone, riversate sul lungomare della città pontina tutta la regione per assistere allo spettacolo, atteso da mesi. Una folla attonita, rimasta di ghiaccio davanti alla scena. Immediata l'attivazione della macchina dei soccorsi, dispiegata già in maniera imponente per l'evento, e riunita nel quartier generale dell'Aeronautica allestito sulla spiaggia tra via Basilicata e via Calabria. Sul posto tutti i vertici delle forze dell'ordine e il magistrato Gregorio Capasse. Immediatamente soccorse la compagna e la madre del pilota, che stavano assistendo all'esibizione e davanti alla tragedia hanno avuto un malore e sono state trasferite all'ospedale di Terracina. Le cause Le ricerche in mare sono iniziate subito, con le motovedette della guardia costiera coordinate dalla Capitaneria di porto di Terracina e un elicottero che ha perlustrato il tratto di mare. Nel frattempo polizia locale, carabinieri, polizia e protezione civile hanno gestito l'altissimo numero di persone presenti su viale Circe. La manovra risultata fatale sarebbe stata l'ultima dell'esibizione dell'Eurofighter, La penultima del programma dell'Air Show. Le cause dell'incidente sono tutte da chiarire. Il ministero della Difesa, ufficio generale di Stato Maggiore, ha attivato un'indagine. Il cordoglio Il ministro della Difesa Roberta Pinotti e il Capo di Stato Maggiore della Difesa, il generale Claudio Graziano con una nota si sono uniti ad avviare anche un'indagine interna e Nonostante gli immediati soccorsi momento dell'impatto. La dinamica è da parte della Capitaneria di Porto, ora oggetto di indagine da parte dei non c'è stato nulla da fare per il preposti organismi dell'Aeronautica uniti al Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare di squadra aerea Enzo Vecciarelli, giunto sul posto da Caserta, per esprimere vicinanza e cordoglio alla famiglia del giovane pilota. Anche il sindaco di Terracina Nicola Procaccini ha espresso cordoglio: La

città si stringe intorno alla famiglia del Capitano Orlandi e all'Aeronautica Militare Italiana per la tragedia che li ha colpiti. Mi permetto di affermare che oggi più che mai ci sentiamo davvero fratelli e sorelle, uniti nello stesso sentimento di enorme dolore. Oggi doveva essere una giornata di festa, ma si è trasformata in qualcosa di terribilmente diverso. In questa prova così difficile per tutti, desidero ringraziare le forze dell'ordine. Immediate le ricerche, il cadavere ripescato dopo due ore Cause ancora da chiarire Il cordoglio del ministro della Difesa Pinotti e dei vertici della Aeronautica La vittima, il pilota dell'aereo Gabriele Orlandi, 36 anni, capitano dell'aeronautica. A sinistra lo schianto, a destra la picchiata dell'Eurofighter prima dello schianto in mare al largo diTerracina A sinistra un'altra immagine degli attimi immediatamente successivi ati'inabissamenti deli'Eurofighter. tanti i ciociarì presenti sui litora ieri pomeriggioAnche oro sono rimasti sgomenti -tit_org- La morte in diretta - Caccia si schianta in mare La morte arriva in diretta

Una grande festa di popolo per il santo di Pietrelcina

[Redazione]

La processione Ha partecipato l'intera comunità di Pontrinio San Pio è stato portato in spalla dagli uomini della protezione civile Quello di sabato scorso è stato un programma ricco di eventi Una festa che si rinnova. Lungo le strade del quartiere di Pontrinio, portata a spalla dagli uomini della protezione civile la statua del santo protettore: San Pio da Pietrelcina. Un sabato emozionante per l'intera comunità che si è incontrata presso le parrocchie di San Giovanni Battista e San Giuliano Martire, celebrando l'appuntamento in onore di San Pio sottolineando la sua straordinaria santità, diventata un punto di riferimento per tutti. Ricco il programma dell'evento, organizzato dal parroco don Francesco Cancelli, che è terminato nel pomeriggio del 23 settembre durante il quale, prima della processione, si è svolta la solenne celebrazione eucaristica e l'affidamento dei bambini al santo. All'incontro con la fede erano presenti oltre ai volontari della protezione civile del territorio, all'Associazione nazionale carabinieri, all'Associazione misericordia e a tanti cittadini, anche il vicesindaco Fausto Baratta, l'assessore Maria Gabriella Paolacci, la consigliera Simona Castagna e il comandante della polizia municipale di Sora, Rocco Dei Cicchi. Non possiamo che essere grati, in questo giorno di festa, ai ragazzi, donne e uomini che con il loro spirito di sacrificio e abnegazione collaborano per tenere sicuro un territorio fragile e troppo spesso soggetto ad azioni criminali come è avvenuto durante l'ultima calda stagione estiva - afferma il sindaco Roberto De Donatis - Sono sempre pronti ad affrontare ogni situazione d'emergenza. La loro tempestività è una garanzia per tutta la comunità. Rivolgo a loro, da parte di tutta l'amministrazione, un sincero augurio e rinnovo la disponibilità a continuare a collaborare con la massima dedizione possibile. E.C.P. -tit_org-

Protezione civile Decide il Consiglio

[N.f.]

Politica Sarà adottato il nuovo regolamento regionale Obiettivo creare un organo d'aiuto per le emergenze VERBII i Da mesi al lavoro per l'istituzione di un gruppo comunale di protezione civile. E questa estate, la mancanza di un organo d'aiuto per le emergenze, come ad esempio gli incendi che hanno messo in ginocchio numerose zone del territorio, si è fatta sentire. Un motivo in più, quindi, anche per accelerare l'iter. Nel prossimo consiglio comunale, tra le voci ci sarà quella dell'adozione del nuovo regolamento regionale relativo alla protezione civile. Un passaggio necessario per chiedere l'iscrizione alla regione del gruppo di protezione civile comunale. Un progetto a cui stanno lavorando il co- L'assessore Antonio Perciballi sta lavorando alla creazione della protezione civile per essere pronti contro le emergenze mandante della municipale Ivano Berti e l'assessore al ramo Antonio Perciballi. Al gruppo, che sarà valutato da un'apposita commissione, potranno aderire tutti i cittadini come volontari, senza fini di lucro nelle attività di previsione, prevenzione e soccorso previste dalla protezione civile in tutti i casi di emergenza, catastrofi e calamità naturali. Il nuovo nucleo comunale dovrà mantenere uno stretto contatto con il sindaco che rappresenta l'autorità di protezione civile e con gli altri uffici comunali per gli interventi di protezione civile. Potrà quindi procedere alla campagna antincendio boschivo e collaborare ai servizi di emergenza necessari nei casi di precipitazioni atmosferiche di particolare intensità, che provochino allagamenti e difficoltà di circolazione stradale, nonché il controllo dei corsi d'acqua e la rimozione di ostacoli al fluire delle acque. Si tratta invece di un organo che risponde a tutti gli effetti alle esigenze del Comune. Il vero passaggio che poi condiziona l'operatività del gruppo è la delibera di consiglio comunale che andremo a discutere tra pochi giorni. In questo modo, riusciremo ad ottenere finanziamenti regionali che in mancanza di fondi propri diventano fondamentali per rendere la macchina organizzativa efficiente al 100 per 100. n.f. Lavorano all'idea la municipale e l'assessore a Antonio Perciballi -tit_org-

È caduta la linea Dagli sms solidali non è arrivato un solo centesimo = Petrucci: I soldi degli sms per il sisma? Qui ad Arquata non si è visto un euro

Il sindaco piceno si accoda al collega di Amatrice, Pirozzi. De Micheli: Tutto in regola, arriveranno

[Redazione]

È caduta la linea Dagli sms solidali non è arrivato un solo centesimo Gianni Bernardi g. bemardi@corriereadriatico.it A Ad Arquata con i A soldi degli Sms \ solidali, 2,1 milioni, dobbiamo ricostruire il municipio ma finora non si è visto un euro, sui monti c'è la neve, e non ho un documento che mi consenta di avviare il progetto e la gara d'appalto. Il sindaco di Arquata Aleandro Petrucci si unisce nella protesta al collega di Amatrice, Sergio Pirozzi. Ho un grosso timore - spiega Petrucci -. Molti italiani hanno donato pensando di aiutare i centri più colpiti, Aquata del Tronto, Amatrice, Accumoli. Ora vedono che nulla è stato fatto, e quella generosità in futuro potrebbe non esserci più. La protezione civile però assicura: I soldi sono tutti nella contabilità del commissario straordinario, arriveranno. a pagina 5 Petrucci: I soldi degli sms per il sisma i ad Arquata non si è visto un euro Il sindaco piceno si accoda al collega di Amatrice, Pirozzi. De Micheli: Tutto in regola, arriverann ARQUATA Ad Arquata con i soldi degli Sms solidali, 2,1 milioni, dobbiamo ricostruire il municipio ma fino ad oggi non si è visto un euro. Sui monti c'è la neve, e non ho un documento che mi dia modo di avviare la progettazione e la gara d'appalto. Il sindaco di Arquata Aleandro Petrucci, ha un grosso timore. Gli italiani - hanno donato attraverso i messaggini pensan- do di aiutare i centri più colpiti, Amatrice, Accumoli, Arquata. Mo ora vedono che nulla è stato fatto, e quella generosità in futuro potrebbe non esserci più. IL tempo passa Il tempo passa - spiega Petrucci -, sul Monte Vettore c'è già la neve, ma il Municipio è di là da venire, con tutto che è stato Errani all'epoca a salvarci. Nel primo elenco di opere da realizzare con gli Sms nella provincia di Ascoli (la strada Valdaso, la Grotta sudatoria di Acquasanta, le elisuperfici), Arquata non c'era perché, disse lavice presidente della Regione, qui era tutto distrutto e bisognava fare unavalutazione successiva. Votai contro - ricorda -, non ci dormii la notte, e la mattina alle 7 chiamai l'allora commissario Vasco Errani. Una parte dei fondi fu dirottata su di noi, ma ora non sappiamo dove quei soldi si siano bloccati. Ma Petrucci sollevò la polemica anche per gli Sms solidali devoluti al recupero della grotta sudatoria e alla piscina termale di Acquasanta. Come è la situazione? La situazione è che i fondi ci sono stati bloccati in attesa di ulteriore documentazione - ribatte polemicamente il sindaco di Acquasanta Terme, Sante Stangoni - Qualche sindaco dovrebbe ricordare che il terremoto non c'è stato solo ad Arquata ma anche in al tri paesi e che non è importante solo ricostruire e basta. Senza recuperare certi luoghi non riparte l'economia e l'occupazione. Le donazioni non sono sparite taglia il commissario per la ricostruzione, Paola De Micheli. Le verifiche Intanto non risultano fascicoli di indagine aperti presso le Procure di Ascoli Piceno e Macerata, le province più colpite dal sisma del 2016, sull'utilizzo dei fondi raccolti con gli Sms solidali (circa 17,5 min per le Marche) e gestiti dalla Protezione civile nazionale. Non sarebbero stati presentati neppure esposti o denunce, anche se, la Procura ascolana avvierà verifiche sommarie per poi valutare se e come procedere. C'è infatti più di un dubbio sulla competenza territoriale a indagare, visto che la raccolta e la gestione delle donazioni fanno capo al Dipartimento nazionale di Protezione civile. I progetti da finanziare sono stati concordati, non senza polemiche, dai sindaci del cratere e dalla Regione: otto su nove quelli che hanno superato il vaglio del Comitato dei Garanti, che ha chiesto ap profondimenti sul nono proget to, relativo il recupero, anche ir chiave turistica, della Grotta sudatoria e della piscina termale di Acquasanta Terme. Non sarà invece realizzata con i fond: degli Sms la ciclovia CivitanovE Marche-Sarnano, un progetto sostenuto dai sindaci di que: territorio ma che ha suscitato la levata di scudi degli a ltri pri mi cittadini del cratere. La Rè gione cercherà di costruire Éâ pista con fondi alternativi, anche europei. L'elenco dei progetti appro vati comprende 4 scuole (â Sant'Angelo in Pontano, Mon talto, Montegalgo, Pievevitorina) una nuova sede municipale peí Arquata del Tronto, il migliora mento della ex Ss 238 della Valdaso, sette elisuperfici per mez zi di soccorso, tré iniziative peí la ripresa del tessuto economico del territorio e un'area desti nata ad attività economiche

à Visso. Gianni Bernardi RIPRODUZIONE RISERVATA Ma Stangoni de Acquasanta: Danni peí il terremoto non solo ñ Pescara del Tronto Il municipio di Arquata completamente distrutto dal terremoto La difesa Fabiani: Non credo chesiano un bluff. "Noi aspettiamo 25umlla rimettere a posto la scuola elementare lesionata dal terremotomanon vedo rischi di perdere il finanziamento" afferma Sergio Fabiani sindaco di Montegallo.! soldi sono stati deliberati, non credo che sia stato un bluff. -tit_org- È caduta la linea Dagli sms solidali non è arrivato un solo centesimo - Petrucci: I soldi degli sms per il sisma? Qui ad Arquata non si è visto un euro

Le regole sui fondi raccolti con i messaggini

(Secondaria di I Grado) e Rivo-

[Redazione]

Le regole sui fondi raccolti con i messaggini ASCOLI Circa 24 milioni con gli sms al numero 45500, attivato in tre diversi periodi (dal 24 agosto al 9 ottobre 2016, dal 30 ottobre al 30 novembre e poi di nuovo dal 31 dicembre al 14 febbraio); il resto, per arrivare a 33 milioni complessivi, donato sul conto corrente bancario aperto dal Dipartimento della Protezione Civile. Il tutto destinato alle aree colpite dal sisma. Ecco i progetti. Nelle Marche la realizzazione o adeguamento di scuole a Sant'Angelo in Fontano, Montalto delle Marche, Montegallo e Pieve Torina; nuova sede comunale ad Arquata; area dedicata alle attività economiche a Visso; adeguamento della ex strada statale 238; 7 nuove elisuperfici attrezzate. Ancora da approfondire un progetto che interessa il territorio di Acquasanta. In Abruzzo invece l'adeguamento di un edificio scolastico storico a Corropoli (Teramo), il Liceo Scientifico Aeronautico e la realizzazione di un Centro di Comunità a Capitignano (L'Aquila). Per quanto riguarda l'Umbria la realizzazione di una rete di scuole 3.0 nei territori della Valnerina; Centri di Comunità in diversi Comuni; recupero e il restauro di beni culturali. Mentre nel Lazio la ricostruzione di tre scuole a Poggio Bustone (Scuola Primaria e Secondaria di I grado), Colvecchio (Secondaria di I Grado) e Rivodutri (Scuola Infanzia). Un Comitato di garanti è stato nominato con il compito di monitorare i progetti da realizzare con le donazioni raccolte. Si tratta di 8 membri scelti tra persone di riconosciuta e indiscussa moralità e indipendenza, indicati dal Dipartimento, dal Commissario straordinario per la ricostruzione e dai governatori di Lazio, Abruzzo, Marche ed Umbria). Lo scorso 17 luglio il Comitato ha approvato in totale 18 progetti: 9 nelle Marche (per complessivi 18 milioni di euro), 4 in Umbria (3,6 milioni di euro), 3 nel Lazio (3,5 milioni di euro), 2 in Abruzzo (3 milioni). Tra i progetti approvati nel Lazio non rientrano interventi ad Amatrice. Restano poi 5 milioni ancora da assegnare a progetti che dovranno essere approvati. La suddivisione dei fondi è stata dunque decisa da una cabina di coordinamento di cui fanno parte il Commissario straordinario e le 4 Regioni interessate, che hanno raccolto le istanze dei territori. I fondi sono stati ora girati nella contabilità del Commissario che dovrà versarli alle Regioni per finanziare i progetti approvati. RIPRODUZIONE RISERVATA! Diversi gli interventi in Lazio, Abruzzo Umbria e nelle Marche 1 èèp..1>,*1 1 à1 >. ÷ ã Qui ad Àãôþ à BOB si è viswjl -tit_org-

Sms solidali, i soliti sospetti = "Mai arrivati i soldi degli sms solidali" la Procura pronta ad ascoltare Pirozzi

[Marzio Mozzetti]

Il sindaco di Amatrice: "Mai visti". La protezione civile precisa e la Procura avvia indagini. Sms solidali, i soliti sospetti RIETI I fondi degli sms solidali non sono arrivati ad Amatrice. Il sindaco Sergio Pirozzi, ospite della festa "Atreju" di Fratelli d'Italia a Roma, denuncia la situazione. "Io penso che tutte le persone che hanno versato due euro con gli sms l'abbiano fatto per Amatrice, per Norcia, per Arquata, per tutti quei comuni che il 24 agosto hanno subito il dramma dice Pirozzi- hanno deciso di non dare nulla non rispettando la volontà popolare. E questo è devastante perché poi la gente non crede più a nulla". "Abbiamo sentito cosa ha dichiarato il sindaco di Amatrice. Aprirò un fascicolo". Così il procuratore capo Giuseppe Saieva. Intanto la Protezione Civile smentisce Pirozzi. a pagina 5 La denuncia del sindaco di Amatrice. La replica della Protezione Civile: "Nessun euro è sparito "Mai arrivati i soldi degli sms solidali" la Procura pronta ad ascoltare Pirozzi RIETI I fondi degli sms solidali non sono arrivati ad Amatrice. Il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, ospite della festa "Atreju" di Fratelli d'Italia a Roma, denuncia la situazione. "Io penso che tutte le persone che hanno versato due euro con gli sms l'abbiano fatto per Amatrice, per Norda, per Arquata, per tutti quei comuni che il 24 agosto hanno subito il dramma - dice Pirozzi- hanno deciso di non dare nulla non rispettando la volontà popolare. E questo è devastante perché poi la gente non crede più a nulla". Non risparmia le parole Pirozzi e gli fanno subito eco anche i colleghi sindaci. Stefano Petrucci, sindaco di Accumoli dichiara: "l'operazione sms per me è stata poco trasparente. Ha deluso la popolazione". Fuori regione anche il sindaco di Arquata del Tronto Alessandro Petrucci è sulla stessa linea d'onda. Dopo le dichiarazioni di Sergio Pirozzi arriva anche la conferma che sarà fatta un'indagine. "Stiamo valutando cosa fare, abbiamo sentito cosa ha dichiarato il sindaco di Amatrice. Domani (oggi, ndr) aprirò un fascicolo a modello 45 e sentiremo anche cosa ha da dire in più il sindaco. Al momento non c'è alcuna ipotesi, si tratta solo di verificare il percorso fatto dalle donazioni". Così il procuratore capo di Rieti, Giuseppe Saieva sulla vicenda. "L'indagine avrà vita breve" taglia corto Saieva. "Basterebbe chiedere scusa, Collevicchio non è nel cratere, non è questione di edilizia scolastica - dichiara Pirozzi a Rainews24 queste decisioni vanno concordate con i sindaci e bisogna tenere conto della volontà popolare, il problema è che oggi la volontà popolare non conta più niente".

PROTEZIONE CIVILE Nel frattempo sempre ieri arriva la pronta risposta del Dipartimento della Protezione Civile in merito a quanto dichiarato da Pirozzi: "nessun euro donato dagli italiani è 'sparito'. In fatti, i fondi raccolti, come stabilito nel Protocollo d'intesa con gli operatori della comunicazione e della telefonia, nonché dalla legge 229 del 2016 che ne disciplina il funzionamento, sono destinati a interventi in favore dei temtori colpiti dal sisma. Le donazioni raccolte grazie alla generosità degli italiani, secondo quanto disposto dal decreto legge 189 convertito dalla legge 229 del 2016, sono confluite nella contabilità speciale del Commissario straordinario alla ricostruzione dopo l'approvazione dei progetti proposti dalle Regioni d'intesa con i temtori colpiti". E proprio sui tre interventi previsti nelle scuole dei comuni di Poggio Bustone, Collevicchio e Rivodutri, sembra incentrarsi il nocciolo di questa vicenda, con i donatori che avrebbero preferito finanziare con i loro sms progetti riguardanti Amatrice ed Accumoli. Marzio Mozzetti

La denuncia Il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi -tit_org- Sms solidali, i soliti sospetti - Mai arrivati i soldi degli sms solidali la Procura pronta ad ascoltare Pirozzi

Durissima nota dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio in risposta al sindaco di Amatrice

"Con i soldi donati dai cittadini non si scherza e nessun giochetto politico elettorale può giustificare polemiche"

[Redazione]

Diirissima nota dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio in risposta al sindaco di Amatrice I- RIETI Sulle donazioni sms anche l'ufficio speciale per la Ricostruzione Lazio, dice la suarisposta al sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi. "Con i soldi dei cittadini non si scherza e nessun giochetto politico elettorale può giustificare polemiche -si legge nella nota- tutti i contributi degli sms solidali del numero della Protezione Civile sono destinati ad opere danneggiate dal sisma e a beneficio delle comunità locali. Scelte assunte con il consenso del Comitato dei sindaci dove sono rappresentate tutte le amministrazioni dell'area del cratere. Tutte le opere pubbliche e private, i luoghi di culto e le attività produttive le prime e seconde case saranno ricostruite con una copertura del 100% delle spese. Le sottoscrizioni dunque producono un risparmio per lo Stato sugli impegni di spesa". Per gli sms solidali: "il 14% del totale raccolto, pari a 3,920 min, è stato destinato alla Regione Lazio. Si è poi fatta la scelta di destinarli al ripristino emessa in sicurezza sismica degli edifici scolastici di Poggio Bustone, Collevocchio e Rivodutri. Amatrice ed Accumoli in particolare hanno già visto dedicate il 100% delle risorse per edilizia scolastica. Anzi il sindaco di Amatrice avendo a disposizione molte risorse provenienti da donazioni ha deciso con generosità di contribuire alle spese per il nuovo istituto alberghiero e il nuovo ospedale anche se risultano già coperte al 100%) da risorse pubbliche. Solo ed esclusivamente per questo motivo, e cioè perché ad Amatrice ed Accumoli le spese per scuole erano già coperte come del resto per tutte le altre spese, le risorse degli sms solidali sono state destinate per garantire la piena sicurezza di altre scuole danneggiate dal sisma in altri comuni frequentate da ragazzi, bambini e insegnanti". 4 - tit_org- Con i soldi donati dai cittadini non si scherza e nessun giochetto politico elettorale può giustificare polemiche

Tragedia all` air show = Schianto in mare durante l`acrobazia Muore il pilota

[Diego Roma]

Terracina L'incredibile incidente si è consumato in pochi secondi sotto gli occhi di migliaia di perso] Tragedia all'Air show Schianto in mare, un Eurofighter cade in picchiata e si inabissa. La vittima è Gabriele Orlandi. È il momento dell'impatto alle 16-55 di ieri e una foto recente del pilota Gabriele Orlandi Schianto in mare durante l'acrobazia Muore il pilota La tragedia Un Eurofighter cade in picchiata e si inabissa durante l'Air Show. La vittima è il capitano Gabriele Orlandi DIEGO ROMA Tragedia ieri pomeriggio sul litorale di Terracina durante lo svolgimento dell'Air Show dell'Aeronautica militare. Alle 16.55 un velivolo si è schiantato in mare durante l'ultima manovra del programma di volo, davanti agli occhi attoniti di migliaia di persone. L'aereo, un Eurofighter in dotazione all'Aeronautica militare di Pratica di Mare, dopo essere salito ad alta quota ha iniziato a scendere in picchiata e, per cause ancora oscure, invece di riprendere quota si è schiantato sulla superficie dell'acqua, inabissandosi. Il pilota, Gabriele Orlandi, 36 anni di Cesena, militare del Centro sperimentale di volo, è morto. L'aereo è finito in pezzi e le speranze di ritrovare il giovane militare in vita si sono affievolite quasi subito. Il corpo è stato individuato intorno alle 19 dai sommozzatori giunti sul posto con un elicottero dei vigili del fuoco. La conferma ufficiale è arrivata con una nota del Ministero della Difesa. La tragedia si è consumata davanti a migliaia di persone, riversate sul lungomare della città pontina da tutta la regione per assistere allo spettacolo, atteso da mesi. Una folla attonita, rimasta di ghiaccio davanti alla scena. Immediata l'attivazione della macchina dei soccorsi, dispiegata già in maniera imponente per l'evento, e riunita nel quartier generale dell'Aeronautica allestito sulla spiaggia tra via Basilicata e via Calabria. Sul posto tutti i vertici delle forze dell'ordine e il magistrato Gregorio Capasso. Immediatamente soccorse la compagna e la madre del pilota, che stavano assistendo all'esibizione e davanti alla tragedia hanno avuto un malore e sono state trasferite all'ospedale di Terracina. Le cause Le ricerche in mare sono iniziate subito, con le motovedette della guardia costiera coordinate dalla Capitaneria di porto di Terracina e un elicottero che ha perlustrato il tratto di mare. Nel frattempo polizia locale, carabinieri, polizia e protezione civile hanno gestito l'altissimo numero di persone presenti su viale Circe e nel resto della città, anche per garantire il deflusso. La manovra risultata fatale sarebbe stata l'ultima dell'esibizione dell'Eurofighter, la penultima del intero programma dell'Air Show. Le cause dell'incidente sono tutte da chiarire. Il ministero della Difesa, Ufficio generale di Stato Maggiore, ha attivato un'indagine. Il cordoglio Il ministro della Difesa Roberta Pinotti e il Capo di Stato Maggiore della Difesa, il Generale Claudio Graziano, con una nota si sono uniti al Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare generale di Squadra Aerea Enzo Vecciarelli, giunto da Caserta, per esprimere vicinanza e cordoglio alla famiglia e alle persone care al giovane pilota. Anche il sindaco di Terracina Nicola Procaccini ha espresso cordoglio: La città si stringe intorno alla famiglia del Capitano Orlandi e all'Aeronautica Militare Italiana per la tragedia che li ha colpiti. Mi permetto di affermare che oggi più che mai ci sentiamo davvero fratelli e sorelle, uniti nello stesso sentimento di enorme dolore. Oggi doveva essere una giornata di festa, ma si è trasformata in qualcosa di terribilmente diverso. In questa prova così difficile per tutti, desidero ringraziare le forze dell'ordine, la polizia municipale e i volontari. < Immediate le ricerche. Il corpo recuperato dopo due ore Cause ancora da chiarire A destra la vittima, il pilota dell'aereo Gabriele Orlandi, 36 anni, capitano dell'aeronautica. Al centro della pagina i detriti dell'Eurofighter dopo lo schianto in mare che finiscono sulle barche che si trovano al largo di Terracina -tit_org- Tragedia all air show - Schianto in mare durante l'acrobazia Muore il pilota

**Spettatori La manovra fatale davanti agli occhi di tutti
In migliaia assistono al dramma in diretta**

[Redazione]

Spettatori La manovra fatale davanti agli occhi di tutti In migliaia assistono al dramma in diretta I telefoni alzati, le macchine fotografiche puntate, gli occhi prima stupiti, poi increduli, infine sgomenti. Decine di migliaia di persone hanno assistito al drammatico epilogo di quella che doveva essere una grande festa cittadina e, perché no, nazionale. Una scena irrealistica: l'aereo prende quota, poi riscalda in picchiata ad altissima velocità verso la superficie marina, tenta una manovra di risalita ma è troppo tardi: terribile, lo schianto sull'acqua. Fotogrammi che si sono consumati in una manciata di secondi, alle 16.55 di ieri sul lungomare Circe, con una platea di decine di migliaia di persone schierata sulla spiaggia e lungo il marciapiede. Tutto stava andando bene: l'aria era quella di una festa, un'occasione colta da tanti per fare un weekend assoluto, uno degli ultimi caldi, e assistere a qualcosa di spettacolare. Ecco perché anche davanti allo schianto dell'Eurofighter non si è capito subito cosa stava succedendo. Nei primi secondi seguiti all'impatto, quasi unanime il silenzio: ci si aspettava forse che accadesse qualcosa, quasi che lo spettacolo dovesse continuare. E invece no. Un momento dopo si è compresa l'entità dell'accaduto. La tragedia. Allora lo sgomento ha preso il sopravvento. Alcuni genitori hanno cercato di distrarre i propri piccoli che facevano domande, altre persone hanno iniziato a piangere, a chiedere spiegazioni, a telefonare o ad andare via. Gradualmente l'area del quartier generale dell'Aeronautica è stata sgomberata e la spiaggia è stata interdetta, mentre strada e marciapiede sono stati fotografati (consumati) in pochi e attimi terribili! prima delimitati dai volontari della Protezione civile, poi, con l'arrivo del magistrato, il sostituto Gregorio Capasse e dei sommozzatori dei vigili del fuoco sgomberati e la gente invitata ad allontanarsi per decine di metri dal posto. È stato in quel momento che è arrivata la notizia che il corpo del giovane Gabriele Orlandi era stato individuato al largo. I sub lo stavano recuperando. La festa dedicata all'Aeronautica, al di là di ogni immaginazione, si è trasformata in una immane tragedia. Un giorno che resterà inevitabilmente impresso, e in modo indelebile, nell'immaginario nazionale. E che riporta alla mente un'altra tragedia, il 28 agosto del 1988 quando a Ramstein, in Germania, durante l'Airshow Flugtag, tre velivoli, in quel caso della Pattuglia acrobatica, entrarono in collisione. Ci furono 70 morti. Lafollasul lungomare -tit_org-

IL PIANO**T&M Trasporti & Mobilità - Avanti con le pulizie delle caditoie**

[Redazione]

IL PIANO Avanti con le pulizie delle caditoie Come anticipato dall'assessore Rizzi, gli interventi di pulizia delle caditoie e delle cosiddette "bocche di lupo" pianificati per prevenire occlusioni e allagamenti in vista delle piogge autunnali sono stati oggetto di un piano elaborato a seguito di una direttiva di Giunta. Con attività, comunque programmate nella manutenzione ordinaria, anticipate e intensificate. La prima fase degli interventi, da giugno a settembre, si sta focalizzando sulle aree di maggior criticità individuate sul territorio cittadino. Con l'apporto e d'intesa con Ama e Protezione Civile, anche in seguito a specifici sopralluoghi, le operazioni hanno l'obiettivo di rafforzare la tenuta del sistema di smaltimento delle acque piovane. Le arterie coinvolte, oltre 100, sono quelle con livelli di rischio allagamento più elevati: dal Lungotevere a via Tiburtina, via Monti Tiburtini, via Cipro, viale Palmiro Togliatti e via Casilina, senza tralasciare le sedi tranviarie -tit_org-

Terremoto

Fondi mai arrivati dagli sms Lite Pirozzi-Protezione civile = Sisma , sui fondi da sms scontro tra Pirozzi e la Protezione civile

[Italo Carmignani]

Terremoto Fondi mai arrivati dagli sms lite Pirozzi-Protezione civile Dal sindaco Pirozzi accuse sull'utilizzo. La Protezione civile: interventi concordati Carmignani a pag. 14 Sisma, sui fondi da sms scontro tra Pirozzi e la Protezione civile HI sindaco di Amatrice: Soldi spesi male, qui non sono arrivati La replica: Usati per progetti concordati con Regioni e Comuni IL CASO dal nostro inviato AMATRICE Dici trentatré milioni e si alza un putiferio. Dovevano servire per ricostruire, ora rischiano di diventare utili solo a distruggere. La fiducia, anzitutto. Quella di milioni di donatori pronti ad affidare a un sms quel desiderio di aiutare quanti hanno perso tutto per la più bizzarra voce del globo, il terremoto. Come sempre, la polemica ha la voce roca di Pirozzi, sindaco della distrutta Amatrice; Non va bene come hanno speso quei soldi degli sms solidali. Lo dice alla festa dei Fratelli d'Italia e la sua contestazione, già sollevata da mesi, diventa un caso politico. Forse solo politico, perché i danari donati ci sono tutti, semmai sono in ritardo rispetto ai progetti e non tutti sono finiti nel cratere della distruzione. La scossa arriva dal centrodestra: Governo, commissario straordinario e protezione civile hanno fatto quel che volevano di quei soldi dei generosi italiani, anche una pista ciclabile a Civitanova Marche, città di mare e quindi fuori con l'accuso dal perimetro del sisma. Poi, però, si scopre che le decisioni e le destinazioni erano concordate con le Regioni e i sindaci, tra cui il buon Pirozzi. Non solo: dal conto non sarebbe sfuggito neanche un euro alla contabilità delle voci di spesa. Certo, ad Arquata, come ricorda il fiero e tarchiato sindaco Petrucci, di quei soldi dovevano arrivare 2,1 milioni per rifare il comune: Ma non si è visto un centesimo. E Petrucci guarda malinconico il monte Vettore per scoprirlo già pieno di neve quando lui non ha una casa comunale con cui proteggersi dal freddo. LE VOCI DI SPESA Se Pirozzi alza l'asticella della discussione, la Protezione civile replica severa con i numeri. Se sono 33 milioni di euro i fondi per i terremotati, un Comitato di garanti (8 membri) monitora i progetti da realizzare. Lo scorso 17 luglio il Comitato ha approvato in totale 18 progetti: 9 nelle Marche (per complessivi 18 milioni), 4 in Umbria (3,6 milioni), 3 nel Lazio (3,5 milioni), 2 in Abruzzo (3 milioni). Tra i progetti approvati nel Lazio non rientrano interventi ad Amatrice perché per le scuole, dicono alla Prociv, le spese erano già coperte. Restano poi 5 milioni di euro ancora da assegnare a progetti che dovranno essere approvati. I progetti? Eccoli. In Abruzzo: adeguamento di una scuola a Corropoli (Teramo), il Liceo Scientifico Aeronautico e la realizzazione di un Centro di Comunità a Capitignano (L'Aquila). In Umbria: realizzazione di una rete di scuole 3.0 nei territori della Valnerina, centri di Comunità in diversi Comuni, recupero e restauro di beni culturali. Nel Lazio: ricostruzione di 3 scuole a Poggio Bustone (Scuola Primaria e Secondaria di I grado), Collevecchio (Secondaria di I Grado) e Rivodutri (Scuola Infanzia). Quindi le Marche: scuole a Sant'Angelo in Pontano, Montalto delle Marche, Montegalgo e Pieve Torina, la nuova sede comunale ad Arquata del Tronto, l'area dedicata alle attività economiche a Visso, adeguamento della ex strada statale 238, sette nuove elisuperfici attrezzate. I RITARDI Grandi slanci e precisione nelle replica, ma gli appunti utili al dibattito oltre la polemica politica, portano due voci: la burocrazia e il pallino di Pirozzi, la preceden- CENTRODESTRA ALL'ATTACCO, MA UN VERBALE MOSTRA LA VOTAZIONE CON TUTTI I SINDACI DEL CRATERE za assoluta per chi sta nel cratere, per quanti hanno avuto danni veri e non indotti. I ritardi vengono ammessi anche da destra: I progetti finanziati con i fondi degli sms solidali qui stanno partendo ora. Per quanto mi riguarda non ho riscontrato alcuna anomalia. Senza indugi, Nicola Alemanno, sindaco di Norcia, orientamento di centrodestra, interviene nella pol emica. All'Umbria - ha spiegato Alemanno - sono spettati 4 milioni e mezzo di euro derivanti dagli sms di solidarietà. Dopo la ripartizione ci siamo riuniti con la presidente della Regione Catiuscia Marini e gli altri sindaci del I numeri 33 I di favore dei attraverso gi i di del 28 I gli srngià a tra le colpite dal ter rem oto 30 I finora come costo ricostruzione del

dal cratere decidendo insieme di utilizzare un milione per la dotazione didattica delle scuole, 500 mila euro per i beni culturali e tre milioni per realizzare nelle frazioni centri sociali. Caso chiuso? Macché l'Italia della solidarietà pronta a versare soldi ora ha qualche domanda anche per Pirozzi: ma quanto c'è sul conto del Comune di Amatrice riservato alle donazioni? Per carità, niente sospetti: nessuno ha speculato sul dolore. Solo la burocrazia, fetente come sempre. Italo Carmignani -tit_org- Fondi mai arrivati dagli sms Lite Pirozzi-Protezione civile - Sisma, sui fondi da sms scontro tra Pirozzi e la Protezione civile

Boati e microsismi, ancora ignote le cause

[Domenico Tortolano]

Boati e microsismi, ancora ignote le cause CASSINO Ancora ignote le cause dei numerosi boati sotterranei o microsismi verificatisi tra giugno e luglio a Cassino. In un anno gli apparecchi hanno registrato circa 500 microsismi sul territorio cassinatese. Boati che hanno tenuto in allarme la popolazione soprattutto quella residente intorno a Montecassino. GLI ESPERTI E' quanto emerso nel convegno sul Piano di emergenza comunale organizzato dall'amministrazione e dalla protezione civile con la partecipazione di Alberto Frepoli dell'Istituto nazionale di geofisica e di vulcanologia, del professor Michele Saroli dell'ateneo cassinatese e del geologo Vincenzo Colagiaco che ha redatto il piano. A distanza di mesi si parla ancora in città dei boati registrati ad inizio estate - ha spiegato Frepoli attraverso tavole ed elaborati - ma quel del 23 giugno, in particolare, più forte, è stato registrato dalle stazioni Ingv disseminate tra Lazio, Molise ed Abruzzo. Scoppi improvvisi, di impulsi verso l'alto, caratterizzati da una frequenza più bassa rispetto ai terremoti. Il tecnico dell'Ingv ha anche detto che i nostri strumenti non riescono a localizzare con sufficiente precisione il fenomeno perché la rete di rilevamento non è abbastanza densa. Basti pensare che il boato del 23 giugno è stato localizzato, in maniera erronea, ad 8 km di profondità a Belmonte Castello, nonostante l'evento si fosse verificato alle pendici di Montecassino. E dopo i primi boati sono stati installati gli apparecchi rilevatori anche all'interno dell'Abbazia e alla Rocca Janula. Adesso ce ne sono 12 in tutta l'area in grado segnalare questi microsismi. Gli esperti hanno ribadito che è impossibile prevedere questi fenomeni e che i rischi rimangono tutti. Perciò le costruzioni vanno fatte rispettando pienamente le norme antisismiche. E sulle cause di questi fenomeni Frepoli ha spiegato che sono ancora in corso studi e diverse sono le ipotesi, tra cui anche l'emungimento eccessivo delle acque, anche se non ci sono certezze su questo punto. E ha rassicurato che per la bassa magnitudo non sarebbero esposti a rischi elevati gli edifici anche se non sono state fatte valutazioni precise sugli impatti di questi boati sulle costruzioni. E ha precisato che finora ci si è limitati a studiare la microsismicità crostale di questo territorio. E comunque è stato confermato che questi boati si ripetono da secoli a Cassino e nonostante questo lungo tempo non c'è ancora uno studio preciso sul fenomeno e sui possibili rischi per gli abitanti e per gli immobili. Il fenomeno esplose in maniera preoccupante alla fine degli anni 80 quando in prossimità delle terme varroniane, in via Appia, una società napoletana scavò 36 pozzi fino a cento metri di profondità per emungere acqua per l'acquedotto campano. Allora gli abitanti cominciarono a sentire con molta frequenza boati sotterranei. Domenico Tortolano -tit_org-

Piloni: rischi e divieti, ma si parcheggia sempre sotto le arcate

[Alessandro Redirossi]

Piloni: rischi e divieti, ma si parcheggia sempre sotto le arcate __ Un serpentone di auto in sosta, a fianco di una miriade di cartelli recanti i divieti di sosta per pericolo di caduta cornicioni. È quanto accade in via De Gasperi, ai piedi del desolante spettacolo degli storici Piloni del centro storico. Lo scorso giugno, dopo le segnalazioni di alcuni cittadini riguardanti alcune crepe, si è registrato un sopralluogo dei Vigili del Fuoco, che hanno comunicato all'amministrazione comunale il rischio di possibile caduta di cornicioni. Il 14 giugno il Comune ha così emesso un'ordinanza con cui è stato disposto il divieto di parcheggiare nell'area sottostante i Piloni, pena rimozione delle vetture. Ma in questi mesi gli automobilisti hanno continuato a parcheggiare in quella zona, nonostante i vistosi cartelli che citano l'ordinanza e recano addirittura la scritta "pericolo frana". Insomma la sosta continua come se nulla fosse, con una dilagante incuranza rispetto ai cartelli e i nastri bianchi e rossi che costeggiano la strada. I cittadini sembrano preferire il rischio di caduta dei cornicioni (e quello di vedere il proprio veicolo lo rimosso) alla sosta a pagamento in tutta sicurezza dall'altro lato della strada. Nel frattempo i Piloni, che potrebbero essere una risorsa per la città e il suo centro storico, rimangono prigionieri di una lunga agonia senza via d'uscita. Sotto le arcate regna incontrastato il degrado. E in questi anni, nell'abbandono più totale, è nata anche la vegetazione sotto gli archi. Che ormai sembrano incorniciare una giungla. Quello dei Piloni è uno scempio che si era deciso perlomeno di nascondere, nell'attesa indefinita per i lavori di riqualificazione. Due anni fa, il 14 ottobre 2015, la Giunta Ottaviani approvava il progetto per il "camouflage" dell'area. Prevedeva, con il contributo degli allievi del liceo artistico, l'installazione di 17 grandi tele dipinte, che velano il degrado delle arcate. Per una spesa di 3500 euro. Ma il progetto non ha mai preso vita. Nel frattempo restano incerti i tempi per la riqualificazione dei Piloni. A inizio anno l'assessore ai Lavori Pubblici Fabio Tagliaferri aveva ammesso il sostanziale fallimento dei tentativi di dialogo con il privato promotore del project financing per riqualifica- - Le auto parcheggiate sotto i i Piloni nonostante i divieti rè l'area. Aprendo alla possibile risoluzione del contratto fra Comune e società di progetto "I Piloni" firmato nel 2005 (ereditato dalle amministrazioni Marzi e Marini). Ad aprile la Giunta Ottaviani, vista la situazione di immobilismo sul cantiere, ha dato mandato al settore Governace e all'avvocatura comunale per una risoluzione dei project di Piloni e Multipiano, attraverso una transazione. Ipotizzando in futuro una nuova procedura di project financing Comune-privati per riqualificare sia i Piloni che per rilanciare il vicino Multipiano. Con mercatini, artigianato, promozione di prodotti a km 0. Ma a che punto siamo sui Piloni? La palla è ora in mano all'avvocatura per studiare la risoluzione del contratto dice l'assessore Fabio Tagliaferri - Vogliamo arrivare alla risoluzione contrattuale ma bisogna fare degli approfondimenti per non esporre l'Ente a rischi e liberarci dai vincoli che abbiamo. Ma quali tempi si possono ipotizzare? Al momento non si possono fare ipotesi. Sarebbe da chiedere alle precedenti amministrazioni perché si è scelta la strada di quel project, se poi non è stato possibile andare avanti.

Alessandro Redirossi -tit_org-

IL PIANO**T&M Trasporti & Mobilità - Avanti con le pulizie delle caditoie**

[Redazione]

////////////////////////////////////. TRASPORTI & MOBILITÀ //////////////////////////////////////. Avanti con le pulizie delle caditoie Come anticipato dall'assessore Rizzi, gli interventi di pulizia delle caditoie e delle cosiddette "bocche di lupo" pianificati per prevenire occlusioni e allagamenti in vista delle piogge autunnali sono stati oggetto di un piano elaborato a seguito di una direttiva di Giunta. Con attività, comunque programmate nella manutenzione ordinaria, anticipate e intensificate. La prima fase degli interventi, da giugno a settembre, si sta focalizzando sulle aree di maggior criticità individuate sul territorio cittadino. Con il supporto e d'intesa con Ama e Protezione Civile, anche in seguito e specifici sopralluoghi, le operazioni hanno l'obiettivo di rafforzare la tenuta del sistema di smaltimento delle acque piovane. Le arterie coinvolte, oltre 100, sono quelle con livelli di rischio allagamento più elevati: dal Lungotevere a via Tiburtina, via Monti Tiburtini, via Cipro, viale Palmiro Togliatti e via Casilina, senza tralasciare le sedi tranviarie -tit_org-

Fuori strada, trafitto dal guard-rail Terribile morte di un quarantenne

Tradito dalla strada bagnata. Testimone: Immobilizzato al sedile

[Maria Rosa Di Termine]

Fuori strada, trafitto dal guard-rail Terribile morte di un quarantenne Tradito dalla strada bagnata. Testimone: Immobilizzato al sedile di MARIA ROSA DI TERMINE -CAVRIGUANUOVA TRAGEDIA sulle strade del Valdarno e ancora una volta sale alla ribalta delle cronache la via Chiantigiana, che collega Montevarchi alla provincia di Siena. A perdere la vita in un drammatico incidente, nel territorio di Cavriglia, e nell'impatto terribile con il guard rail un marocchino di 42 anni, residente nella zona. Si chiamava Mohamed Lafrini e aveva 42 anni. Erano da poco passate le 17 quando l'uomo, al volante di una Ford Focus Station Wagon e diretto nel fondovalle, all'uscita della penultima curva prima di un lungo rettilineo, intersecato dal crocevia per La Selva, ha perso il controllo dell'auto. In quel momento il maltempo che imperversava sulla vallata sin dal primo pomeriggio aveva con- CHIARAVANTI Si chiamava Mhamed Lafrini Marocchino, viveva da tempo nella zona di Cavriglia: il cesso una tregua, ma l'asfalto era ancora viscido per la pioggia. E forse proprio per questo la vettura ha sbandato e si è schiantata contro le barriere a lato della carreggiata. Un urto violento che ha piegato le lamiere del guard rail che sono penetrate nello sportello anteriore dal lato del passeggero trasformandosi in una lama letale e centrando lo sfortunato autista all'altezza dello stomaco. Una ferita che non gli ha lasciato scampo. Nessun testimone oculare dell'incidente che è stato scoperto quasi per caso da una coppia di villeggianti di Sperlonga in vacanza in un residence del comprensorio. Stavano viaggiando verso l'abitato montevarchino quando la donna che guidava si è accorta del veicolo finito nella scarpata sottostante. Si è subito fermata con il suo accompagnatore e insieme hanno allertato i soccorsi. Nel frattempo arrivavano altri automobilisti e tra loro anche un volontario della Protezione Civile di Cavriglia. Ci siamo precipitati lì sotto - ha raccontato Ubaldo Petricca - per constatare se c'erano persone imprigionate nella Ford, aveva ancora il motore acceso. Davvero agghiacciante la scena. Quel poveretto, immobilizzato sul sedile dalla barra di ferro, non respirava più. Una fine tremenda! Pochi minuti e sono giunti sul posto i Vigili di Montevarchi che hanno aperto un varco nell'abitacolo per consentire al medico del 118 del Valdarno di raggiungere l'uomo che, purtroppo, era già spirato. Per i rilievi di legge sono intervenuti i Carabinieri della Compagnia di San Giovanni. La Chiantigiana ancora fatale IL CORPO è stato trasferito all'obitorio della Gruccia. Durante le successive operazioni di recupero della macchina è stato istituito un senso unico alternato nella provinciale 408 scenario dell'ennesimo lutto.LO HA COLPITO AL D'AVVANTO IL RACCONTO DI UN VOLONTARIO DELLA PROTEZIONE CIVILE, FRA I PRIMI A PRECIPITARSI NELLA SCARPA ALCUNI TURISTI VISTA LA SCENA SONO TORNATI INDIETRO PER PRESTARE EVENTUALI SOCCORSI LA TRAGEDIA L'auto del quarantenne è volata fuori strada: a ucciderlo il guard-rail entrato a -tit_org-

**TERRANUOVA L'ORGANIZZAZIONE: NON ABBIAMO MAI VISTO COSI' TANTA GENTE. PROSEGUE LA CACCIA AI VENDITORI ABUSIVI
Già 100mila visitatori al Perdono: oggi c'è la giornata clou**

[Marco Corsi]

Già 100mila visitatori al Perdono: oggi c'è la giornata clou di MARCO CORSI IL PERDONO non tradisce mai le attese e anche se la giornata di ieri, dal punto di vista meteorologico, non è stata eccelsa, le presenze, fin qui, hanno abbondantemente superato le 100mila unità, con un sabato sera da record. Non avevamo mai visto tanta gente - ha confermato il presidente della commissione del Perdono Mauro Bronzi - Sabato sera abbiamo raggiunto un numero impressionante di visitatori. Sul fronte dell'ordine pubblico, il lavoro degli steward è stato importante ma discreto, così come quello delle forze dell'ordine. I venditori abusivi si sono posizionati in piazza San Francesco, controllati a vista, mentre nell'area fieristica, anche tramite altoparlanti, continuavano gli appelli a non acquistare mercé contraffatta, pena sanzioni pecuniarie che possono arrivare anche a 7.000 euro. Tutti esauriti i parcheggi allestiti all'ingresso di Terranuova e nella zona dell'Abb. Inevitabili, ovviamente, le code. La polizia municipale ha lavorato senza sosta e gli agenti, coadiuvati dai volontari e dalla Protezione Civile, hanno anche aiutato molti automobilisti a districarsi nel traffico e a trovare i parking che erano stati allestiti per l'occasione. Molti hanno utilizzato anche il servizio navetta, che ha trasportato i visitatori dall'area de Le Coste fino al centro fieristico. UNA FIUMANA di gente che si è spostata dalla zona del parco fluviale a via Piave, sede di Valdarno Espone, da piazza Liberazione a via Roma e piazza della Repubblica. Oggi la giornata clou. Questa mattina saranno i pennuti i protagonisti della grande kermesse, con la fiera nazionale degli uccelli da richiamo, giunta alla sua 403esima edizione. Il lunedì del Perdono rappresenta l'appuntamento più importante dell'anno. Chiuse le aziende, chiusi gli uffici, chiuse le scuole. Decine di migliaia di persone fin dalle prime ore del mattino raggiungeranno l'area fieristica per aggirarsi tra le gabbie ed assistere alla gara di imitazione del tordo bottaccio, tordo sassello, merlo, allodola e fringuello. Sarà assegnato il fischio d'oro, con manifestazione zootecnica e mostra degli animali da cortile. TUTTO ESAURITO Lunghe code di auto e parcheggi al completo Assalto all'area fieristica FOLLA Anche ieri si sono registrate ò presenze alla kermesse valdamese -tit_org- Già 100mila visitatori al Perdono: oggi è la giornata clou

VIA RODOCANACCHI FANGO E DETRITI DA RIMUOVERE**Tolti i sigilli alla casa dei Ramacciotti L'appello: Aiutateci a ripulirla***[Redazione]*

VIA RODOCANACCHI FANGO E DETRITI DA RIMUOVERE Tolti i sigilli alla casa dei Ramacciotti L'appello: Aiutateci a ripulirla L'ABITAZIONE in via Rodonacchi - travolta dalla piena del rio Maggiore all'alba di domenica 10 settembre trasformandosi nella tomba per la famiglia Ramacciotti - è stata dissequestrata dalla Procura della Repubblica. Ora che sono stati tolti i sigilli e che i periti della Procura hanno potuto fare il sopralluogo, familiari e amici di Simone Ramacciotti, Glenda Garzelli, di nonno Roberto Ramacciotti e del piccolo Filippo che sono morti, chiedono aiuto a tutti coloro che possono dare una mano per ripulire la casa dal fango e dai detriti che la imprigionano dal 10 settembre. Perciò è partito il tarn tarn sui social per chiamare a raccolta gli angeli del fango. Nei giorni successivi all'alluvione hanno lavorato duramente e instancabilmente anche in via Toti, via Rodocanacchi e viale Nazario Sauro per ripulire dal fango e dai detriti abitazioni e cortili, strade e marciapiedi dove il rio Maggiore è straripato. Il rio maggiore è tracimato liberandosi della sua prigione di cemento. In questo tratto tra piazzale Montello e viale Nazario Sauro il torrente è stato tombato e tutto intorno tra gli anni '70 e '80 è stato costruito a più non posso. A POCHI PASSI dalla casa della famiglia Ramacciotti c'è un condominio al civico 8 dove abitano anche persone disabili che se la sono vista brutta il 10 settembre. E il cortile interno è sovrastato dal muro che delimita il passaggio pedonale, tra i palazzi, che va da via Nazario Sauro a piazzale Montello. Sotto questo passaggio pedonale scorre il rio Maggiore che fa sempre più paura. Anche questo cortile è pieno di fango che va tolto per liberare la fognatura bianca. I condomini hanno chiesto informazioni alla protezione civile del Comune per sapere a chi spetta pulire. Se piove di nuovo - è la loro preoccupazione - gli scarichi della fognatura bianca ostruiti non possono ricevere l'acqua. Ma non hanno avuto risposte esaurienti. LA TRAGEDIA La casa in via Rodocanacchi dove hanno perso la vita Filippo, Simone e Roberto Ramacciotti e Glenda Garzelli -tit_org- Tolti i sigilli alla casa dei Ramacciottiappello: Aiutateci a ripulirla

CAMPO NELL'ELBA ALLAGAMENTI**Forte temporale all'alba Salta gara di triathlon Smottamenti in vari punti**

[Redazione]

CAMPO NELL'ELBA ALLAGAMENTI Forte temporale all'alba Salta gara di triathlon Smottamenti in vari punti IL NUBIFRAGIO che ieri mattina attorno alle 7 si è abbattuto sul versante occidentale dell'isola ed in particolare sulla zona di Marina di Campo ha provocato ha serie di allagamenti delle strade del paese più vicine al mare (Lungomare Mibelli e vie limitrofe), quelle che solitamente vanno in sofferenza con precipitazioni un po' più abbondanti del solito, senza comunque che si siano registrati danni ad attività commerciali o abitazioni private. Una situazione che ha costretto gli organizzazioni dell'Elbaman di triathlon ad annullare la manifestazione. Non solo la frazione di nuoto diventava pericolosa per le condizione del mare e i fulmini che si abbattevano al largo - hanno spiegato in una nota gli organizzatori - ma anche il percorso bike era per lunghi tratti impraticabile a causa della pioggia in strada alta anche 20 centimetri. La difficile decisione è stata presa esclusivamente per la salvaguardia degli atleti. A causa delle abbondanti precipitazioni, lungo la strada provinciale tra le località La Pila e San Piero ci sono stati alcuni piccoli smottamenti. IL MATEMALE franoso è stato prontamente rimosso dalle squadre degli operai della provincia e dai volontari della protezione civile del gruppo La Racchetta Elba. La circolazione stradale non ne ha quindi risentito. Sempre per una piccola frana è stato invece denneeggiato il percorso pedonale comunale che si snoda sulla sinistra della spiaggia di Sant'Andrea che, con l'apertura dal moietto, consente di raggiungere la zona degli scogli. In questo caso i massi caduti hanno semidistrutto un tratto di una passerella in legno. A Fetovaia nel tratto finale di un fosso si sono rotti gli argini con l'acqua che ha invaso un parcheggio per auto semideserto senza particolari conseguenze. Il percorso bike era per lunghi tratti impraticabile a causa della pioggia in strada con acqua alta anche 20 centimetri LO STOP Gli atleti recuperano le bici, ma la gara è annullata -tit_org- Forte temporale all'alba Salta gara di triathlon Smottamenti in vari punti

IL FRONTE DEGLI SCONTENTI MURA SCAMBIATE PER WC ALL'ARIA APERTA: POCHI I BAGNI CHIMICI

Location inadeguata e palco poco visibile E il Codacons annuncia un esposto in Procura

[Redazione]

IL FRONTE DEGLI SCONTENTI MURA SCAMBIATE PER WC ALL'ARIA APERTA: POCHI I BAGNI CHIMICI
Location inadeguata e palco poco visibile E il Codacons annuncia un esposto in Procura IL CODACONS annuncia un esposto, che sarà presentato domani alla Procura di Lucca, a seguito delle proteste, pubblicate soprattutto sui social network, da parte di spettatori del concerto dei Rolling Stones di sabato sera. Si stanno moltiplicando le proteste di chi, pur avendo pagato un regolare biglietto, non ha potuto godere pienamente del concerto - spiega il Codacons -. In particolare si denuncia la totale inadeguatezza della location, che ha reso non visibile per molti il palco, ma anche l'insufficienza di bagni chimici, lo spazio ristretto per gli spettatori, la presenza di persone arrampicate su alberi e lampioni con ripercussioni sul fronte della sicurezza, code chilometriche e acustica non all'altezza dell'evento. Diverse persone hanno preferito evitare le code ai bagni dell'area concerto, espletando i propri bisogni direttamente sulle Mura, (nella foto a fianco) in particolare nella zona alle spalle della tribuna grande. Non sono passati certo inosservati, però, immortalati da numerose fotografie anche sui social, corredati da commenti poco lusinghieri soprattutto da parte di lucchesi. INTANTO la D'Alessandro & Galli ha pubblicamente ringraziato quanti hanno contribuito alla riuscita dell'evento, a partire dalle forze dell'ordine, che hanno messo sul campo un numero straordinario di forze e hanno garantito con grande professionalità l'ordine pubblico. Sul piano della viabilità - prosegue nota - i risultati sono andati oltre le migliori previsioni: il pubblico è defluito dall'area concerto in meno di due ore e anche il traffico non ha mai raggiunto livelli di criticità, come pure chi aveva scelto il treno è ripartito regolarmente dalla Stazione. La sicurezza è stata, come sempre, la nostra priorità assoluta e siamo felici di questo risultato eccellente che è frutto di mesi di lavoro in stretta collaborazione con Prefettura, Questura, Carabinieri, GdF, Comune di Lucca, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, 118 ai quali siamo grati per l'impegno e la disponibilità. L'atteggiamento responsabile del pubblico ha fatto il resto, dimostrando che, anche in questi tempi difficili per l'ordine pubblico, eventi di questo tipo possono essere svolti in sicurezza, garantendo momenti di cultura e aggregazione sociali. -tit_org-

Domani il ventennale del sisma

[Redazione]

DOMANI L'UMBRIA RICORDA IL VENTENNALE DEL TERREMOTO DEL SETTEMBRE 2007. NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE IL 3 OTTOBRE E IN PROGRAMMA LA VISITA DEL PRESIDENTE MATTARELLA. -tit_org-

A PAGINA 2

Partono i progetti finanziati coi fondi-sms Qui nessuna anomalia = AGGIORNATO - Perugia - Emergenza nell'area del terremoto Partono i progetti con i fondi-sms

All'Umbria quattro milioni e mezzo anche per materiale scolastico

[Chiara Santilli]

NORCIA: IL SINDACO A PAGINA 2 Partono i progetti finanziati coi fondi-sms Qui nessuna anomalia Emergenza nell'area del terremoto Partono i progetti con i fondi-sms All'Umbria quattro milioni e mezzo anche per materiale scolastico -PERUGIA ò! PROGETTI finanziati con i fondi degli sms solidali qui stanno partendo. Per quanto mi riguarda non ho riscontrato alcuna anomalia. Parla chiaro il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, dopo le polemiche per la mancata assegnazione dei fondi ad Amatrice sollevate dal collega Sergio Pirozzi. All'Umbria - sottolinea il primo cittadino - sono spettati quattro milioni e mezzo di euro derivanti dagli sms di solidarietà. Dopo la ripartizione ci siamo riuniti con la presidente della Regione, Catuscia Marini, e gli altri sindaci del 'cratere', decidendo insieme di utilizzare un milione per la dotazione didattica delle scuole, 500mila euro per i beni culturali e tre milioni per realizzare nelle frazioni centri socialigrao di fungere da strutture di emergenza in caso di necessità. Le procedure continua Alemanno - sono andate avanti regolarmente e i progetti stanno partendo. Il sindaco nursino ribadisce di non avere riscontrato problemi di nessun genere. Lavoriamo tutti insieme - insiste - individuando le priorità per il territorio. QUELLO della gestione delle risorse donate alle popolazioni colpite dal sisma del 2016 è un capitolo aperto più volte e da diversi fronti. Dall'inizio dell'emergenza in poi, la solidarietà - arrivata dall'Italia e non solo - è stata sconfinata e soprattutto ha dato frutti molto consistenti. Basti pensare che ad oggi soltanto nelle casse dell'amministrazione comunale nursina sono finiti oltre un milione e 400mila euro (1.404.833,62 per la precisione), soldi donati da associazioni, imprese e privati cittadini, diventati inevitabilmente parte del percorso di rinascita di questa terra. Era stato lo stesso vicesindaco di Norcia, Pierluigi Altavilla, a fare chiarezza sull'argomento in occasione della visita nella città di San Benedetto di Laura Gaggero, la bambina ligure di 11 anni che dopo la batosta del 30 ottobre ha inviato al sindaco nursino i suoi cinque euro del topolino dei denti. I FONDI - aveva detto Altavilla - sono stati donati tutti con la causale. Di recente, ad esempio, sono stato a Parma per una manifestazione durante la quale mi è stato consegnato un assegno di 70.080 euro con la specifica richiesta che venisse utilizzato per comprare attrezzature sportive da destinare ai ragazzi. Questi soldi - rimarcava - possono essere usati solo con delibera comunale, in base alle motivazioni assegnate. Insomma non ci possiamo asfaltare la strada, come qualcuno ci chiede. Chiara Santilli La IN PRIMA "NEA Ld UCIIUIUCI 11 sindaco di Norcia, Nicola Alemanno del sindaco Pirozzi di Amatrice A SOLLEVARE il caso è il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, il quale sostiene che i 33 milioni di euro raccolti grazie agli sms solidali destinati alla ricostruzione nel centro Italia, in realtà sarebbero stati usati anche per opere pubbliche che poco o nulla avrebbero a che vedere con i danni provocati dal terremoto del 26 agosto dello scorso anno -tit_org- Partono i progetti finanziati coi fondi-sms Qui nessuna anomalia - AGGIORNATO - Perugia - Emergenza nell'area del terremoto Partono i progetti con i fondi-sms

LA DENUNCIA

Via Garibaldi riapre ed è subito scempio = Edificio inagibile chiusa la scuola Mar dei Caraibi

[Laura Mari]

LA DENUNCIAA VENERDÌ SCORSO e fino a data da destinarsi parte dell'istituto comprensivo Mar dei Caraibi di Ostia, è stato interdetto all'entrata degli studenti a seguito di un verbale dei vigili del fuoco di Roma che hanno dichiarato inagibile la struttura. La causa sarebbero inadempienze di interventi tecnici del x municipio, guidato per due anni dal prefetto Domenico Vulpiani, che risalgono a giunte precedenti. Ora 187 alunni della scuola denuncia la mamma di un bambino dielementare - non possono andare, come prevede la legge, a frequentare la scuola dell'obbl-
Via Garibaldi riapre ed è subito scempio LAURA MARI DA un lato il manto nuovo e i marciapiedi appena costruiti. Dall'altro una discarica abusiva, scritte su muri e luci distrutte. Sono bastate 24 ore per richiamare l'attenzione dei vandali su via Garibaldi. Un giorno dopo la riapertura della strada di Trastevere i writer hanno imbrattato uno dei muri che costeggiano il rettilineo che va da via Mameli a Porta San Pancrazio. A PAGINA VII OSHA Edificio inagibile chiusa la scuola Mar dei Caraibi go ed è stato effettuato una interruzione di pubblico servizio senza dare alcuna idonea idea del ripristino della struttura e della messa in sicurezza nonché dei bambini che possono ritornare a frequentare. Trovo la cosa da cittadina e genitore - ha concluso la donna-assurda che per sole inerzie burocratiche, attuative, e di scaricabarile noi genitori, oltre 3 60, ed i nostri figli debbano subire un simile trattamento. Malgrado Viginia Raggi stia investendo a parole molto sul X, og gi sarà a Settecamini, per festeggiare assieme ai 700 alunni a la fine dei lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche della elementare Nuzzo. (f.a.1 -tit_org- Via Garibaldi riapre ed è subito scempio - Edificio inagibile chiusa la scuola Mar dei Caraibi

Procura, fari puntati sulla solidarietà Nel mirino gli sms del terremoto

Nessun fascicolo, ma saranno effettuate verifiche

[Peppe Ercoli]

Procura, fad puntati sulla solidadetà Nel mirino gli sms del terremoto Nessun fascicolo, ma saranno effettuate venfiche CHE FINE hanno fatto i milioni di euro che gli italiani, commossi e solidali nel vedere in tv le strazianti immagini che giungevamo dalle zone terremotate, hanno versato con sms dai cellulan e telefoni fissi dopo le scosse del 24 agosto e del 30 ottobre che hanno causato morte e devastazione? La domanda sorge spontanea dopo che il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, a margine di un convegno, ha denunciato il fatto che - a suo dire - di quei soldi nulla è giunto nella sua cittadina e nemmeno negli altri Comuni più colpiti dal sisma. Gli italiani e prima ancora i terremotati aspettano risposta dal sistema giustizia che si sarebbe già in azione. Iniziamo col dire che al momento non risultano fascicoli di indagine presso le Procure di Ascoli e Macerata, le province più colpite dal sisma, sull'utilizzo dei fondi raccolti con gli sms solidali (circa 17,5 milioni per le Marche) e gestiti dalla Protezione civile nazionale. NON SAREBBERO stati presentati neppure esposti o denunce. Ad ogni buon conto la Procura di Ascoli avvierà immediatamente verifiche preliminari per poi valutare se e come procedere. C'è infatti più di un dubbio sulla competenza territoriale a indagare, visto che la raccolta e gestione delle donazioni fanno capo al Dipartimento nazionale di Protezione civile. I progetti da finanziare sono stati concordati, non senza polemiche, dai sindaci del cratere e dalla Regione: otto su nove quelli che hanno superato il vaglio del Comitato dei garanti, che ha chiesto approfondimenti sul nono progetto, relativo al recupero, anche in chiave turistica, della grotta sudatoria e della piscina termale di Acquasanta. La Procura di Rieti sentirà il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, nell'ambito di un'indagine riguardante la destinazione degli oltre 33 milioni di euro raccolti. Fondi che - secondo Pirozzi - non sarebbero mai arrivati alle popolazioni colpite dal sisma e che farebbero riferimento a interventi estranei alle aree pertinenti. La Protezione civile smentisce Pirozzi: nessun eu ro donato dagli italiani è sparito. I fondi raccolti, come stabilito, sono destinati a interventi in favore dei territori colpiti dal sisma. Le donazioni sono nella contabilità speciale del commissario alla ricostruzione dopo l'approvazione dei progetti proposti dalle Regioni d'intesa con i territori colpiti. Peppe Èrcoli NUOVO CASO Ad aprire il fronte è stato Pirozzi, smentito dalla Protezione civile IN CAMPO Il sostituto procuratore Umberto Monti -tit_org-

Presi col fucile, oggi davanti al giudice

Udienza di convalida dell'arresto. I carabinieri proseguono le indagini

[Redazione]

Presi col fucile, oggi davanti al giudice Udienza di convalida dell'arresto. I carabinieri proseguono le indagini PIOMBINO È prevista per oggi l'udienza di convalida dell'arresto di Alessio Dondoli e Andrea Mancini, i due piombinesi bloccati dai carabinieri venerdì dopo un inseguimento mentre viaggiavano alle 4 del mattino su uno scooter con un borsone contenente un fucile semiauto automatico "Franchi" calibro 12 con le matricole della cassa e della canna abrasi. Nel borsone c'erano anche un pugnale lungo 20 centimetri, una torcia elettrica, un paio di guanti in pile e una paletta da segnalazione stradale con scritto "Protezione Civile-Volontariato". Un episodio dai contorni ancora misteriosi su cui continuano le indagini dei carabinieri: Dondoli, 35 anni, e Mancini, 38 anni, già noti alle forze dell'ordine, sono in cella alle Sughere. Il giudice per le indagini preliminari si dovrà pronunciare sul provvedimento restrittivo disposto dal sostituto procuratore Antonella Tenerani e sull'eventuale richiesta di ulteriori misure cautelari nei confronti dei due. 11 fucile sequestrato, in evidenza la cancellazione della matricola piombino s, -tit_org-

Mezz'ora di pioggia, Campo sott'acqua

A Sant'Andrea una frana abbatte la passerella in legno. Tracimato il fosso Canaletto, sospesa Elbaman di triathlon

[Antonella Danesi]

MALTEMPO)> VIOLENTO NUBIFRAGIO Mezzora di pioggia, Campo sottacqua A Sant'Andrea una frana abbatte la passerella in legno. Tracimato il fosso Canaletto, sospesa Elbaman di triathlon di Antonella Danesi MARINA DI CAMPO Un breve ma intenso nubifragio si è abbattuto ieri mattina su Campo e il paese si è nuovamente allagato. Erano circa le 8 e sulla spiaggia si stava procedendo alla seconda prova della manifestazione ElbamanTriathlon che in questa edizione ospitava 914 atleti provenienti da ogni parte del mondo. La prima frazione della prova di nuoto (la gara era iniziata alle 7) era già terminata e cominciavano a entrare quelli della mezza distanza quando le condizioni meteo sono improvvisamente peggiorate e su Campo si è abbattuto un violento temporale. Circa mezz'ora di pioggia battente che ha allagato il paese, la strada e il campo di gara in cui i presenti, in pochi minuti, si sono trovati con l'acqua alle ginocchia sotto numerosi fulmini che, insieme alla pioggia, colpivano il territorio. Una situazione improvvisa che ha portato l'organizzazione a sospendere immediatamente la gara "per la sicurezza degli atleti". Nel frattempo Protezione Civile e forze dell'ordine hanno risposto alle numerose chiamate che arrivavano anche dalle frazioni, dove fortunatamente questa volta non si sono verificati danni alle persone, anche se sotto la forza dell'acqua si sono registrati smottamenti e piccole frane come sulla strada di Sant'Ilario, invasa dai detriti che sono caduti dagli argini. Piccoli smottamenti si sono verificati in varie parti del territorio ma i danni più rilevanti sono stati provocati dall'acqua nelle frazioni di Sant'Andrea e Fetovaia. A Sant'Andrea una frana si è abbattuta su un percorso comunale in legno, spaccando le travi a sostegno della passerella. Rocce e legni della passerella si sono quindi abbattuti sulle imbarcazioni sottostanti. Subito l'amministrazione comunale si è attivata e ha incaricato una ditta di ripristinare la situazione. Sulla spiaggia di Fetovaia, invece, è tracimato il fosso del Canaletto e ha portato via gli argini, trasportando sulla spiaggia legname e detriti. Anche in questo caso è stato disposto un intervento di somma urgenza affidato a una ditta esterna che si è messa subito al lavoro. Dalla strada di Galenzana poi, si è riversato un fiume di fango verso le case del Formicaio, arrivando fino in paese. Su tutto il territorio hanno operato incessantemente gli operai comunali e gli uomini della Racchetta impegnati dove l'acqua e il fango avevano provocato danni. Questo nuovo episodio ha mostrato ancora una volta che nonostante gli interventi e i lavori di messa in sicurezza effettuati dopo le alluvioni del 2002 e del 2011, la piana campese resta un'area fortemente a rischio. -tit_org- Mezz'ora di pioggia, Campo sott'acqua

Bomba d'acqua e grandine Case allagate, fiumi di fango = Bomba d'acqua, grandine e fiumi di fango Abitazioni allagate, trappole sulle strade

Raffica di interventi da Ancona alla Valmusone Famiglia in allarme in via Fabriano. Interventi dei vigili del fuoco da Osimo alla Vallesina

[Emanuele Coppari]

Famiglia soccorsa in un seminterrato - Bomba d'acqua, grandine e fiumi di fango (Abitazioni allagate, trappole sulle strade Famiglia in allarme in via Fabriano. Interventi dei vigili del fuoco da Osimo alla Vallesina ANCONA Un muro d'acqua ha sferzato la provincia, da Ancona a Osimo, alla Vallesina. A metà pomeriggio ieri il cielo si è oscurato, una coltre livida squarciata da saette che annunciavano tempesta. La bomba d'acqua e grandine ha fatto danni, costringendo i vigili del fuoco a una raffica di interventi per allagamenti e crolli di rami che rappresentavano un pericolo sulle strade. Ad Ancona l'allarme è scattato in via Fabriano, dove una famiglia che abita in un seminterrato si è trovata la casa completamente allagata. Almeno per una notte ha dovuto cercare un alloggio d'emergenza. Guardia molto alta nei sottopassi che in caso di acquazzoni finiscono regolarmente per trasformarsi in autentiche piscine. La pioggia ha martellato gli asfalti, anche quelli rifatti da poco come nel caso di via Ascoli Piceno. Posatora sottacqua, due auto in difficoltà. Disagi alla Baraccola. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire anche a Monti e Rustico, due frazioni tra Polverigi e Santa Maria Nuova, e nella zona di Jesi per grandine e pioggia che hanno fatto danni e paura, e per la vegetazione finita in mezzo alla carreggiata. Emergenza in Valmusone, in particolare nella zona di Osimo. A Casenuovo cortili, fabbriche e strade sottacqua, con un seminterrato allagato. Chiusa ieri pomeriggio la strada tra Casenuovo e Filottrano, per la presenza di fango in via Piana Troscione e Marinuccia. Pioggia battente a Fabriano, dove si sono registrati code sulla statale 76. E l'allerta meteo continua anche oggi. Emanuele Coppari

RIPRODUZIONE RISERVATA/ -tit_org- Bomba acqua e grandine Case allagate, fiumi di fango - Bomba acqua, grandine e fiumi di fango Abitazioni allagate, trappole sulle strade

Le regole sui fondi raccolti con i messaggi

(Secondaria di I Grado) e Rivo-

[Redazione]

Le regole sui fondi raccolti con i messaggi NASCOLI Circa 24 milioni con gli sms al numero 45500, attivato in tre diversi periodi (dal 24 agosto al 9 ottobre 2016, dal 30 ottobre al 30 novembre e poi di nuovo dal 31 dicembre al 14 febbraio); il resto, per arrivare a 33 milioni complessivi, donato sul conto corrente bancario aperto dal Dipartimento della Protezione Civile. Il tutto destinato alle aree colpite dal sisma. Ecco i progetti. Nelle Marche la realizzazione o adeguamento di scuole a Sant'Angelo in Fontano, Montalto delle Marche, Montegallo e Pieve Torina; nuova sede comunale ad Arquata; area dedicata alle attività economiche a Visso; adeguamento della ex strada statale 238; 7 nuove elisuperfici attrezzate. Ancora da approfondire un progetto che interessa il territorio di Acquasanta. In Abruzzo invece l'adeguamento di un edificio scolastico storico a Corropoli (Teramo), il Liceo Scientifico Aeronautico e la realizzazione di un Centro di Comunità a Capitignano (L'Aquila). Per quanto riguarda l'Umbria la realizzazione di una rete di scuole 3.0 nei territori della Valnerina; Centri di Comunità in diversi Comuni; recupero e il restauro di beni culturali. Mentre nel Lazio la ricostruzione di tre scuole a Poggio Bustone (Scuola Primaria e Secondaria di I grado), Colvecchio (Secondaria di I Grado) e Rivodutri (Scuola Infanzia). Un Comitato di garanti è stato nominato con il compito di monitorare i progetti da realizzare con le donazioni raccolte. Si tratta di 8 membri scelti tra persone di riconosciuta e indiscussa moralità e indipendenza, indicati dal Dipartimento, dal Commissario straordinario per la ricostruzione e dai governatori di Lazio, Abruzzo, Marche ed Umbria). Lo scorso 17 luglio il Comitato ha approvato in totale 18 progetti: 9 nelle Marche (per complessivi 18 (Secondaria di I Grado) e 18 milioni di euro), 4 in Umbria (3,6 milioni di euro), 3 nel Lazio (3,5 milioni di euro), 2 in Abruzzo (3 milioni). Tra i progetti approvati nel Lazio non rientrano interventi ad Amatrice. Restano poi 5 milioni ancora da assegnare a progetti che dovranno essere approvati. La suddivisione dei fondi è stata dunque decisa da una cabina di coordinamento di cui fanno parte il Commissario straordinario e le 4 Regioni interessate, che hanno raccolto le istanze dei territori. I fondi sono stati ora girati nella contabilità del Commissario che dovrà versarli alle Regioni per finanziare i progetti approvati. RIPRODUZIONE RISERVATA! Diversi gli interventi in Lazio, Abruzzo Umbria e nelle Marche 1 è è p. 1 >, *1 1 à 1 >. ÷ ã Qui ad Àãôþ à BOB si è viswjl -tit_org-

È caduta la linea Dagli sms solidali non è arrivato un solo centesimo = Petrucci: I soldi degli sms per il sisma? Qui ad Arquata non si è visto un euro

Il sindaco piceno si accoda al collega di Amatrice, Pirozzi. De Micheli: Tutto in regola, arriveranno

[Bernardi]

È caduta la linea Dagli sms solidali non è arrivato un solo centesimo Gianni Bernardi g. bemardi@corriereadriatico.it Ad Arquata con i soldi degli Sms % solidali, 2,1 milioni, dobbiamo ricostruire il municipio ma finora non si è visto un euro, sui monti c'è la neve, e non ho un documento che mi consenta di avviare il progetto e la gara d'appalto. Il sindaco di Arquata Alejandro Petrucci si unisce nella protesta al collega di Amatrice, Sergio Pirozzi. Ho un grosso timore - spiega Petrucci -. Molti italiani hanno donato pensando di aiutare i centri più colpiti, Arquata del Tronto, Amatrice, Accumoli. Ora vedono che nulla è stato fatto, e quella generosità in futuro potrebbe non esserci più. La protezione civile però assicura: I soldi sono tutti nella contabilità del commissario straordinario, arriveranno. a pagina 46 Petrucci: I soldi degli sms per il sisma Qui ad Arquata non si è visto un euro Il sindaco piceno si accoda al collega di Amatrice, Pirozzi. De Micheli: Tutto in regola, arriveranno LA RICOSTRUZIONE ARQUATA Ad Arquata con i soldi degli Sms solidali, 2,1 milioni, dobbiamo ricostruire il municipio ma fino ad oggi non si è visto un euro. Sui monti c'è la neve, e non ho un documento che mi dia modo di avviare la progettazione e la gara d'appalto. Il sindaco di Arquata Alejandro Petrucci, ha un grosso timore. Gli italiani - hanno donato attraverso i messaggi pensando di aiutare i centri più colpiti, Amatrice, Accumoli, Arquata. Ma ora vedono che nulla è stato fatto, e quella generosità in futuro potrebbe non esserci più. Il tempo passa Il tempo passa - spiega Petrucci -, sul Monte Vettore c'è già la neve, ma il Municipio è di là da venire, con tutto che è stato Errani all'epoca a salvarci. Nel primo elenco di opere da realizzare con gli Sms nella provincia di Ascoli (la strada Valdaso, la Grotta sudatoria di Acquasanta, le elisuperfici), Arquata non c'era perché, disse l'ex presidente della Regione, qui era tutto distrutto e bisognava fare una valutazione successiva. Votai contro - ricorda -, non ci dormii la notte, e la mattina alle 7 chiamai l'allora commissario Vasco Errani. Una parte dei fondi fu dirottata su di noi, ma ora non sappiamo dove quei soldi si siano bloccati. Ma Petrucci sollevò la polemica anche per gli Sms solidali devoluti al recupero della grotta sudatoria e alla piscina termale di Acquasanta. Come è la situazione? La situazione è che i fondi ci sono stati bloccati in attesa di ulteriore documentazione - ribatte polemicamente il sindaco di Acquasanta Terme, Sante Stangoni - Qualche sindaco dovrebbe ricordare che il terremoto non c'è stato solo ad Arquata ma anche in altri paesi e che non è importante solo ricostruire e basta. Senza recuperare certi luoghi non riparte l'economia e l'occupazione. Le donazioni non sono sparite taglia il commissario per la ricostruzione, Paola De Micheli. Le verifiche Intanto non risultano fascicoli di indagine aperti presso le Procure di Ascoli Piceno e Macerata, le province più colpite dal sisma del 2016, sull'utilizzo dei fondi raccolti con gli Sms solidali (circa 17,5 milioni per le Marche) e gestiti dalla Protezione civile nazionale. Non sarebbero stati presentati neppure esposti o denunce, anche se, la Procura ascolana avvierà verifiche sommarie per poi valutare se e come procedere. C'è infatti più di un dubbio sulla competenza territoriale a indagare, visto che la raccolta e la gestione delle donazioni fanno capo al Dipartimento nazionale di Protezione civile. I progetti da finanziare sono stati concordati, non senza polemiche, dai sindaci del cratere e dalla Regione: otto su nove quelli che hanno superato il vaglio del Comitato dei Garanti, che ha chiesto approfondimenti sul nono progetto, relativo al recupero, anche il chiave turistica, della Grotta sudatoria e della piscina termale di Acquasanta Terme. Non sarà invece realizzata con i fondi degli Sms la ciclovia Civitanova Marche-Sarnano, un progetto sostenuto dai sindaci di quel territorio ma che ha suscitato la levata di scudi degli altri primi cittadini del cratere. La Regione cercherà di costruire 1; pista con fondi alternativi, anche europei. L'elenco dei progetti approvati comprende 4 scuole (Sant'Angelo in Fontano, Montalto, Montegallo, Pievetorina; una nuova sede municipale per Arquata del Tronto, il miglioramento della ex Ss 238 della Valdaso, sette elisuperfici per mezzi di soccorso, tre iniziative per la ripresa del tessuto economico del territorio e un'area destinata ad attività

economiche, Visso. Gianni Bernard RIPRODUZIONE RISERVATA Ma Stangonida Acquasanta: Danni per il terremoto non solo a Pescara del Tronto Il municipio di Arquata completamente distrutto dal terremoto La difesa Fabiani: Non credo che siano un bluff "Noi as patiamo 250m ila eurodaifonriicnnglismsper rimettereposto la scuola eieme lita le lesionata dal sinriscodiMontegailo.i.I soldisono stati deliberati, non -tit_org- È caduta la linea Dagli sms solidali non è arrivato un solo centesimo - Petrucci: I soldi degli sms per il sisma? Qui ad Arquata non si è visto un euro

- Allerta Meteo "gialla" in Emilia-Romagna: domani attesi forti temporali - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo gialla in Emilia-Romagna: domani attesi forti temporali
Allerta Meteo Emilia-Romagna: attese "precipitazioni localmente anche elevate acarattere di rovescio temporalesco"
A cura di Filomena Fotia
24 settembre 2017 - 12:06[allerta-meteo-emilia-romagna-8]
Allerta Meteo Emilia-Romagna Nella prima parte della giornata di domanilunedì 25 settembre le zone costiere e parzialmente la pianura romagnola, potranno essere interessate da precipitazioni localmente anche elevate acarattere di rovescio temporalesco; mentre nella seconda parte della giornata, sulle zone di cui sopra, i fenomeni sono previsti in graduale esaurimento: la protezione civile dell Emilia-Romagna ha emesso un allerta meteo gialla (per le province di BO, FE, RA, FC, RN) valida dalle 00:00 del 25 settembre 2017 fino alle 00:00 del 26 settembre 2017.

- Alluvione Livorno: domani il collaudo del ponte sull'Ardenza - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Alluvione Livorno: domani il collaudo del ponte sull'Ardenza. Si svolgeranno domani le prove di carico sul ponte sull'Ardenza di via Remota a Livorno, distrutto dall'alluvione del 10 settembre. A cura di Filomena Fotia. 24 settembre 2017 - 13:20 [livorno-39-640x427] La Presse/Bianchi-Lo Debole. Si svolgeranno domani le prove di carico sul ponte sull'Ardenza di via Remota a Livorno, distrutto in località Vallicelle dall'alluvione del 10 settembre. Già collaudato il ponte sul Rio Maggiore a Limoncino e tutti e due, se anche la prova di carico di domani sarà positiva, saranno consegnati martedì all'amministrazione comunale di Livorno e riaperti al transito, in occasione di un nuovo sopralluogo in città del commissario e presidente della Toscana Enrico Rossi. La riapertura dei due ponti, appena a due settimane di distanza dal crollo, permetterà di interrompere l'isolamento delle famiglie che abitano nella zona.

- Terremoto Centro Italia, il sindaco di Amatrice: sui fondi al numero solidale "è stata tradita la volontà dei cittadini" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, il sindaco di Amatrice: sui fondi al numero solidale è stata tradita la volontà dei cittadini Gli oltre 33 milioni raccolti con gli sms al numero solidale 45500 "non sonomai arrivati alle popolazioni colpite dal sisma" A cura di Filomena Fotia 24 settembre 2017 - 14:09 [Sergio-Pirozzi-640x370] In riferimento alle donazioni tramite sms al numero solidale 45500 in sostegno alle popolazioni colpite dal Terremoto in centro Italia, è stata tradita la volontà dei cittadini: solo le parole di Sergio Pirozzi, sindaco di Amatrice, pronunciate nel corso di un'intervista a RaiNews24, che rimarcano quanto dichiarato ieri dal palco di Atreju, appuntamento politico di Fratelli d'Italia. Il primo cittadino di Amatrice ieri aveva sostenuto che gli oltre 33 milioni raccolti con gli sms al numero solidale 45500 non sono mai arrivati alle popolazioni colpite dal sisma: non solo, sarebbero anche stati destinati ad interventi estranei alle aree pertinenti, come ad esempio una pista ciclabile in un paese delle Marche non colpito dalle scosse. Oggi il primo cittadino di Amatrice ha sostenuto che è necessario concordare con i sindaci ma bisogna anche tener conto della volontà popolare, ma oggi come oggi questa volontà popolare non conta più, ed è un errore grave che mette in discussione il meccanismo della solidarietà. In quel momento faceva più comodo intervenire sui Comuni che avevano avuto più problemi, non si è tenuto conto della volontà di chi in quei giorni ha digitato quel numero e voleva dare un aiuto alle popolazioni. Basterebbe chiedere scusa, i rimedi fanno più danni. Facciamo le denunce sperando che qualcuno capisca.

- Terremoto Centro Italia, il sindaco di Norcia: dagli sms solidali all'Umbria sono arrivati 4 milioni e mezzo - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, il sindaco di Norcia: dagli sms solidali all'Umbria sono arrivati 4 milioni e mezzo. Il sindaco di Norcia sugli fondi del numero solidale: "Sono state assegnate le risorse, è stata definita la loro destinazione, manca ancora da definire la modalità dell'erogazione". A cura di Filomena Fotia. 24 settembre 2017 - 14:58 [Norcia-Antonio-Tajani-in-visita-con-i-parlamentari-Europei-8-640x427] La Presse/Marco Alpozzi. All'Umbria dagli sms solidali sono arrivati 4 milioni e mezzo: lo ha dichiarato all'Adnkronos il sindaco di Norcia Nicola Alemanno in riferimento alle parole del sindaco di Amatrice, pronunciate ieri dal palco di Atreju, alla festa di Fratelli d'Italia, in riferimento ai 33 milioni provenienti dagli sms al numero solidale 45500 mai arrivati alle popolazioni colpite dal sisma. La presidente della Regione Catuscia Marini ha istituito un comitato che ha definito la destinazione dei fondi: 1 milione sono andati per le scuole, 3 milioni per la costruzione di centri di Protezione civile mentre 500 mila euro sono stati destinati al recupero delle opere d'arte. Per ora quindi sono state assegnate le risorse, è stata definita la loro destinazione manca ancora da definire la modalità dell'erogazione. Come Comune di Norcia abbiamo indicato 5 frazioni su cui costruire questi centri di Protezione civile. Si tratta di strutture, costruite in materiale leggero e con tutte le caratteristiche antisismiche, che in tempi di pace possono diventare centri di aggregazione ma in tempi di emergenza permettono di evitare il montaggio delle tendopoli. Strutture provviste di una mensa, bagni e luoghi per dormire, insomma quello di cui avremmo avuto bisogno quando è stato il terremoto.

- Alluvione Livorno, domani le prove di carico sul ponte sull'Ardenza di via Remota - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Alluvione Livorno, domani le prove di carico sul ponte sull'Ardenza di via Remota. A cura di Peppe Caridi. 24 settembre 2017 - 15:40 [livorno-48-640x427] La Presse/Bianchi-Lo Debole Confermate per domani, lunedì 25 settembre, le prove di carico sul ponte sull'Ardenza di via Remota, che in località Vallicelle era stato spazzato via a Livorno dal nubifragio e dall'alluvione del 10 settembre. Così in una nota la Regione Toscana. È stato invece già collaudato il ponte sul Rio Maggiore a Limoncino e tutti e due, se anche la prova di carico di domani sarà positiva, saranno consegnati martedì all'amministrazione comunale di Livorno e riaperti al transito, in occasione di un nuovo sopralluogo in città del commissario e presidente della Toscana Enrico Rossi. I due attraversamenti, venticinque metri il primo e quindici il secondo, sono stati realizzati con tecniche solitamente utilizzate per passaggi di convogli ferroviari. La scorsa settimana sono arrivate le lunghe travi fornite da Rfi, la società della Rete ferroviaria italiana, che ha collaborato con la Regione Toscana alla realizzazione dell'opera. La riapertura dei due ponti, appena a due settimane di distanza dal crollo, permetterà di interrompere l'isolamento delle famiglie che abitano nella zona. I lavori continuano. La Regione Toscana iniziata fin dal primo giorno dopo il nubifragio, sono proseguiti comunque ieri e oggi su tutti i numerosi cantieri avviati, anche in considerazione dell'avviso di vigilanza emesso ieri dalla Centro funzionale della regionale per i temporali annunciati per oggi su gran parte della Toscana. Più di cinquanta sono gli interventi sull'intero reticolo idrografico, per un impegno complessivo di 5 milioni. I lavori di ripulitura degli alvei e delle sezioni idrauliche invase dopo l'alluvione da detriti di ogni genere, che possono provocare pericolose ostruzioni, e la messa in sicurezza degli argini danneggiati (primo fra tutti quello dell'Ugione, causa degli allagamenti a Stagno e nelle zone industriali dell'Eni a Collesalveti) sono condotti da squadre di tecnici del Genio civile assieme ai colleghi del Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa e Consorzio 4 basso Valdarno. Riguardano il Tora nel comune di Collesalveti e tutti i corsi del comune di Livorno fino al Chioma, al confine con il comune di Rosignano.

- Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: ancora piogge e temporali nelle Regioni Adriatiche - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: ancora piogge e temporali nelle Regioni Adriatiche. Allerta Meteo, la protezione civile lancia un nuovo avviso per piogge e temporali anche intensi soprattutto lungo le Regioni Adriatiche. A cura di Peppe Caridi 24 settembre 2017 - 17:09 [allerta-meteo-640x367]. Allerta Meteo impulso perturbato proveniente dall'Europa centrale, già attivo sul nostro Paese, tende ad insistere con fenomeni instabilità in particolare sulle regioni adriatiche e, in estensione, anche sulle aree meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diramato nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla notte di oggi, domenica 24 settembre, il persistere di precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale sull'Emilia-Romagna, in estensione a Marche, Abruzzo, Molise, specialmente sui settori costieri, e più a Sud su Puglia e Basilicata. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. [Immagine-17-263x300]. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi allerta gialla sui bacini di Emilia-Romagna, Toscana, Abruzzo, Molise costiero, Umbria settentrionale, Calabria, Puglia e Sicilia orientale. Ancora allerta gialla, domani, lunedì 25 settembre, sui bacini orientali di Emilia-Romagna, Abruzzo, Marche, Molise e su Basilicata, Calabria e Puglia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per oggi, Domenica 24 Settembre 2017: [24092017_oggi_d0-248x300]. Precipitazioni: sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna orientale, settori costieri di Marche ed Abruzzo, Puglia meridionale, Calabria meridionale e centrale ionica e Sicilia orientale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati, specie sui settori costieri di Friuli Venezia Giulia e Veneto; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana centro-meridionale, Umbria, Lazio settentrionale ed orientale, resto di Abruzzo, Sicilia e Calabria, su Basilicata ionica, settori costieri di Molise e Puglia centro-settentrionale, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in locale sensibile diminuzione nei valori massimi su Triveneto, Emilia-Romagna e Toscana. Venti: localmente forti da nord-ovest sulla Sicilia occidentale. Mari: nessun fenomeno di rilievo. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per domani, Lunedì 25 Settembre 2017: [25092017_domani_d0-248x300]. Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori costieri di Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e su Puglia centro-settentrionale e Basilicata orientale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori costieri di Friuli Venezia Giulia e Veneto, resto di Emilia-Romagna orientale, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata, e su settori occidentali e meridionali di Piemonte, Campania orientale e meridionale, Calabria, Sicilia nord-orientale e centrale tirrenica e Sardegna settentrionale, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in locale sensibile diminuzione nei valori massimi su Piemonte, Emilia-Romagna e regioni adriatiche centro-meridionali. Venti: nessun fenomeno significativo. Mari: nessun fenomeno di rilievo. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per

dopodomani, Martedì 26 Settembre 2017:[26092017_dopodomani_d0-248x300]Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna settentrionale, con quantitativi cumulati moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori alpini, Liguria di Ponente, Romagna, Marche, Abruzzo, Molise orientale, Puglia, Sicilia occidentale e resto della Sardegna, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in locale sensibile diminuzione le massime su settori alpini occidentali e sulla Sardegna. Venti: nessun fenomeno significativo. Mari: nessun fenomeno di rilievo.

- Terremoto, soldi SMS: "gestione scellerata, la protezione civile non c'entra" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, soldi SMS: gestione scellerata, la protezione civile non entra Terremoto, ecco com'è andata la gestione dei soldi donati dagli italiani ai terremotati con gli SMS solidali. A cura di Peppe Caridi. 24 settembre 2017 - 17:16 [terremoto-sms-solidale-640x338]

La protezione civile non entra nulla, non è mai stata chiamata in causa. Non ho mai detto che i fondi donati con gli sms siano spariti. Lo ha spiegato a La Presse il sindaco di Amatrice (Rieti) Sergio Pirozzi, tornando sul tema dei 33 milioni di euro raccolti con gli sms solidali e destinati alla ricostruzione. Ho detto spiega il sindaco di Amatrice che in merito alla gestione di quei fondi è stata fatta una scelta scellerata che non ha tenuto conto della volontà degli italiani. Come spendere i 33 milioni di euro raccolti, ha spiegato Pirozzi, lo ha stabilito il comitato dei saggi, di cui la protezione civile non fa parte. Il denaro raccolto, per il primo cittadino di Amatrice, è stato utilizzato anche per opere pubbliche realizzate non nei paesi colpiti dal sisma. Se un cittadino dona qualcosa pensando che serva per ripristinare un ponte, una strada, una scuola a Amatrice, Accumoli o Arquata del Tronto e poi scopre che non è così, si sente preso in giro prosegue Pirozzi. Il rischio, poi, è quello che di non riuscire a credere più a nulla. Sono dispiaciuto per le parole diffuse dalla protezione civile ha concluso anche perché io sono estremamente grato a questa istituzione, che è sempre stata vicina alla mia terra.

Soldi degli SMS donati ai terremotati, ecco com'è andata per la gestione. Sono 33 milioni di euro i fondi raccolti per i territori terremotati con le donazioni degli italiani: circa 24 milioni con gli sms al numero 45500, attivato in tre diversi periodi (dal 24 agosto al 9 ottobre 2016, dal 30 ottobre al 30 novembre e poi di nuovo dal 31 dicembre al 14 febbraio); il resto donato direttamente sul conto corrente bancario aperto dal Dipartimento della Protezione Civile. Un Comitato di garanti (8 membri scelti tra persone di riconosciuta e indiscussa moralità e indipendenza, indicati dal Dipartimento, dal Commissario straordinario per la ricostruzione e dai governatori di Lazio, Abruzzo, Marche ed Umbria) è stato nominato con il compito di monitorare i progetti da realizzare con le donazioni raccolte. Lo scorso 17 luglio il Comitato ha approvato in totale 18 progetti: 9 nelle Marche (per complessivi 18 milioni di euro), 4 in Umbria (3,6 milioni di euro), 3 nel Lazio (3,5 milioni di euro), 2 in Abruzzo (3 milioni). Tra i progetti approvati nel Lazio non rientrano interventi ad Amatrice. Restano poi 5 milioni di euro ancora da assegnare a progetti che dovranno essere approvati. La suddivisione dei fondi è stata dunque decisa da una cabina di coordinamento di cui fanno parte il Commissario straordinario e le 4 Regioni interessate, che hanno raccolto le istanze dei territori. I fondi sono stati ora girati nella contabilità del Commissario che dovrà versarli alle Regioni per finanziare i progetti approvati. Ecco i progetti.

ABRUZZO Adeguamento di un edificio scolastico storico a Corropoli (Teramo), il Liceo Scientifico Aeronautico e la realizzazione di un Centro di Comunità a Capitignano (L'Aquila).

UMBRIA Realizzazione di una rete di scuole 3.0 nei territori della Valnerina; Centri di Comunità in diversi Comuni; recupero e il restauro di beni culturali.

LAZIO Ricostruzione di 3 scuole a Poggio Bustone (Scuola Primaria e Secondaria di I grado), Collepiscopo (Secondaria di I Grado) e Rivodutri (Scuola Infanzia).

MARCHE Realizzazione o adeguamento di scuole a Sant'Angelo in Pontano, Montalto delle Marche, Montegallegio e Pieve Torina; nuova sede comunale ad Arquata del Tronto; area dedicata alle attività economiche a Visso; adeguamento della ex strada statale 238; 7 nuove elisuperfici attrezzate. Ancora da approfondire un progetto che interessa il territorio di Acqua Santa Terme.

- Terremoto, Sergio Pirozzi: "Sui fondi raccolti con gli sms basterebbe chiedere scusa" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Sergio Pirozzi: Sui fondi raccolti con gli sms basterebbe chiedere scusa "Basterebbe chiedere scusa, Collevocchio non è nel cratere, non è questione di edilizia scolastica. Queste decisioni vanno concordate con i sindaci e bisogna tenere conto della volontà popolare" A cura di Antonella Petris 24 settembre 2017 - 18:34 [Sergio-Pirozzi-640x370] Basterebbe chiedere scusa, Collevocchio non è nel cratere, non è questione di edilizia scolastica. Queste decisioni vanno concordate con i sindaci e bisogna tenere conto della volontà popolare, il problema è che oggi la volontà popolare non conta più niente. Sono le parole del sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, intervistato su Rainews 24, in merito alla questione della mancata assegnazione ad Amatrice dei fondi raccolti con gli sms di solidarietà per la ricostruzione. Pirozzi si riferisce alla decisione presa il 17 luglio scorso dal Comitato dei garanti che per quanto riguarda la Regione Lazio ha destinato i fondi alla ricostruzione di tre scuole: a Poggio Bustone (Scuola Primaria e Secondaria di I grado), a Collevocchio (Secondaria di I Grado) e di Rivodutri (Scuola Infanzia).

- Terremoto Marche, sms solidali: verifiche dalla Procura di Ascoli - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Marche, sms solidali: verifiche dalla Procura di Ascoli Non risultano ad oggi fascicoli di indagine aperti presso le procure di Ascoli Piceno e Macerata, le province piu' colpite dal sisma del 2016, sull'utilizzo dei fondi raccolti con gli Sms solidali A cura di Antonella Petris 24 settembre 2017 - 18:45 [terremoto-centro-italia-foto-shock-4-640x372]

Non risultano ad oggi fascicoli di indagine aperti presso le procure di Ascoli Piceno e Macerata, le province piu' colpite dal sisma del 2016, sull'utilizzo dei fondi raccolti con gli Sms solidali (circa 17,5 mln per le Marche) erogati dalla Protezione civile nazionale. Non sarebbero stati presentati neppure esposti o denunce, anche se, a quanto apprendo ANSA, la procura ascolana avvia verifiche sommarie per poi valutare se e come procedere. Sono diversi infatti i dubbi sulla competenza territoriale a indagare, visto che la raccolta e la gestione delle donazioni fanno capo al Dipartimento nazionale di Protezione civile. I progetti da finanziare sono stati concordati, non senza polemiche, dai sindaci del cratere e dalla Regione: otto su nove quelli che hanno superato il vaglio del Comitato dei Garanti, che ha chiesto approfondimenti sul nono progetto, relativo al recupero, anche in chiave turistica, della Grotta sudatoria e della piscina termale di Acquasanta Terme. Non sarà da quanto si apprende realizzata con i fondi degli Sms la ciclovia Civitanova Marche-Sarnano, un progetto sostenuto dai sindaci di quel territorio ma che ha suscitato la levata di scudi degli altri primi cittadini del cratere. La Regione cercherà di costruire la pista con fondi alternativi, anche europei. L'elenco dei progetti approvati comprende 4 scuole (a Sant'Angelo in Pontano, Montalto, Montegallo, Pieve Torina), una nuova sede municipale per Arquata del Tronto, il miglioramento della ex Ss 238 della Valdaso, sette elisuperfici per mezzi di soccorso, tre iniziative per la ripresa del tessuto economico del territorio e un'area destinata ad attività economiche a Visso.

- Terremoto, il racconto di un infermiere: "Amatrice sembrava Aleppo bombardata" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, il racconto di un infermiere: Amatrice sembrava Aleppo bombardata Il boato, il pianto di una donna, i crolli e la scena apocalittica di unacittadina del Lazio, Amatrice che sembrava Aleppo bombardataA cura di Antonella Petris24 settembre 2017 - 19:06[Amatrice]LaPresse/Fabio CimagliaIl boato, il pianto di una donna, i crolli e la scena apocalittica di unacittadina del Lazio, Amatrice che sembrava Aleppo bombardata. E il raccontoall Adnkronos di un infermiere del 118 che quel 24 agosto di un anno e un mese fa ha vissuto in prima persona il tremore della terra e i soccorsi. E trascorso un anno ma i ricordi sono vivi e tangibili. Mia moglie ed io, all arrivo della prima scossa abbiamo, per istinto, cercatoriparo sotto il letto ha raccontato Stefano, infermiere del 118 di Amatrice e la fortuna è stata che i nostri figli non erano in casa, ma erano dai nonni aRieti. Dal terremoto dell Aquila del 2009 continua Stefano hoabitudinedi tenere una torcia sul comodino e con la luce della torcia quando la terra hasmesso di tremare, ci siamo vestiti e siamo usciti in strada. Siamo corsi dai nostri vicini che avevano le porte bloccate e le abbiamo sfondate per farliuscire. Avevo nella mia auto tuttaattrezzatura per il soccorso ha continuato araccontare Stefano dagli scarponi al casco a tutto il materiale sanitario cheavevo caricato in macchina la sera prima. E da casa, accompagnato daicarabinieri, sono andato in centro al paese e ci siamo trovati davanti ad unascena apocalittica.impressione? Quella dei bombardamenti di Aleppo che sivedono in televisione con le persone che camminano coperte di polvere o sangueed in fondo visibilmente commosso prosegue Stefano è quello che è successo: l unica differenza che le bombe non sono arrivate dall alto ma dal basso.Terribile.Di soccorsi e di interventi come infermiere del 118 Stefano ne ha fatti tanti,ma questa volta è diverso, molto diverso, molto più difficile: la differenza èche qui ci conosciamo tutti e gli interventi ed i soccorsi sono umanamentedifficili spiega trattenendo a fatica le lacrime quindi è necessario fareforza su se stessi e creare una schermo che ti permetta di lavorare soprattutto ti permetta di fare delle scelte: si devono mettere da parte leemozioni e operare in maniera razionale perché si tratta di una maxiemergenza.Bisogna fare delle scelte, delle valutazioni che alle persone, ai parenti dellevittime, agli amici possono sembrare cattive oppure possono sembrare scelte dapaurosi ma non lo sono affatto. Ti chiamano dicendoti che lì sottoè lozio, il nonno, un figlio e sono persone che conosci continua ancora Stefano e devi fare una scelta perché sai che quella persona è già morta, o nonè piùnulla da fare e quindi devi passare oltre: è devastante. Il boato di quella notte, il pianto di mia moglie e le urla della gente, deimiei compaesani conclude Stefano a distanza di un anno risuonano ancoranelle mie orecchie e le immagini di distruzione le ho ancora davanti agliocchi. Ma ciò che non posso proprio scordare sono i bambini: ne ho estratti ecurati tanti. E non possono dimenticare mio figlio che mi chiamava al telefono e mi diceva papà per favore salva quel bambino, è mio amichetto e lui il papànon ceha più, ma purtroppo ci sono bambini che non ceanno fatta.

- Ufficio ricostruzione Lazio: "Tutti i fondi sono destinati ai terremotati, nessun giochetto politico elettorale può giustificare le polemiche" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Ufficio ricostruzione Lazio: Tutti i fondi sono destinati ai terremotati, nessun giochetto politico elettorale può giustificare le polemiche "Con i soldi dei cittadini non si scherza e nessun giochetto politico elettorale può giustificare polemiche. Tutti i contributi degli Sms solidali sono destinati ai terremotati" A cura di Antonella Petris 24 settembre 2017 - 21:13 [Amatrice-La-frazione-di-Sommatina-6-640x421] Con i soldi dei cittadini non si scherza e nessun giochetto politico elettorale può giustificare polemiche. Tutti i contributi degli Sms solidali del numero della Protezione civile sono destinati ad opere danneggiate dal sisma e a beneficio delle comunità locali, così in una nota Ufficio ricostruzione Lazio, interviene sulla questione della destinazione dei fondi raccolti con gli sms solidali dopo il terremoto del Centro Italia. Tutte le scelte di ripartizione delle opere sono state assunte con il consenso del Comitato dei sindaci dove sono rappresentate tutte le amministrazioni dell'area del cratere. Tutte le opere pubbliche e private, i luoghi di culto e le attività produttive le prime e seconde case saranno ricostruite con una copertura del 100% delle spese, ha sottolineato l'ufficio per la ricostruzione, spiegando che le sottoscrizioni dunque producono un risparmio per lo Stato sugli impegni di spesa.

- Terremoto, il sindaco di Capitignano: "A noi assegnati 150mila euro" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, il sindaco di Capitignano: A noi assegnati 150mila euro "Circa due mesi fa la Protezione Civile ci ha comunicato che al Comune sono stati assegnati 150 mila euro che non sono stati erogati" A cura di Antonella Petris 24 settembre 2017 - 21:41 [terremoto-centro-italia-foto-shock-4-640x372] Circa due mesi fa la Protezione Civile ci ha comunicato che al Comune sono stati assegnati 150 mila euro che non sono stati erogati. Ma i fondi si riferiscono agli sms della Regione Abruzzo e non nazionali, come quelli per Amatrice e crateri. Così il sindaco di Capitignano (L'Aquila), Maurizio Pelosi, sul caso dei fondi degli sms solidali per le popolazioni colpite dal sisma del centro Italia. Abbiamo scelto di finanziare la realizzazione di un centro di comunità che al nostro paese serve, mancando luoghi di incontro e socializzazione continua il sindaco di uno dei comuni più colpiti dal sisma. Ci sono carte scritte, speriamo ci vengano erogati. Per noi non è una novità attesa, attendiamo dal 2009 i fondi per la ricostruzione relativa al sisma dell'Aquila. Poi ci sono quelli del Terremoto 2016-2017. Dico le cose come stanno, il presidente della Regione Abruzzo Alfonso Stalavorando molto, ora aspettiamo i risultati prosegue Pelosi. La realtà è che abbiamo ricostruito molto poco: sarà colpa del governo, dei tecnici, dei politici, ma sindaco e cittadini non hanno responsabilità. A Capitignano il centro di comunità sarà ospitato in una struttura polifunzionale in legno annessa al villaggio costituito da 11 soluzioni abitative emergenziali (Sae), gli alloggi antisismici da consegnare agli sfollati, che si sta costruendo nei pressi della ex stazione ferroviaria. L'altro progetto da finanziare in Abruzzo è l'adeguamento sismico del Liceo Scientifico Aeronautico di Corropoli (Teramo), noto anche come Val Vibrata College. Ad agosto il coordinatore provinciale di Articolo 1 MDP, Stefano Alessiani, aveva annunciato che il coordinamento, senza nulla togliere all'irrispettabilità del Liceo, struttura privata, avrebbe intrapreso tutte le azioni necessarie affinché i soldi degli italiani vengano destinati alla scuola pubblica del cratere sismico sottolineando, in una nota, che il istituto è fuori dal cratere sismico, mentre a Teramo città e nel resto del cratere teramano è una vera e propria emergenza.

- Terremoto, De Micheli: "La polemica non aiuta a ricostruire" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, De Micheli: La polemica non aiuta a ricostruire "Ogni polemica o strumentalizzazione non aiuta in alcun modo la ricostruzione rischia di creare un clima sfavorevole alla ripartenza dei territori colpiti dal sisma" A cura di Antonella Petris 24 settembre 2017 - 21:40 [Amatrice] La Presse/Fabio Cimaglia Ogni polemica o strumentalizzazione non aiuta in alcun modo la ricostruzione rischia di creare un clima sfavorevole alla ripartenza dei territori colpiti dal sisma. Così il commissario per la ricostruzione del Terremoto del Centro Italia, Paola De Micheli, commenta le accuse del sindaco di Amatrice sui fondi raccolti con gli sms solidali. Le donazioni sottolineate non sono sparite, tutto è stato impiegato secondo le indicazioni di legge. Le donazioni provenienti dall'utilizzo dell' sms solidale per sostenere i territori colpiti dal sisma dello scorso anno sostiene De Micheli non sono affatto sparite. Voglio ribadire quanto già chiarito da Protezione civile e dall' ufficio speciale per la ricostruzione della Regione Lazio. Le donazioni raccolte, secondo quanto disposto dal decreto legge 189 convertito dalla legge 229 del 2016, si trovano nella contabilità speciale del Commissario straordinario alla ricostruzione che li ha destinati, sulla base delle indicazioni del Comitato dei Garanti, a quei progetti approvati nella seduta del 17 luglio scorso dallo stesso Comitato. Tutte le istituzioni coinvolte, le Regioni come i Comuni proseguono il Commissario hanno aderito positivamente alle proposte che sono state presentate. Le scelte di ripartizione delle opere sono state assunte con il consenso del Comitato dei sindaci dove sono rappresentate tutte le amministrazioni dell' area del cratere. Tutte le opere pubbliche e private, i luoghi di culto e le attività produttive le prime e seconde case assicurate saranno ricostruite con una copertura del 100% delle spese.

Terremoto, sindaco Norcia: "Da sms 4,5 mln a Umbria"

[Redazione]

Pubblicato il: 24/09/2017 14:45 "Il tema è legato alla differente gestione tra Regione e Regione. Per l'Umbria dagli sms solidali sono arrivati 4 milioni e mezzo". Lo ha detto il sindaco di Norcia Nicola Alemanno, intervenendo sulle polemiche scatenate dalle parole del sindaco di Amatrice dal palco di Atreju, la festa di Fratelli d'Italia, sul destino dei 33 milioni provenienti dagli sms solidali degli italiani e "mai arrivati alle popolazioni colpite dal terremoto". "La presidente della Regione Catuscia Marini ha istituito un comitato - ha spiegato il sindaco Alemanno all'Adnkronos - che ha definito la destinazione dei fondi: 1 milione sono andati per le scuole, 3 milioni per la costruzione di centri di Protezione Civile, mentre 500 mila euro sono stati destinati al recupero delle opere d'arte. Per ora quindi sono state assegnate le risorse, è stata definita la loro destinazione manca ancora da definire la modalità dell'erogazione". "Come Comune di Norcia - ha aggiunto Nicola Alemanno - abbiamo indicato 5 frazioni su cui costruire questi centri di Protezione civile. Si tratta di strutture, costruite in materiale leggero e con tutte le caratteristiche antisismiche, che in tempi di pace possono diventare centri di aggregazione in tempi di emergenza permettono di evitare il montaggio delle tendopoli. Strutture provviste di una mensa, bagni e luoghi per dormire, insomma quello di cui avremmo avuto bisogno quando c'è stato il terremoto". Quanto alle parole di Sergio Pirozzi, per il sindaco di Norcia "tutto dipende dalla differente gestione tra Regione e Regione. Forse la sua Regione non ha tenuto il nostro stesso percorso. So, ad esempio, che il sindaco di Arquata del Tronto si era imbestialito con la Regione Marche perché aveva proposto di utilizzare i soldi provenienti dagli sms per una pista ciclabile e non per la costruzione di strutture di emergenza. Una proposta a dir poco singolare".

Tweet Condividi su WhatsApp

"Amatrice sembrava bombardata", il racconto

[Redazione]

Pubblicato il: 24/09/2017 15:04 Il boato, il pianto di una donna, i crolli e la scena apocalittica di una cittadina del Lazio, Amatrice che sembrava Aleppo bombardata. E' il racconto all'Adnkronos di un infermiere del 118 che quel 24 agosto di un anno e un mese fa ha vissuto in prima persona il tremore della terra e i soccorsi. E' trascorso un anno ma i ricordi sono vivi e tangibili. "Mia moglie ed io, all'arrivo della prima scossa abbiamo, per istinto, cercato riparo sotto il letto - ha raccontato Stefano, infermiere del 118 di Amatrice - e la fortuna è stata che i nostri figli non erano in casa, ma erano dai nonni a Rieti". "Dal terremoto dell'Aquila del 2009 - continua Stefano - ho l'abitudine di tenere una torcia sul comodino e con la luce, quando la terra ha smesso di tremare, ci siamo vestiti e siamo usciti in strada. Siamo corsi dai vicini che avevano le porte bloccate e le abbiamo sfondate per farli uscire". "Avevo nella mia auto tutta l'attrezzatura per il soccorso - ha continuato a raccontare Stefano - dagli scarponi al casco a tutto il materiale sanitario che avevo caricato in macchina la sera prima. E da casa, accompagnato dai carabinieri, sono andato in centro al paese e ci siamo trovati davanti ad una scena apocalittica". "L'impressione? Quella dei bombardamenti di Aleppo che si vedono in televisione con le persone che camminano coperte di polvere o sangue ed in fondo - visibilmente commosso - prosegue Stefano - è quello che è successo: l'unica differenza che le bombe non sono arrivate dall'alto ma dal basso. Terribile". Di soccorsi e di interventi come infermiere del 118 Stefano ne ha fatti tanti, ma questa volta è diverso, molto diverso, molto più difficile: "la differenza è che qui ci conosciamo tutti e gli interventi ed i soccorsi sono umanamente difficili - spiega trattenendo a fatica le lacrime - quindi è necessario fare forza su se stessi e creare uno schermo che ti permetta di lavorare soprattutto ti permetta di fare delle scelte: si devono mettere da parte le emozioni e operare in maniera razionale perché si tratta di una maxi emergenza. Bisogna fare delle scelte, delle valutazioni che alle persone, ai parenti delle vittime, agli amici possono sembrare cattive oppure possono sembrare scelte disastrose ma non lo sono affatto". "Ti chiamano dicendoti che lì sotto c'è lo zio, il nonno, un figlio e sono persone che conosci - continua ancora Stefano - e devi fare una scelta perché sai che quella persona è già morta, o non c'è più nulla da fare e quindi devi passare oltre: è devastante". "Il boato di quella notte, il pianto di mia moglie e le urla della gente, dei miei compaesani - conclude Stefano - a distanza di un anno risuonano ancora nelle mie orecchie e le immagini di distruzione le ho ancora davanti agli occhi. Ma ciò che non posso proprio scordare sono i bambini: ne ho estratti e curati tanti. E non possono dimenticare mio figlio che mi chiamava al telefono e mi diceva 'papà per favore salva quel bambino, è mio amichetto e lui il papà non ce l'ha più', ma purtroppo ci sono bambini che non ce l'anno fatta". [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

"Amatrice sembrava bombardata", il racconto

[Redazione]

Pubblicato il: 24/09/2017 15:51 Il boato, il pianto di una donna, i crolli e la scena apocalittica di un cittadina del Lazio, Amatrice che sembrava Aleppo bombardata. E' il racconto all'Adnkronos di un infermiere del 118 che quel 24 agosto di un anno e un mese fa ha vissuto in prima persona il tremore della terra e i soccorsi. E' trascorso un anno ma i ricordi sono vivi e tangibili. "Mia moglie ed io, all'arrivo della prima scossa abbiamo, per istinto, cercato riparo sotto il letto - ha raccontato Stefano, infermiere del 118 di Amatrice - e la fortuna è stata che i nostri figli non erano in casa, ma erano dai nonni a Rieti". "Dal terremoto dell'Aquila del 2009 - continua Stefano - ho l'abitudine di tenere una torcia sul comodino e con la luce, quando la terra ha smesso di tremare, ci siamo vestiti e siamo usciti in strada. Siamo corsi dai vicini che avevano le porte bloccate e le abbiamo sfondate per farli uscire". "Avevo nella mia auto tutta l'attrezzatura per il soccorso - ha continuato a raccontare Stefano - dagli scarponi al casco a tutto il materiale sanitario che avevo caricato in macchina la sera prima. E da casa, accompagnato dai carabinieri, sono andato in centro al paese e ci siamo trovati davanti ad una scena apocalittica". "L'impressione? Quella dei bombardamenti di Aleppo che si vedono in televisione con le persone che camminano coperte di polvere o sangue ed in fondo - visibilmente commosso - prosegue Stefano - è quello che è successo: l'unica differenza che le bombe non sono arrivate dall'alto ma dal basso. Terribile". Di soccorsi e di interventi come infermiere del 118 Stefano ne ha fatti tanti, ma questa volta è diverso, molto diverso, molto più difficile: "la differenza è che qui ci conosciamo tutti e gli interventi ed i soccorsi sono umanamente difficili - spiega trattenendo a fatica le lacrime - quindi è necessario fare forza su se stessi e creare uno schermo che ti permetta di lavorare soprattutto ti permetta di fare delle scelte: si devono mettere da parte le emozioni e operare in maniera razionale perché si tratta di una maxi emergenza. Bisogna fare delle scelte, delle valutazioni che alle persone, ai parenti delle vittime, agli amici possono sembrare cattive oppure possono sembrare scelte disastrose ma non lo sono affatto". "Ti chiamano dicendoti che lì sotto c'è lo zio, il nonno, un figlio e sono persone che conosci - continua ancora Stefano - e devi fare una scelta perché sai che quella persona è già morta, o non c'è più nulla da fare e quindi devi passare oltre: è devastante". "Il boato di quella notte, il pianto di mia moglie e le urla della gente, dei miei compaesani - conclude Stefano - a distanza di un anno risuonano ancora nelle mie orecchie e le immagini di distruzione le ho ancora davanti agli occhi. Ma ciò che non posso proprio scordare sono i bambini: ne ho estratti e curati tanti. E non possono dimenticare mio figlio che mi chiamava al telefono e mi diceva 'papà per favore salva quel bambino, è mio amichetto e lui il papà non ce l'ha più', ma purtroppo ci sono bambini che non ce l'anno fatta". [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Dal terremoto in Umbria del 1997 un passo verso la sismologia moderna - Terra & Poli

[Redazione]

Allerta per temporali domani in Romagna - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 24 SET - Nella prima parte della giornata di domani le zone costiere e parzialmente la pianura romagnola, potranno essere interessate da precipitazioni localmente anche elevate a carattere di rovescio temporalesco. Per questo motivo la protezione civile dell'Emilia-Romagna ha emesso un allerta gialla per domani. Nella seconda parte della giornata i fenomeni sono previsti in graduale esaurimento.

Prot.civile, falso che fondi sms spariti - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 24 SET - Polemica sulla raccolta fondi dagli sms solidali della Protezione civile destinati alle zone terremotate. Secondo notizie stampa, la Procura di Rieti sentirà il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, nell'ambito di un'indagine riguardante la destinazione degli oltre 33 milioni di euro raccolti. Fondi che non sarebbero "mai arrivati alle popolazioni colpite dal sisma" e che farebbero riferimento a interventi "estranei alle aree pertinenti", come, ad esempio, "una pista ciclabile in un paese delle Marche non colpito dalle scosse". La Protezione civile smentisce la ricostruzione giornalistica: "nessun euro donato dagli italiani è 'sparito'. I fondi raccolti, come stabilito, sono destinati a interventi in favore dei territori colpiti dal sisma. Le donazioni sono nella contabilità speciale del Commissario straordinario alla ricostruzione dopo l'approvazione dei progetti proposti dalle Regioni d'intesa con i territori colpiti".

Sisma, Sms solidali, verifiche Pm Ascoli - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 24 SET - Non risultano ad oggi fascicoli di indagine aperti presso le procure di Ascoli Piceno e Macerata, le province più colpite dal sisma del 2016, sull'utilizzo dei fondi raccolti con gli Sms solidali (circa 17,5 mln per le Marche) e gestiti dalla Protezione civile nazionale. Non sarebbero stati presentati neppure esposti o denunce, anche se, a quanto apprende l'ANSA, la procura ascolana avvierà verifiche sommarie per poi valutare se e come procedere. C'è infatti più di un dubbio sulla competenza territoriale a indagare, visto che la raccolta e la gestione delle donazioni fanno capo al Dipartimento nazionale di Protezione civile. I progetti da finanziare sono stati concordati, non senza polemiche, dai sindaci del cratere e dalla Regione: otto su nove quelli che hanno superato il vaglio del Comitato dei Garanti, che ha chiesto approfondimenti sul non progetto, relativo al recupero, anche in chiave turistica, della Grottasudatoria e della piscina termale di Acqua Santa Terme.

Sisma, fondi Sms presso Commissario - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 24 SET - Sono accreditate presso la contabilità della struttura del Commissario nazionale per la ricostruzione le somme raccolte dalla Protezione civile con gli sms solidali destinati alle comunità colpite dal terremoto del 2016. Lo spiega l'ing. Cesare Spuri, responsabile dell'Ufficio per la ricostruzione nelle Marche. "Sarà il Commissario a definire il percorso, con ordinanza o decreto, con cui le somme verranno conferite nelle 4 regioni colpite". Non si sa ancora se con un passaggio intermedio nella contabilità delle strutture dei vice commissari (i presidenti di Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo), o direttamente ai Comuni per i progetti che sono stati approvati dal Comitato dei garanti.

Temporali su regioni adriatiche e al Sud - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 24 SET - Questa notte persisteranno temporali sull'EmiliaRomagna, in estensione a Marche, Abruzzo, Molise, specialmente sui settorcostieri e, più a Sud, su Puglia e Basilicata. Previsti rovesci di forteintensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche divento. Lo indica un avviso meteo della Protezione civile. Valutata per oggi allerta 'gialla' per rischio idrogeologico sui bacini diEmilia Romagna, Toscana, Abruzzo, Molise costiero, Umbria settentrionale, Calabria, Puglia e Sicilia orientale. Ancora allerta 'gialla', domani, sui bacini orientali di Emilia- Romagna, Abruzzo, Marche, Molise e su Basilicata, Calabria e Puglia. (ANSA).

Sisma, fondi Sms presso Commissario - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 24 SET - Sono accreditate presso la contabilità della struttura del Commissario nazionale per la ricostruzione le somme raccolte dalla Protezione civile con gli sms solidali destinati alle comunità colpite dal terremoto del 2016. Lo spiega l'ing. Cesare Spuri, responsabile dell'Ufficio per la ricostruzione nelle Marche. "Sarà il Commissario a definire il percorso, con ordinanza o decreto, con cui le somme verranno conferite nelle 4 regioni colpite". Non si sa ancora se con un passaggio intermedio nella contabilità delle strutture dei vice commissari (i presidenti di Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo), o direttamente ai Comuni per i progetti che sono stati approvati dal Comitato dei garanti.

Lazio, no fondi sms Amatrice, gi?` coperta` - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 24 SET - "Con i soldi dei cittadini non si scherza e nessun giochetto politico elettorale può giustificare polemiche. Tutti i contributi degli sms solidali del numero della Protezione Civile sono destinati a opere danneggiate dal sisma e a beneficio delle comunità locali". Così in una nota l'Ufficio speciale ricostruzione (Usr) del Lazio, in merito alla questione sollevata dal sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi sugli sms solidali, le cui risorse non sono arrivate nei due Comuni più colpiti dal sisma. Poiché ad Amatrice e Accumoli, scrive l'Ufficio, "le spese per le scuole erano già coperte, come del resto per tutte le altre spese, le risorse degli sms solidali sono state destinate per garantire la piena sicurezza di altre scuole danneggiate dal sisma in altri comuni frequentate da ragazzi, bambini e insegnanti". "Tutte le scelte di ripartizione delle opere proseguono - sono state assunte con il consenso del comitato dei sindaci dove sono rappresentate tutte le amministrazioni dell'area del cratere".

Terremoto: De Micheli, polemica non aiuta - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 24 SET - "Ogni polemica o strumentalizzazione non aiuta in alcun modo la ricostruzione e rischia di creare un clima sfavorevole alla ripartenza dei territori colpiti dal sisma". Così il commissario per la ricostruzione del terremoto del Centro Italia, Paola De Micheli, commenta le accuse del sindaco di Amatrice sui fondi raccolti con gli sms solidali. "Le donazioni - sottolinea - non sono sparite, tutto è stato impiegato secondo le indicazioni di legge". "Le donazioni provenienti dall'utilizzo dell' sms solidale per sostenere i territori colpiti dal sisma dello scorso anno - sostiene De Micheli - non sono affatto sparite. Voglio ribadire quanto già chiarito da Protezione civile e dall'ufficio speciale per la ricostruzione della Regione Lazio. Le donazioni raccolte, secondo quanto disposto dal decreto legge 189 convertito dalla legge 229 del 2016, si trovano nella contabilità speciale del Commissario straordinario alla ricostruzione

Terremoto: De Micheli, polemica non aiuta - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 24 SET - "Ogni polemica o strumentalizzazione non aiuta in alcun modo la ricostruzione e rischia di creare un clima sfavorevole alla ripartenza dei territori colpiti dal sisma". Così il commissario per la ricostruzione del terremoto del Centro Italia, Paola De Micheli, commenta le accuse del sindaco di Amatrice sui fondi raccolti con gli sms solidali. "Le donazioni - sottolinea - non sono sparite, tutto è stato impiegato secondo le indicazioni di legge". "Le donazioni provenienti dall'utilizzo dell' sms solidale per sostenere i territori colpiti dal sisma dello scorso anno - sostiene De Micheli - non sono affatto sparite. Voglio ribadire quanto già chiarito da Protezione civile e dall'ufficio speciale per la ricostruzione della Regione Lazio. Le donazioni raccolte, secondo quanto disposto dal decreto legge 189 convertito dalla legge 229 del 2016, si trovano nella contabilità speciale del Commissario straordinario alla ricostruzione

Alluvione Livorno, domani collaudo del ponte di via Remota

[Redazione]

Maltempo Domenica 24 settembre 2017 - 12:26 Il lavoro della Regione Toscana Roma, 24 set. (askanews) Confermate per domani, lunedì 25 settembre, le prove di carico sul ponte sull'Ardenza di via Remota, che in località Vallicelle era stato spazzato via a Livorno dal nubifragio e dall'alluvione del 10 settembre. È stato invece già collaudato il ponte sul Rio Maggiore a Limoncino e tutti edue, se anche la prova di carico di domani sarà positiva, saranno consegnati martedì all'amministrazione comunale di Livorno e riaperti al transito, in occasione di un nuovo sopralluogo in città del commissario e presidente della Toscana Enrico Rossi. I due attraversamenti, venticinque metri il primo e quindici il secondo, sono stati realizzati con tecniche solitamente utilizzate per passaggi di convogli ferroviari. La scorsa settimana sono arrivate le lunghe travi fornite da Rfi, la società della Rete ferroviaria italiana, che ha collaborato con la Regione Toscana alla realizzazione dell'opera. La riapertura dei due ponti, appena a due settimane di distanza dal crollo, permetterà di interrompere l'isolamento delle famiglie che abitano nella zona. I lavori, iniziati fin dal primo giorno dopo il nubifragio, sono proseguiti comunque ieri e oggi su tutti i numerosi cantieri avviati, anche in considerazione dell'avviso di vigilanza emesso ieri dalla Centro funzionale della regionale per i temporali annunciati per oggi su gran parte della Toscana. Più di cinquanta sono gli interventi sull'intero reticolo idrografico, per un impegno complessivo di 5 milioni. I lavori di ripulitura degli alvei e delle sezioni idrauliche invase dopo alluvione da detriti di ogni genere, che possono provocare pericolose ostruzioni, e la messa in sicurezza degli argini danneggiati (primo fra tutti quello dell'Ugione, causa degli allagamenti a Stagno e nelle zone industriali dell'Eni a Collesalvetti) sono condotti da squadre di tecnici del Genio civile assieme ai colleghi del Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa e Consorzio 4 basso Valdarno. Riguardano il Tora nel comune di Collesalvetti e tutti i corsi del comune di Livorno fino al Chioma, al confine con il comune di Rosignano.

Terremoto, 33 mln di fondi mai arrivati: indaga pm Rieti

[Redazione]

Terremoti
Domenica 24 settembre 2017 - 13:18
La denuncia del sindaco di Amatrice sul Fatto Quotidiano
Roma, 24 set. (askanews) La Procura di Rieti, secondo quanto riferisce oggi Fatto Quotidiano, nei prossimi giorni ascolterà il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, nell'ambito di una inchiesta avviata sulla destinazione degli oltre 33 mln di euro raccolti con gli sms di solidarietà per i terremotati del centro Italia. Dell'atto di accusa arrivato ieri da Pirozzi riferisce oggi in prima pagina anche il Giornale. Il Fatto cita quanto ha affermato, ieri, il sindaco di Amatrice dal palco di Atréju, la festa di Fratelli Italia, proprio in merito alla mancata destinazione dei fondi sms di solidarietà alle persone e a quei paesi devastati. In particolare si fa riferimento a interventi estranei alle aree pertinenti, come, ad esempio, una pista ciclabile in un paese delle Marche non colpito dalle scosse, una delle opere inizialmente proposte dalla Regione Marche.

Protezione civile: nessun euro sparito dai fondi del 45500

[Redazione]

Terremoti Domenica 24 settembre 2017 - 15:20 Indaga la procura di Rieti 20170924_152017_9EB35537 Roma, 24 set. (askanews) Non è sparito nessun euro di quelli donati ai terremotati di Amatrice attraverso il numero solidale 45500. Lo ha precisato la Protezione Civile in riferimento ad alcune dichiarazioni riportate sulla stampa, riguardanti utilizzo e le finalità delle donazioni raccolte attraverso il numero solidale 45500. La Procura di Rieti, nei prossimi giorni ascolterà il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, nell'ambito di una inchiesta avviata sulla destinazione degli oltre 33 mln di euro raccolti con gli sms di solidarietà per i terremotati del centro Italia. Dell'atto di accusa arrivato ieri da Pirozzi riferisce oggi in prima pagina anche il Giornale. Il Fatto Quotidiano cita quanto ha affermato, ieri, il sindaco di Amatrice dal palco di Atreju, la festa di Fratelli Italia, proprio in merito alla mancata destinazione dei fondi sms di solidarietà alle persone e a quei paesi devastati. In particolare si fa riferimento a interventi estranei alle aree pertinenti, come, ad esempio, una pista ciclabile in un paese delle Marche non colpito dalle scosse, una delle opere inizialmente proposte dalla Regione Marche. La Protezione Civile ha spiegato in un comunicato che i fondi raccolti come stabilito nel Protocollo intesa con gli operatori della comunicazione e della telefonia, nonché dalla legge 229 del 2016 che ne disciplina il funzionamento, sono destinati a interventi in favore dei territori colpiti dal sisma. Le donazioni raccolte grazie alla generosità degli italiani, secondo quanto disposto dal decreto legge 189 convertito dalla legge 229 del 2016, sono confluite nella contabilità speciale del Commissario straordinario alla ricostruzione dopo approvazione dei progetti proposti dalle Regioni intesa con i territori colpiti. L'elenco dei progetti approvati nella seduta del 17 luglio scorso dal Comitato dei Garanti che ha il compito di garantire la gestione trasparente delle risorse, nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile all'indirizzo http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_new.wp?contentId=N_EW64920 insieme a tutte le informazioni sul funzionamento del numero solidale 45500. Il Dipartimento della Protezione civile, come ha sempre fatto, continuerà a garantire la massima trasparenza e il corretto utilizzo dei fondi donati dagli italiani. Red/Nav MAZ

Alluvione Livorno, lunedì il collaudo del ponte di via Remota

[Redazione]

ToscanaDomenica 24 settembre 2017 - 15:30Se positivo martedì la consegna insieme a ponte su Rio MaggioreRoma, 24 set. (askanews) La Regione Toscana conferma per domani, lunedì 25settembre, le prove di carico sul ponte sull Ardenza di via Remota, spazzatovia a Livorno dal nubifragio e dall alluvione del 10 settembre. E stato invece già collaudato il ponte sul Rio Maggiore a Limoncino e tutti e due, se anche laprova di carico di domani sarà positiva, saranno consegnati martedì all amministrazione comunale di Livorno e riaperti al transito, in occasione di un nuovo sopralluogo in città del commissario e presidente della Toscana Enrico Rossi. I due attraversamenti, venticinque metri il primo e quindici il secondo, sono stati realizzati con tecniche solitamente utilizzate per passaggi di convogli ferroviari. La scorsa settimana sono arrivate le lunghe travi fornite da Rfi, la società della Rete ferroviaria italiana, che ha collaborato con la Regione Toscana alla realizzazione dell opera. E sottolinea la Regione la riapertura dei due ponti, a due settimane di distanza dal crollo, permetterà di interrompere l'isolamento delle famiglie che abitano nella zona. (Segue)

Allerta protezione civile: ancora temporali su Adriatico e al Sud

[Redazione]

Maltempo Domenica 24 settembre 2017 - 16:27 Forti rovesci e venti, frequente attività elettrica, grandinate 20170924_162704_9288EBC9 Roma, 24 set. (askanews) Persistono i temporali sull'area adriatica, con rovesci anche al Sud e la Protezione civile ha diffuso una nuova allerta meteo. Impulso perturbato proveniente dall'Europa centrale, già attivo sul nostro Paese ha spiegato il Dipartimento della Protezione civile tende ad insistere con fenomeni instabilità in particolare sulle regioni adriatiche e, in estensione, anche sulle aree meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diramato nella giornata di ieri. L'avviso prevede dalla notte di oggi, domenica 24 settembre, il persistere di precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale sull'Emilia-Romagna, in estensione a Marche, Abruzzo, Molise, specialmente sui settori costieri, e più a Sud su Puglia e Basilicata. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi allerta gialla sui bacini di Emilia-Romagna, Toscana, Abruzzo, Molise costiero, Umbria settentrionale, Calabria, Puglia e Sicilia orientale. Ancora allerta gialla, domani, lunedì 25 settembre, sui bacini orientali di Emilia-Romagna, Abruzzo, Marche, Molise e su Basilicata, Calabria e Puglia.

Scandalo degli sms. Il sindaco di Amatrice denuncia: non abbiamo visto un euro

[Redazione]

Sono ormai passati mesi e mesi dalle terribili scosse di terremoto che hanno devastato il centro Italia ma le ferite sono ancora aperte, come dimostrano le dure parole pronunciate dal sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, che alla festa di Atreju del centrodestra ha denunciato il cattivo uso delle risorse raccolte con gli sms di solidarietà. "Nemmeno un euro dei 33 milioni che gli italiani hanno donato attraverso sms da 2 euro l'uno o attraverso bonifici di solidarietà è finito a beneficio delle popolazioni terremotate di Amatrice, Accumoli, Arquata o Pescara del Tronto e degli altri comuni terremotati il 24 agosto 2016 ha affermato il primo cittadino del centro laziale. Soldi destinati alle piste ciclabili Il sindaco ha denunciato una gestione scandalosa con i soldi destinati ad altri scopi come per esempio la costruzione di una pista ciclabile nelle Marche in un paese addirittura non compreso nelle zone devastate dal sisma. Bisogna chiedere scusa agli italiani La destinazione di quei fondi ha proseguito il sindaco di Amatrice - è stata decisa da una commissione di saggi che tanto saggi non sono. Io credo che dopo averli usati così bisogna chiedere scusa agli italiani perché si sta dando un messaggio profondamente sbagliato. Perché penso che tante persone in quelle giornate e quelle settimane intendevano dare un aiuto diretto a persone e paesi che vedevano distrutti. Il fatto di non indirizzarli là è devastante, perché poi la gente non crede più a nulla". [amatrice2] Il centro di Amatrice devastato dal sisma Ricostruzione ispirata dai clienti di riferimento E gli sms non sono una beffa che le vittime del terremoto devono sopportare. Il mancato arrivo di questi soldi si aggiunge al calvario imposto ai comuni disastri dai provvedimenti del governo sulla ricostruzione fatta male e inutili, perché ispirati dai vari clienti di riferimento ha accusato Pirozzi. Parlamentari lontani dalla realtà Parole dure come pietre che devono far riflettere i cittadini ma soprattutto la classe politica che fino ad ora non ha dato una buona prova di sé. Chi sta in Parlamento non si misura con la realtà ha concluso amaramente il sindaco di Amatrice. 24 settembre 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Allerta protezione civile: ancora temporali su Adriatico e al Sud

[Redazione]

Roma, 24 set. (askanews) - Persistono i temporali sull'area adriatica, con rovesci anche al Sud e la Protezione civile ha diffuso una nuova allertameteo. "L'impulso perturbato proveniente dall'Europa centrale, già attivo sul nostro Paese - ha spiegato il Dipartimento della Protezione civile - tende ad insistere con fenomeni d'instabilità in particolare sulle regioni adriatiche e, in estensione, anche sulle aree meridionali". Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diramato nella giornata di ieri. L'avviso prevede dalla notte di oggi, domenica 24 settembre, il persistere di precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale sull'Emilia-Romagna, in estensione a Marche, Abruzzo, Molise, specialmente sui settori costieri, e più a Sud su Puglia e Basilicata. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi allerta gialla sui bacini di Emilia-Romagna, Toscana, Abruzzo, Molise costiero, Umbria settentrionale, Calabria, Puglia e Sicilia orientale. Ancora allerta gialla, domani, lunedì 25 settembre, sui bacini orientali di Emilia-Romagna, Abruzzo, Marche, Molise e su Basilicata, Calabria e Puglia. 24 settembre 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Protezione civile: "Nessun euro sparito da fondi numero solidale"

[Redazione]

Roma, 24 set. (AdnKronos) In riferimento ad alcune dichiarazioni riportate sulla stampa, riguardanti l'utilizzo e le finalità delle donazioni raccolte attraverso il numero solidale 45500 in seguito al sisma che ha colpito il centro Italia, il Dipartimento della Protezione civile sottolinea che nessun euro donato dagli italiani è sparito'. Lo afferma in una nota il Dipartimento della Protezione civile spiegando che i fondi raccolti, come stabilito nel Protocollo intesa con gli operatori della comunicazione e della telefonia, nonché dalla legge 229 del 2016 che ne disciplina il funzionamento, sono destinati a interventi in favore dei territori colpiti dal sisma. LE DONAZIONI Le donazioni raccolte continua la nota grazie all'generosità degli italiani, secondo quanto disposto dal decreto legge 189 convertito dalla legge 229 del 2016, sono confluite nella contabilità speciale del Commissario straordinario alla ricostruzione dopo approvazione dei progetti proposti dalle Regioni intesa con i territori colpiti. elenco dei progetti approvati nella seduta del 17 luglio scorso dal Comitato dei Garanti che ha il compito di garantire la gestione trasparente delle risorse, nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (QUI), insieme a tutte le informazioni sul funzionamento del numero solidale 45500, si legge nella nota del Dipartimento della Protezione civile, che sottolinea come ha sempre fatto, continuerà a garantire la massima trasparenza e il corretto utilizzo dei fondi donati dagli italiani.

cultura: Guardare il Cicolano con il cuore

[Redazione]

Una giornata tra i boschi per camminare insieme con lo sguardo rivolto alla solidarietà ed alla prevenzione? di Sandro Aruffo lunedì 25 settembre 2017 - 07:33 Il paradigma del cammino è ricorrente e questa volta si è coniugato con l'iniziativa della Onlus "Il Cicolano insieme per ricominciare" presieduta da Graziella Cardone, al fine di raccogliere fondi per l'acquisto di un ecografo multisonda da donare alla Asl di Sant'Elpidio. Prima di tutto una partecipatissima fase di risveglio muscolare, quanto necessaria, sotto la guida di Anna Palluzzi e poi tre percorsi a scelta, sotto la sorveglianza della protezione civile del NOE di Rieti ed il controllo dei Vigili Urbani: uno più breve, uno in bici ed uno più lungo, a ridosso delle gole del Salto fino alla Canale per risalire alle Spogne ed infine all'antichissima chiesa di Santa Maria che guarda la rupe su cui poggia Pescorocchiano e, passando per Codabassa, ritornare al posto di partenza attrezzato con stand eristico. Località una volta nominate nel quotidiano quali mete delle fatiche contadine, riemergono oggi soprattutto nella mente di quei partecipanti che hanno vissuto quegli antichi riti che vedevano l'impiego di animali e l'uso di attrezzi oggi desueti. Ora questi tracciati, come in molte altre zone, sentono il bosco che avanza creando scenari a tratti veramente accattivanti. Vederli percorsi da questa miriade di persone provenienti dalle due sponde del fiume accomunate dall'intento di guardare al futuro con particolare riferimento alla prevenzione, è un segno dell'attaccamento a questi posti con lo sguardo sempre però rivolto alla ricerca di nuovi equilibri e prospettive. La presenza di Ilaria Gatti, Sindaco di Pescorocchiano, nella schiera dei partecipanti al tratto più lungo e impegnativo conferma una vicinanza alla propria comunità e agli intenti della manifestazione. Molte altre attività sono andate avanti nel pomeriggio in una piazza gremita e festante in un giorno coincidente peraltro con quella che una volta era per il Capoluogo la "Quarta Festa": l'Associazione "Alci Giorgio e Silvia" con Lorella Vecchi e Maria Grazia Carosella, Paola Mariangeli per la Casa del Volontariato di Rieti e poi Luciano Bonventre, presidente dell'associazione della "La Compagnia degli Zanni", con un intervento sulla Solidarietà nella tradizione popolare. La parte artistica ha visto Matteo Pietrantoni e Dajana Barbonetti con l'Hallelujah di Cohen e altri brani americani, Vera Barbonetti ed Eugenia Tabellone con delle poesie, i racconti "Non guardare verso il mare" e "Pensieri tra i fiocchi", il balletto di Aurora d'Angeli, la mostra di pitture di Silvia Ridolfi, la Sfilata di moda del negozio "La Piazzetta" di Maria Pia Sarandrea di Corvaro che ha visto sfilare le bellezze del posto con disinvoltura e grazia ed infine l'Orchestra spettacolo di Matteo Tortora che ha traghettato la festa fino al tardo pomeriggio. Il prossimo anno la manifestazione sarà organizzata nel comune di Borgorose auspiciando lo slancio vitale dimostrato quest'oggi da bambini, giovani e meno giovani, più di quattrocentocinquanta, in questo spirito di collaborazione tra le varie anime del Cicolano.

politica: Terremoto, Pirozzi: la Protezione civile non c'entra, sempre vicini a noi

[Redazione]

Non ho mai detto che i fondi donati con gli sms siano spariti? dalla Redazione domenica 24 settembre 2017 - 15:27 La protezione civile non c'entra nulla, non è mai stata chiamata in causa. Non ho mai detto che i fondi donati con gli sms siano spariti. Lo ha spiegato a La Presse il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, tornando sul tema dei 33 milioni di euro raccolti con gli sms solidali e destinati alla ricostruzione. Ho detto - spiega il sindaco di Amatrice - che in merito alla gestione di quei fondi è stata fatta una scelta scellerata che non ha tenuto conto della volontà degli italiani. Come spendere i 33 milioni di euro raccolti, ha spiegato Pirozzi, lo ha stabilito il comitato dei saggi, di cui la protezione civile non fa parte. Il denaro raccolto, per il primo cittadino di Amatrice, è stato utilizzato anche per opere pubbliche realizzate non nei paesi colpiti dal sisma. Se un cittadino dona qualcosa pensando che serva per ripristinare un ponte, una strada, una scuola a Amatrice, Accumoli o Arquata del Tronto e poi scopre che non è così, si sente preso in giro - prosegue Pirozzi -. Il rischio, poi, è quello che di non riuscire a credere più a nulla. Sono dispiaciuto per le parole diffuse dalla protezione civile - ha concluso - anche perché io sono estremamente grato a questa istituzione, che è sempre stata vicina alla mia terra.

politica: Terremoto, Protezione civile: ?Non ? sparito nemmeno un euro donato?

[Redazione]

L'elenco dei progetti approvati disponibile sul sito del Dipartimento? dalla Redazione domenica 24 settembre 2017 - 13:21 Nessun euro donato dagli italiani è sparito. I fondi raccolti, come stabilito nel Protocollo d'intesa con gli operatori della comunicazione e della telefonia, nonché dalla legge 229 del 2016 che ne disciplina il funzionamento, sono destinati a interventi in favore dei territori colpiti dal sisma. Lo sottolinea la Protezione civile in una nota, replicando alle parole del sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, che dal palco di Atreju ha chiesto che fine hanno fatto gli aiuti alle popolazioni terremotate del centro Italia raccolti con via sms. Le donazioni raccolte grazie alla generosità degli italiani, secondo quanto disposto dal decreto legge 189 convertito dalla legge 229 del 2016, sono confluite nella contabilità speciale del Commissario straordinario alla ricostruzione dopo l'approvazione dei progetti proposti dalle Regioni d'intesa con i territori colpiti", sottolinea ancora il Dipartimento. L'elenco dei progetti approvati nella seduta del 17 luglio scorso dal Comitato dei Garanti - che ha il compito di garantire la gestione trasparente delle risorse, nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità - è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile insieme a tutte le informazioni sul funzionamento del numero solidale 45500. Il Dipartimento della Protezione civile, come ha sempre fatto, continuerà a garantire la massima trasparenza e il corretto utilizzo dei fondi donati dagli italiani, conclude la nota.

Nubifragio su Campo, paese allagato e danni nelle frazioni

[Redazione]

Una frana si abbatte sulla passerella di Sant'Andrea, tracimato il fosso del Canaletto di Antonella DanesiTags nubifragio elbaman sant'andrea24 settembre 2017La frana sulla passerella di Sant'Andrea La frana sulla passerella di Sant'AndreaMARINA DI CAMPO. Un breve ma intenso nubifragio si è abbattuto su Campo domenica 24 settembre e il paese si è nuovamente allagato. Erano circa le 8 e sulla spiaggia si stava procedendo alla seconda prova della manifestazione Elbaman Triathlon, subito sospesa per la violenza del temporale. Circa mezz'ora di pioggia battente che hanno costretto Protezione Civile e forze dell'ordine a rispondere alle numerose chiamate che arrivavano anche dalle frazioni, dove fortunatamente questa volta non si sono verificati danni alle persone, anche se sotto la forza dell'acqua si sono registrati smottamenti e piccole frane come sulla strada di Sant'Ilario. Piccoli smottamenti in varie parti del territorio ma i danni più rilevanti sono stati provocati dall'acqua nelle frazioni di Sant'Andrea e Fetovaia. A Sant'Andrea una frana si è abbattuta su un percorso comunale in legno, spaccando le travi a sostegno della passerella. Rocce e legni della passerella sono quindi abbattuti sulle imbarcazioni sottostanti. Sulla spiaggia di Fetovaia, invece, è tracimato il fosso del Canaletto ed è portato via gli argini, trasportando sulla spiaggia legname e detriti. Dalla strada di Galenzana poi, si è riversato un fiume di fango verso le case del Formicaio, arrivando fino in paese. Su tutto il territorio hanno operato incessantemente gli operai comunali e gli uomini della Racchetta impegnati a ripulire e ripristinare dove acqua e fango avevano provocato danni. Tags nubifragio elbaman sant'andrea

Qualche allagamento ma circolazione ok dopo il temporale

[Redazione]

Il sottopasso di Pratilia è stato presidiato dalla polizia municipale, rotondasott'acqua in viale MontegrappaTags maltempo24 settembre 2017La rotonda di viale Montegrappa... La rotonda di viale Montegrappa parzialmenteallagataPRATO. Il temporale che si è abbattuto su Prato e provincia intorno all'ora di pranzo di oggi, 24 dicembre, ha provocato qualche piccolo disagio allacircolazione. In particolare un allagamento del sottopasso di Pratilia sulviale Leonardo da Vinci, dove si sono accumulati alcuni centimetri di acqua. Il sottopasso è stato presidiato dalla polizia municipale ma non è statonecessario chiuderlo al traffico. Piccoli allagamenti segnalati anche nellazona di Mezzana, come si vede dalla foto pubblicata sulla pagina Facebook diPrato città curata e che si riferisce alla rotonda tra viale della Repubblica e viale Montegrappa.Complessivamente la Protezione civile ha registrato precipitazioni medie di 20millimetri. Nelle prossime ore, rende noto la Protezione civile, sono ancoraprevisti temporali o rovesci sparsi su tutto il territorio regionale, piùprobabili a sud e sulla costa. Tuttavia persistono le condizioni per cui possono attivarsi nuove celle temporalesche anche nelle zone interne.Tags maltempo

“Viva Lucca Viva!”: un grande spettacolo, di organizzazione e di show

[Redazione]

Lucca Il risveglio del giorno dopo porta commenti totalmente positivi. Una festa della musica e un evento storico insieme che ha visto oltre 100.000 persone compresenti in un clima reso sereno dall'organizzazione perfetta. La città era molto più accessibile e il traffico meno caotico di un qualsiasi giorno della settimana. Riprendiamo le parole dell'Assessore Raspini, che rivolgono a tutta la cittadinanza di Lucca un sentito ringraziamento: Ieri sera Lucca non era solo il cuore pulsante del rock mondiale. No, non solo. Quando i riflettori si sono accesi sul palco è apparso luminoso e nitido un enorme lavoro di questi mesi e delle ultime settimane. Dietro a questo spettacolo in mondovisione è stata una grandissima squadra che ha lavorato affinché tutto si svolgesse con ordinata adrenalina. A noi del Comune spettava il compito di coordinare la logistica di tutto quello che avveniva fuori dall'area di spettacolo. Accogliere le 55.000 persone che sono arrivate in auto, bus e treno. Farle parcheggiare, condurle all'ingresso dello show e farle ripartire in sicurezza cercando al contempo di contenere i disagi per i residenti della città. Posso assicurare che è stata senz'altro la manifestazione più complicata che il comune di Lucca abbia mai affrontato, se si pensa alla tipologia e unicità dell'evento molto diverso dai Comics, la cui lezione è tuttavia servita moltissimo e dell'attuale contesto internazionale che ha obbligato ad adottare misure mai viste, come la chiusura integrale di Viale Europa. Tuttavia, il lungo e minuzioso lavoro di pianificazione ha dato i suoi frutti. La viabilità ha tenuto in modo eccellente, il sistema dei parcheggi, grazie all'ottimo lavoro di Metro, ha accolto tutte le necessità e la città nel suo complesso è riuscita ad abbracciare le migliaia di persone presenti con la solita capacità di far innamorare di sé. Insomma, il Comune di Lucca e le sue strutture possono rivendicare di aver vinto una sfida che, qualche mese fa, appariva di quelle da far tremare i polsi. Sono fiero di aver contribuito a tutto questo, ma soprattutto sono fiero di aver lavorato con una grande squadra di professionisti. I dipendenti del Comune protezione civile, polizia municipale e ufficio traffico hanno fatto in modo che la logistica di questo concerto diventasse essa stessa un grande spettacolo che ogni città oggi può invidiarci. È lavorando con passione e competenza che si possono raggiungere grandi traguardi. E quando si raggiungono dobbiamo essere soddisfatti e affamati, per crescere ancora. Ma è stata tutta Lucca ad aver vinto la scommessa. I cittadini in questi giorni hanno vissuto comunque dei disagi, ma hanno condiviso il senso immenso di ciò che stava accadendo. Ai tutti i lucchesi va la mia più sincera gratitudine: la pazienza e lo spirito di collaborazione che hanno dimostrato in questi giorni è stato uno degli ingredienti fondamentali del successo. Viva Lucca Viva! [LoSchermo_S] La redazione PROFILO

Oggi il clou del Festival del Volontariato a Seravezza

[Redazione]

SERAVEZZA Giornata clou quella di domani per Volontariamente insieme per gli altri, la festa dell'associazionismo organizzata dal Comune di Seravezza ed dalla Consulta Comunale del Volontariato nell'area verde di via Alpi Apuane a Querceta. Sarà la giornata della grande esercitazione di protezione civile, che vedrà impegnate nel pomeriggio ben diciotto associazioni che operano nel campo dell'emergenza. A partire dalle 16, circa ottanta volontari daranno vita a una serie di prove e di simulazioni per mostrare ai cittadini le modalità intervento nei più diversi scenari operativi, dalle calamità naturali alla ricerca dispersi, dagli incendi agli interventi di emergenza su strada. L'evento dal titolo Versilia OperAttiva è pensato per ripetersi di anno in anno coinvolgendo il maggior numero possibile di associazioni, anche per farsi conoscere che le squadre di soccorso si conoscano sempre meglio condividendo prassi e metodologie. A margine dell'area delle esercitazioni funzionerà per l'intera giornata un vero campo base della protezione civile dotato di tutto ciò che serve per la gestione di un'emergenza (cucina da campo, mensa, tenda dormitorio, segreteria e punto medico avanzato). La giornata si aprirà alle 9:30 con la santa messa, la benedizione alle organizzazioni del volontariato e il saluto da parte delle istituzioni. Le associazioni avranno modo poi di presentarsi e di farsi conoscere promuovendo contatti diretti con il pubblico presso gli stand o mettendosi in vetrina sul palco centrale della Festa o nei vari spazi tematici in cui è organizzata l'area (esibizioni motociclistiche, gioco della pallavolo, tiro con arco, prove di immersione subacquea, addestramento cinofilo). La giornata vivrà alle 12:30 anche un significativo momento di aggregazione con il pranzo sociale amichevole mangiando, preceduto (ore 11), dall'interessante dibattito promosso dal Cesvot di Lucca sul tema La rete crea legami, in cui le Consulte del Volontariato di Seravezza, Stazzema, Pietrasanta e Massarosa si confronteranno su buone prassi ed esperienze per la creazione di reti di solidarietà nei territori. Nel pomeriggio, dopo l'esercitazione di protezione civile, la giornata proseguirà con il concerto della Filarmonica Basilio Stagi e si concluderà alle 17:30 con il flashmob Voliamo in alto insieme che prevede un coloratissimo e festoso lancio di palloncini da parte delle associazioni. A questa edizione della Festa del Volontariato di Seravezza partecipano 97 associazioni provenienti da 16 comuni diversi, anche da fuori Toscana. Aderiscono ufficialmente all'iniziativa, oltre alla delegazione di Lucca del Cesvot, anche le Consulte di Pietrasanta, Stazzema e Massarosa. [LoSchermo_S] La redazione PROFILO

Giorgio Bartoli: «Gli Stones, un successo straordinario»

[Redazione]

Lucca, 24 settembre 2017 Lucca per una sera è stata la capitale mondiale del rock. Lo straordinario contesto delle Mura, degli spalti, delle torri ha reso il concerto dei Rolling Stones davanti a migliaia di fan un evento unico, ineguagliabile rispetto ad arene e stadi in tutto e per tutto uguali ed anche un po' anonimi. A Lucca il rock ha fuso antico con il moderno mostrando quanta vitalità, energia e quanto desiderio di futuro sa ancora esprimere la storia della nostra città. Sono molto contento del successo dello Special Event di Lucca Summer Festival 2017 dichiara il Presidente Giorgio Bartoli e voglio ringraziare tutta la macchina organizzativa, che lo ha reso possibile: innanzitutto la D. Alessandro & Galli, società promotrice di livello internazionale, che facilmente poteva trovare location di più semplice gestione anche sicuramente meno affascinanti. Subito dopo i ringraziamenti e le congratulazioni vanno all'Amministrazione Comunale, Opera delle Mura e la Soprintendenza, che con coraggio e lungimiranza hanno autorizzato il concerto assumendone la scelta e della responsabilità; poi la Prefettura, la Questura e le forze dell'ordine per la gestione della sicurezza in una contingenza nazionale ed internazionale così complessa ed infine ringrazio tutta la città categorie, associazioni, cittadini per avere collaborato con intelligenza alla realizzazione del concerto e aver creato, con entusiasmo, un'atmosfera unica che si respirava in tutta la città. Un pensiero particolare ai soggetti impegnati nei compiti di protezione civile e servizio ordine per aver garantito uno svolgimento in totale serenità. La proiezione mondiale del No Filter Tour arrecherà un grande beneficio di immagine alla città di Lucca, che sulla scorta del successo dei dati turistici della stagione appena trascorsa ed ancora in parte corso potrà in previsione contare sull'eco indotto dal successo del concerto e dell'intero tour. Se si considera che l'Organizzazione Mondiale del Turismo prevede nel 2020 un flusso internazionale di turisti superiore a 1,6 miliardi e se si prende definitivamente atto che il turismo è una risorsa divenuta centrale per lo sviluppo di Lucca, si deve consapevolmente accettare che i temporanei disagi e le difficoltà che la città si trova ad affrontare, sono comunque ripagate da un ritorno di immagine, di indotto e in ultima analisi di reddito che investe l'intero territorio e di cui tutti noi ne godiamo direttamente o indirettamente gli effetti. Tutto ciò deve avvenire nel rispetto della bellezza del patrimonio culturale e artistico della città, che è già di per sé un fattore attrattivo fondamentale, che deve essere certamente mantenuto e conservato, ma anche valorizzato agli occhi del mondo. Queste manifestazioni portano un flusso di visitatori internazionale, assolutamente civile ed educato che ben si sposa con la nostra cultura cittadina. Ci auguriamo, pertanto, che questo sia solo il primo di una lunga serie di Special Event del Lucca Summer Festival. [LoSchermo_S] La redazione PROFILO

Stones, Raspini: "Lucca ha vinto la sfida"

[Redazione]

raspini22Rolling Stones, passata la notte della festa è tempo di bilanci. Positivo quello dell'assessore alla sicurezza Francesco Raspini per una provache, complessivamente, è da considerarsi superata. "Ieri sera Lucca non era solo il cuore pulsante del rock mondiale - dice - Quando i riflettori si sono accesi sul palco è apparso luminoso e nitido l'enorme lavoro di questi mesi e delle ultime settimane. Dietro a questo spettacolo in mondovisione c'è stata una grandissima squadra che ha lavorato affinché tutto si svolgesse con ordinata adrenalina. A noi del Comune spettava il compito di coordinare la logistica di tutto quello che avveniva fuori dall'area di spettacolo. Accogliere le 55 mila persone che sono arrivate in auto, bus e treno. Farle parcheggiare, condurle all'ingresso dello show e farle ripartire in sicurezza cercando al contempo di contenere i disagi per i residenti della città. Posso assicurare che è stata senz'altro la manifestazione più complicata che il comune di Lucca abbia mai affrontato, se si pensa alla tipologia e unicità dell'evento - molto diverso dai Comics, la cui lezione è tuttavia servita moltissimo - e dell'attuale contesto internazionale che ha obbligato ad adottare misure mai viste, come la chiusura integrale di viale Europa". "Tuttavia - spiega Raspini - il lungo e minuzioso lavoro di pianificazione ha dato i suoi frutti. La viabilità ha tenuto in modo eccellente, il sistema dei parcheggi, grazie all'ottimo lavoro di Metro, ha accolto tutte le necessità e la città nel suo complesso è riuscita ad abbracciare le migliaia di persone presenti con la solita capacità di far innamorare di sé. Insomma, il Comune di Lucca e le sue strutture possono rivendicare di avere vinto una sfida che, qualche mese fa, appariva di quelle da far tremare i polsi. Sono fiero di aver contribuito a tutto questo, ma soprattutto sono fiero di aver lavorato con una grande squadra di professionisti. I dipendenti del Comune - protezione civile, polizia municipale e ufficio traffico - hanno fatto in modo che la logistica di questo concerto diventasse essa stessa un grande spettacolo che ogni città oggi può invidiarci. È lavorando con passione e competenza che si possono raggiungere grandi traguardi. E quando si raggiungono dobbiamo essere soddisfatti e affamati, per crescere ancora". "Ma è stata tutta Lucca - conclude Raspini - ad aver vinto la scommessa. I cittadini in questi giorni hanno vissuto comunque dei disagi, ma hanno condiviso il senso immenso di ciò che stava accadendo. Ai tutti i lucchesi vale una mia più sincera gratitudine: la pazienza e lo spirito di collaborazione che hanno dimostrato in questi giorni è stato uno degli ingredienti fondamentali del successo. Viva Lucca Viva".

In 10mila a Lucca per gli Stones con il treno

[Redazione]

22007318 10154736454562484 970977650407707551 nSono stati oltre 10mila i fan dei Rolling Stones che hanno raggiunto Lucca con i treni regionali di Trenitalia Toscana per il concerto di ieri sera (23 settembre). Dal termine dell'evento fino alle 2 di notte, sono state 13 le corse regionali straordinarie (tre in più rispetto a quelle programmate) per il rientro degli spettatori: verso Firenze (4.200), Pisa (3.000), Viareggio (2.500) e la Garfagnana (500). Circa il 20% degli spettatori provenienti da fuori Lucca hanno scelto il treno per assistere all'evento. Inoltre, due corse straordinarie sono state effettuate nel pomeriggio a supporto dell'offerta ordinaria per raggiungere Lucca da Viareggio e da Aulla Lunigiana. Per fronteggiare le esigenze di mobilità e sicurezza connesse ai flussi straordinari, dalle 14 di ieri i percorsi di ingresso e uscita dalla stazione di Lucca sono stati modificati. Durante la giornata fino alla partenza dell'ultimo treno, con un presenziamento straordinario, circa 50 addetti del gruppo FS hanno lavorato nella stazione di Lucca ed in quelle limitrofe, in collaborazione con la Protezione Civile ed il Comune di Lucca.

SMS solidali, Pirozzi: Zero euro arrivati ad Amatrice;. Protezione Civile: Nessun euro sparito;

[Redazione]

Sergio Pirozzi, sindaco di Amatrice, durante la serata ad Atreju ha denunciato come neanche uno dei 33 milioni di euro donati dai cittadini tramite gli SMS, nel post sisma 2016, sia arrivato ad Amatrice né agli altri paesi terremotati, come Accumoli, Arquata, ecc. Il Fatto, che ha riportato le dichiarazioni del sindaco Pirozzi, citando fonti giudiziarie, riferisce che il sindaco di Amatrice sarà convocato nei prossimi giorni dai magistrati che apriranno un fascicolo contro ignoti e avvieranno indagini specifiche sugli sms solidali. Pronta la risposta della Protezione Civile: In riferimento ad alcune dichiarazioni riportate sulla stampa, riguardanti l'utilizzo e le finalità delle donazioni raccolte attraverso il numero solidale 45500 in seguito al sisma che ha colpito il centro Italia, il Dipartimento della Protezione civile sottolinea che nessun euro donato dagli italiani è sparito. Infatti, i fondi raccolti, come stabilito nel Protocollo intesa con gli operatori della comunicazione e della telefonia, nonché dalla legge 229 del 2016 che ne disciplina il funzionamento, sono destinati a interventi in favore dei territori colpiti dal sisma. Le donazioni raccolte grazie alla generosità degli italiani, secondo quanto disposto dal decreto legge 189 convertito dalla legge 229 del 2016, sono confluite nella contabilità speciale del Commissario straordinario alla ricostruzione dopo approvazione dei progetti proposti dalle Regioni intesa con i territori colpiti. L'elenco dei progetti approvati nella seduta del 17 luglio scorso dal Comitato dei Garanti che ha il compito di garantire la gestione trasparente delle risorse, nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile all'indirizzo http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_new.wp?contentId=NEW64920 insieme a tutte le informazioni sul funzionamento del numero solidale 45500. Il Dipartimento della Protezione Civile, come ha sempre fatto, continuerà a garantire la massima trasparenza e il corretto utilizzo dei fondi donati dagli italiani.

Sms Solidali, Ufficio Ricostruzione Lazio: fondi solo per opere danneggiate dal sisma

[Redazione]

Con i soldi dei cittadini non si scherza e nessun giochetto politico elettorale può giustificare polemiche. Tutti i contributi degli SMS solidali del numero della Protezione Civile sono destinati ad opere danneggiate dal sisma e a beneficio delle comunità locali. Tutte le scelte di ripartizione delle opere sono state assunte con il consenso del Comitato dei Sindaci dove sono rappresentate tutte le amministrazioni dell'area del cratere. Tutte le opere pubbliche e private, i luoghi di culto e le attività produttive prime e seconde case saranno ricostruite con una copertura del 100% delle spese. Le sottoscrizioni dunque producono un risparmio per lo Stato sugli impegni di spesa. In particolare per quanto riguarda i fondi raccolti con gli SMS solidali dal Dipartimento della Protezione Civile, circa il 14% del totale raccolto, pari a 3,920 mln, è stato destinato alla Regione Lazio. Si è poi fatta la scelta di destinarli al ripristino e messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici di Poggio Bustone, Collepescchio e Rivotondo per garantire a bambini e ragazzi e famiglie di avere scuole sicure. Amatrice ed Accumoli in particolare hanno già visto dedicate il 100% delle risorse per edilizia scolastica. Anzi il Sindaco di Amatrice avendo a disposizione molte risorse provenienti da donazioni ha deciso con generosità di contribuire alle spese per il nuovo istituto alberghiero e il nuovo ospedale anche se risultano già coperte al 100% da risorse pubbliche. Solo ed esclusivamente per questo motivo, e cioè perché ad Amatrice ed Accumoli le spese per scuole erano già coperte come del resto per tutte le altre spese, le risorse degli SMS solidali sono state destinate per garantire la piena sicurezza di altre scuole danneggiate dal sisma in altri comuni frequentate da ragazzi, bambini e insegnanti. Nell'impianto di ricostruzione delle opere provvisorie e definitive la centralità di Amatrice ed Accumoli è giustamente totale. Per quanto riguarda le opere provvisorie basti pensare alle 600 case già consegnate, alle stalle, alle cassette per gli allevatori, ai centri commerciali, alle strade e alle altre opere realizzate in questi mesi nei paesi distrutti di Amatrice ed Accumoli. Per quanto riguarda i primi 100 milioni di euro circa stanziati per i 15 comuni del cratere per opere definitive al comune di Amatrice sono stati destinati circa il 45% delle risorse il restante 55% per gli altri 14 comuni. A questo vanno aggiunti i milioni stanziati per il nuovo ospedale e gli impegni assunti con Regione e MIUR per collocare ad Amatrice funzioni di valore dello Stato.

A Norcia partiti i progetti legati agli SMS solidali

[Redazione]

Il GR Nazionale di Radio Rai 1 oggi, domenica 24 settembre, ha dato notizia dicome il sindaco di Norcia abbia fatto sapere che i progetti legati agli SMSsolidali del post sisma 2016, nel suo paese siano iniziati. Questa notizia segue quelle che hanno visto il sindaco di Amatrice SergioPirozzi affermare che ad Amatrice dei 33 milioni di euro solidali non ne siaarrivato neanche uno e la risposta della Protezione Civile e del responsabilealla Ricostruzione Straordinaria post sisma 2016 Paola De Micheli che da parteloro assicurano che nessun euro è scomparso.

UFFICIO SISMA LAZIO "TUTTO CONDIVISO"

[Redazione]

E' botta e risposta tra i vari livelli istituzionali sulla questione delle donazioni per il sisma del Centro Italia. "Coi soldi dei cittadini non scherza", spiega l'Ufficio speciale Ricostruzione del Lazio, ricordando che le scelte di ripartizione sono state condivise con tutti i sindaci del cratere. Il 14% dei fondi raccolti con sms dalla Protezione civile sono stati assegnati alla Regione Lazio che li ha destinati al ripristino di scuole di Poggio Bustone, Collevecchio e Rivodutri. Il sindaco di Arquata (Ap): qui non si è visto 1 euro.

Luciani e Marini: Grazie ai farmacisti della Valnerina

[Redazione]

Fiducia. Una parola che nasconde tante sfumature e che al tempo stesso è ingrado di spingere in avanti anche nelle situazioni più difficili. E proprio fiducia è ciò che hanno voluto infondere con la loro straordinaria operatività le farmacie dei comuni colpiti dal sisma del 2016. Che non hanno mai interrotto le proprie attività a dispetto dei danni provocati dal terremoto, fungendo da centri chiave non soltanto per il reperimento dei medicinali, ma anche per il sostegno emotivo e morale donato ai cittadini. E così a Norcia i vertici di Federfarma Umbria, con in testa il presidente Augusto Luciani, il vice Maurizio Bettelli, il segretario Gianluca Ceccarelli e il direttore generale Franco Baldelli hanno voluto simbolicamente abbracciare e ringraziare i titolari di farmacie del cratere con un incontro al quale ha presenziato anche la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini. A disposizione Vi siete messi da subito a disposizione della gente in una situazione di straordinaria emergenza ha detto Marini -. Il lavoro di squadra in periodi così difficili è fondamentale, così come la capacità di reazione dei cittadini. Anzi, mi sento di dire che questo ultimo aspetto rappresenta il 50% dell'opera di ricostruzione. Perché ricostruire non significa soltanto tirare su nuovi edifici, ma anche immaginare un futuro in questi territori che torneranno a splendere. Nella rete dei servizi da non far cessare anche di fronte alle grandi emergenze, anche quello farmaceutico ha un peso non indifferente. Orgoglio Mi sento di dire che siete il mio orgoglio il messaggio di Augusto Luciani, visibilmente emozionato ai farmacisti dei comuni del cratere -. Siete stati sin da subito a disposizione della gente dando conforto e sostegno e garantendo massima operatività. È in tutti grande volontà di ripartire, come dimostra la ricostruzione che sta andando veloce e vogliamo tutti credere nella rinascita di questa meravigliosa terra. Siete stati esempio di massima efficienza e per questo tutti dobbiamo ringraziarvi. Medium, Satiri, 18 Settembre 2017 Medium, Satiri, 18 Settembre 2017 La novità Anche Silvia Pagliacci, presidente nazionale Sunifar (sindacato unitario farmacie rurali) e Claudio Falini, presidente della cooperativa FarmaCentro hanno rimarcato gli aspetti legati al legame tra farmacia e territorio: Vogliamo tutelare entrambe ha detto Pagliacci che poi ha ufficializzato un'importante novità -. Nascerà il corpo volontario dei farmacisti che sarà inserito nell'ambito della Protezione Civile per far fronte alle emergenze. Ci doteremo di un camper per garantire il servizio ovunque e comunque. Quando si lavora all'unisono le cose riescono meglio ha aggiunto Falini -. Il non aver mai interrotto il servizio garantendo la distribuzione dei medicinali in una situazione così delicata rende onore. Sui vaccini Augusto Luciani ha inoltre sottolineato l'ottima gestione della questione vaccini da parte della Regione Umbria, che con la trasmissione a domicilio di informazioni e documentazioni ha evitato di creare la confusione che si è invece verificata altrove. I sindaci Presenti in una soleggiata e godibile giornata a Nursina, anche i sindaci e amministratori dei comuni colpiti dal sisma. Tra questi il vicesindaco di Norcia Pietro Luigi Altavilla (i turisti stanno tornando, adesso vogliamo che anche i nursini tornino tutti nelle loro case), il sindaco di Preci Pietro Bellini, il sindaco di Monteleone di Spoleto Marisa Angelini, il sindaco di Montefranco Rachele Tacalozzi, il sindaco di Ferentillo Paolo Silveri con l'assessore Elisabetta Cascelli, il sindaco di Cerreto di Spoleto Luciano Campana, il sindaco di Cascia Mario De Carolis, assessore di Arrone Marsilio Francucci. Non va poi dimenticato che un fondo speciale messo a disposizione dalle farmacie umbre ha consentito di stanziare oltre 50 mila euro per le attività dei colleghi operanti nei comuni colpiti dal sisma. Un grandissimo esempio di solidarietà e di condivisione delle difficoltà che rende Federfarma un organismo sempre attento alle esigenze ed alle necessità dei propri associati. Condividi

Menichelli lascia Ancona: - Pregate anche per me

[Redazione]

CONGEDO - Il cardinale usa le parole di papa Francesco per salutare la diocesi che ha guidato per 13 anni. Il futuro nella sua città natale San Severino ed un incarico affidatogli dal pontefice. La commozione e le lacrime ed un appello alla Chiesa di Ancona-Osimo: Abbi cura della famiglia. FOTODomenica 24 settembre 2017 - Ore 21:35 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Condividi Email WhatsApp Condivisioni 0 [Cardinale_Menichelli-saluti-DSC_1088--650x433] [Cardinale_Menichelli-saluti-DSC_0720--650x433] di Agnese Carnevali (foto Giusy Marinelli) Procedo senza esitazione a mia dimissionaria di congedo dal cardinale Edoardo Menichelli dall'arcidiocesi che ha guidato per tredici anni. La voce si spezza solo alla conclusione delle sue parole mentre esprime affetto e gratitudine alla comunità di Ancona ed Osimo stretta in un affollatissima cattedrale di San Ciriaco ad Ancona. Un lungo applauso accompagna il momento di commozione del cardinale che non trattiene le lacrime, come molti nel duomo. Tutti in piedi. Un saluto. Un grazie. Il modo di ciascuno per ricordare un momento vissuto con arcivescovo in questi tredici anni di permanenza nella diocesi. Tanti i fedeli e le autorità, il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli, i deputati Lodolini e Carrescia, il prefetto Acunto ed il questore Capocasa, il comandante del porto Ferrara, il presidente del Consiglio regionale Mastrovincenzo, il presidente dell'Autorità portuale Rodolfo Giampieri, il presidente della provincia Serrani, il sindaco di Falconara Brandoni e quelli di Osimo e Camerano, Pugnali e Del Bello, il vicesindaco di Ancona Sediari, l'assessore Caprogrossi, il capo segreteria del presidente Ceriscioli Sturani, l'oregicini della protezione civile, il rettore della Politecnica Longhi, ex governatore delle Marche Ambrosio e ex assessore regionale Luchetti, il comandante della polizia postale Grucci ed ancora molti altri sindaci ed un centinaio di sacerdoti che hanno accompagnato Menichelli all'altare. [Cardinale_Menichelli-saluti-3-325x217] Come tredici anni fa, quel marzo del 2004 che lo ha visto per la prima volta fare ingresso nella cattedrale della città, il cielo è grigio e carico di pioggia. Ora ad attendere il cardinale è San Severino, la sua città natale, un ex convento di cistercensi dove oggi risiedono alcune suore, dove è stato ricavato uno spazio decoroso per me. Perché la casa dove dovevo andare è stata distrutta e ci vorrà del tempo perché sia ricostruita. Celebrerò messa e spero che le sorelle mi diano un pezzo di pane - scherza Menichelli al termine della celebrazione - indirizzo è via Madonna dei Lumi ed il mio cellulare è sempre quello, potrete trovarmi facilmente. Non solo la vita con le suore a San Severino, un incarico di sei mesi attribuitogli da papa Francesco in un settore molto delicato. Non svela di più il cardinale. Domenica prossima, 1 ottobre, arrivo dal mare del vescovo Angelo Spina che Menichelli incontrerà martedì per poi lasciare la sua casa e trasferirsi qualche giorno in seminario. Il congedo da Ancona, il 24 settembre, giorno della dedicazione della cattedrale di San Ciriano nel 1753, poi riaperta dal vescovo Carlo Maccari nel '77. Sono lieto che il mio congedo cada in questa ricorrenza - le parole con cui Menichelli apre la sua dimissionaria -. Vorrei che mi aiutaste a rendere questa Eucarestia un atto di gratitudine a Dio. Mi ha aiutato ad incontrare persone come voi. Con voi sono stato vescovo e discepolo. Ho bisogno della vostra misericordia e sento il bisogno di ringraziarvi per la bontà ed i segni di benevolenza che mi hanno accompagnato e che mi hanno dato coraggio e fedeltà a Dio. Come ha detto San Paolo ai Filippesi - prosegue - amore del vescovo verso i suoi fedeli non è un bagaglio che si deposita ma resta nel cuore. Continuerò ad essere di aiuto a voi tutti per il progresso della vostra fede. [Cardinale_Menichelli-saluti-6-325x217] Parole di ringraziamento anche verso i sacerdoti, i diaconi, i volontari, i catechisti per la testimonianza che avete offerto di generoso servizio. E ancora un pensiero per la famiglia e appello alla chiesa di Ancona ed Osimo perché la custodisca, la evangelizzi, la salvi quei desideri che oggi sono diventati diritti e che non corrispondono a nessuno, né alla natura umana né a Dio. Il mio desiderio pastorale è che vi sia uno sguardo amorevole verso le nuove generazioni che patiscono non solo le difficoltà occupazionali, ma anche una solitudine che non fa amare la vita, verso i malati, i poveri e gli esclusi. Due cose vi chiedo - conclude - la misericordia per i miei

difetti, che chiamerei deficit e la preghiera perché trovi pace nei giorni ultimi del tempo umano e rubo una frase a papa Francesco: pregate anche per me. È qui che le parole lucide, sintesi del suo mandato pastorale, lasciano spazio alla commozione ed alle lacrime. Ma a conclusione delle celebrazioni Menichelli riacquista il suo umorismo ammonendo coloro che chiedono la parola per ringraziarlo e salutarlo. Ricordatevi sempre che siamo Santi sopra i morti, mai prima. Ad esprimere gratitudine ed affetto i presbiteri e i diaconi, che hanno raccontato aneddoti di vita: le partite a briscola durante le quali don Edoardo le ha date, ma anche prese ed i momenti spirituali e religiosi più significativi come il Congresso Eucaristico del 2011. Ti vogliamo bene. Tre parole ricorrenti in questa domenica in duomo. Pronunciate dopo i presbiteri anche dalle famiglie e dalle suore che hanno vissuto con Menichelli in questi tredici anni. Infine il sindaco di Ancona Mancinelli. Lei è stato per questa nostra comunità una guida spirituale vera, senza retorica, un punto di riferimento. Si è preso cura della città. È stato un padre, ma anche un figlio perché è sempre stato uno di noi. Sono certa che in qualunque luogo ed in qualsiasi ruolo questo rapporto con Ancona continuerà. [Cardinale_Menichelli-saluti-DSC_1104-650x433-650x433][Cardinale_Menichelli-saluti-5-650x433][Cardinale_Menichelli-saluti-4-650x433][Cardinale_Menichelli-saluti-7-650x393][Cardinale_Menichelli-saluti-8-650x433][Cardinale_Menichelli-saluti-9-650x426] RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondi degli Sms solidali finiti altrove, la Prociv: “Non un euro è sparito”

[Redazione]

IMG_9274PERUGIAaccusa è quella che i soldi degli sms solidali siano finiti altrove e non per le popolazioni terremotate. Un'accusa, rimbalzata sulla stampa, talmente infamante che provoca la risposta direttamente dal Dipartimento della Protezione civile. In riferimento ad alcune dichiarazioni riportate sulla stampa, riguardanti l'utilizzo e le finalità delle donazioni raccolte attraverso il numero solidale 45500 in seguito al sisma che ha colpito il centro Italia, il Dipartimento della Protezione civile scrive una nota sottolineando che nessun euro donato dagli italiani è sparito. Infatti, i fondi raccolti, come stabilito nel Protocollo intesa con gli operatori della comunicazione e della telefonia, nonché dalla legge 229 del 2016 che ne disciplina il funzionamento, sono destinati a interventi in favore dei territori colpiti dal sisma. Le donazioni raccolte grazie alla generosità degli italiani, secondo quanto disposto dal decreto legge 189 convertito dalla legge 229 del 2016, sono confluite nella contabilità speciale del Commissario straordinario alla ricostruzione dopo l'approvazione dei progetti proposti dalle Regioni intesa con i territori colpiti. L'elenco dei progetti approvati nella seduta del 17 luglio scorso dal Comitato dei Garanti che ha il compito di garantire la gestione trasparente delle risorse, nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile all'indirizzo http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_new.wp?contentId=NEW64920 insieme a tutte le informazioni sul funzionamento del numero solidale 45500. Il Dipartimento della Protezione civile, come ha sempre fatto, continuerà a garantire la massima trasparenza e il corretto utilizzo dei fondi donati dagli italiani.

Sisma, Protezione civile: "Nessun euro ? sparito dai fondi del numero solidale"

[Redazione]

Protezione Civile: "Nessuna donazione per il terremoto è sparita"

[Redazione]

Dopo le parole di Pirozzi (leggi), il Dipartimento della Protezione civile sottolinea che nessun euro donato dagli italiani è sparito. Infatti, i fondi raccolti, come stabilito nel Protocollo intesa con gli operatori della comunicazione e della telefonia, nonché dalla legge 229 del 2016 che ne disciplina il funzionamento, sono destinati a interventi in favore dei territori colpiti dal sisma. Lo afferma il Dipartimento, aggiungendo che le donazioni sono nella contabilità del Commissario straordinario. Le donazioni raccolte grazie alla generosità degli italiani, secondo quanto disposto dal decreto legge 189 convertito dalla legge 229 del 2016 spiega ancora la Protezione civile sono confluite nella contabilità speciale del Commissario straordinario alla ricostruzione dopo approvazione dei progetti proposti dalle Regioni intesa con i territori colpiti. Il Dipartimento sottolinea, inoltre, che l'elenco dei progetti approvati nella seduta del 17 luglio scorso dal Comitato dei Garanti che ha il compito di garantire la gestione trasparente delle risorse, nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile all'indirizzo insieme a tutte le informazioni sul funzionamento del numero verde 45500. [INS::INS] Il Dipartimento della Protezione civile, come ha sempre fatto conclude continuerà a garantire la massima trasparenza e il corretto utilizzo dei fondi donati dagli italiani. Foto: RietiLife

Sms solidali, Ufficio Ricostruzione: "Tutti i contributi sono stati destinati alle comunità"

[Redazione]

Con i soldi dei cittadini non si scherza e nessun giochetto politico elettorale può giustificare polemiche. Tutti i contributi degli sms solidali del numero della Protezione Civile sono destinati ad opere danneggiate dal sisma e a beneficio delle comunità locali. Tutte le scelte di ripartizione delle opere sono state assunte con il consenso del Comitato dei Sindaci dove sono rappresentate tutte le amministrazioni dell'area del cratere. Tutte le opere pubbliche e private, i luoghi di culto e le attività produttive le prime e seconde case saranno ricostruite con una copertura del 100% delle spese. Le sottoscrizioni dunque producono un risparmio per lo Stato sugli impegni dispendiosi. In particolare per quanto riguarda i fondi raccolti con gli SMS solidali dal Dipartimento della Protezione Civile, circa il 14% del totale raccolto, pari a 3,920 mln, è stato destinato alla Regione Lazio. Si è poi fatta la scelta di destinarli al ripristino e messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici di Poggio Bustone, Collepesciaio e Rivodutri per garantire a bambine e ragazzi e famiglie di avere scuole sicure. Amatrice ed Accumoli in particolare hanno già visto dedicate il 100% delle risorse per edilizia scolastica. Anzi il Sindaco di Amatrice avendo a disposizione molte risorse provenienti da donazioni ha deciso con generosità di contribuire alle spese per il nuovo istituto alberghiero e il nuovo ospedale anche se risultano già coperte al 100% da risorse pubbliche. Solo ed esclusivamente per questo motivo, e cioè perché ad Amatrice ed Accumoli le spese per scuole erano già coperte come del resto per tutte le altre spese, le risorse degli SMS solidali sono state destinate per garantire la piena sicurezza di altre scuole danneggiate dal sisma in altri comuni frequentate da ragazzi, bambini e insegnanti. [INS::INS] Nell'impianto di ricostruzione delle opere provvisorie e definitive la centralità di Amatrice e Accumoli è giustamente totale. Per quanto riguarda le opere provvisorie basti pensare alle 600 case già consegnate, alle stalle, alle casette per gli allevatori, ai centri commerciali, alle strade e alle altre opere realizzate in questi mesi nei paesi distrutti di Amatrice e Accumoli. Per quanto riguarda i primi 100 milioni di euro circa stanziati per i 15 comuni del cratere per opere definitive al comune di Amatrice sono stati destinati circa il 45% delle risorse il restante 55% per gli altri 14 comuni. A questo vanno aggiunti i milioni stanziati per il nuovo ospedale e gli impegni assunti con Regione e MIUR per collocare ad Amatrice funzioni di valore dello Stato. Foto: RietiLife

Saieva: "Verifichiamo il percorso delle donazioni per il sisma, domani apriremo un fascicolo"

[Redazione]

Stiamo valutando cosa fare, abbiamo sentito cosa ha dichiarato il sindaco di Amatrice. Domani aprirò un fascicolo a modello 45 e sentiremo anche cosa ha da dire in più il sindaco. Al momento non è alcuna ipotesi, si tratta solo di verificare il percorso fatto dalle donazioni. [INS::INS]Così all'Ansa il procuratore capo di Rieti, Giuseppe Saieva, sulla vicenda riguardante gli sms solidali destinati alle popolazioni colpite dal terremoto. Sappiamo, che quei fondi sono nella disponibilità della Protezione Civile, quindi l'indagine avrà vita breve. Foto: RietiLife

TERREMOTO: UFFICIO RICOSTRUZIONE LAZIO, FONDI SOLO PER OPERE DANEGGiate DA SISMA

[Redazione]

Amatrice, 24 agosto 2016 (AP Photo/Alessandra Tarantino) Amatrice, 24 agosto 2016 (AP Photo/Alessandra Tarantino) Con i soldi dei cittadini non si scherza e nessun giochetto politico elettorale può giustificare polemiche. Tutti i contributi degli SMS solidali del numero della Protezione Civile sono destinati ad opere danneggiate dal sisma e a beneficio delle comunità locali. Tutte le scelte di ripartizione delle opere sono state assunte con il consenso del Comitato dei Sindaci dove sono rappresentate tutte le amministrazioni dell'area del cratere. Tutte le opere pubbliche e private, i luoghi di culto e le attività produttive le prime e seconde case saranno ricostruite con una copertura del 100% delle spese. Le sottoscrizioni dunque producono un risparmio per lo Stato sugli impegni dispendiosi. In particolare per quanto riguarda i fondi raccolti con gli SMS solidali dal Dipartimento della Protezione Civile, circa il 14% del totale raccolto, pari a 3,920 mln, è stato destinato alla Regione Lazio. Si è poi fatta la scelta di destinarli al ripristino e messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici di Poggio Bustone, Collevecchio e Rivodutri per garantire a bambine e ragazzi e famiglie di avere scuole sicure. Amatrice ed Accumoli in particolare hanno già visto dedicate il 100% delle risorse per edilizia scolastica. Anzi il Sindaco di Amatrice avendo a disposizione molte risorse provenienti da donazioni ha deciso con generosità di contribuire alle spese per il nuovo istituto alberghiero e il nuovo ospedale anche se risultano già coperte al 100% da risorse pubbliche. Solo ed esclusivamente per questo motivo, e cioè perché ad Amatrice ed Accumoli le spese per scuole erano già coperte come del resto per tutte le altre spese, le risorse degli SMS solidali sono state destinate per garantire la piena sicurezza di altre scuole danneggiate dal sisma in altri comuni frequentate da ragazzi, bambini e insegnanti. Nell'impianto di ricostruzione delle opere provvisorie e definitive la centralità di Amatrice e Accumoli è giustamente totale. Per quanto riguarda le opere provvisorie basti pensare alle 600 case già consegnate, alle stalle, alle casette per gli allevatori, ai centri commerciali, alle strade e alle altre opere realizzate in questi mesi nei paesi distrutti di Amatrice e Accumoli. Per quanto riguarda i primi 100 milioni di euro circa stanziati per i 15 comuni del cratere per opere definitive al comune di Amatrice sono stati destinati circa il 45% delle risorse il restante 55% per gli altri 14 comuni. A questo vanno aggiunti i milioni stanziati per il nuovo ospedale e gli impegni assunti con Regione e MIUR per collocare ad Amatrice funzioni di valore dello Stato.